



REGOLE DI GIOCO E CASISTICA 2009 – 2012

Aggiornamento di NOVEMBRE 2011

L'Edizione 2009-2012 delle "Regole di Gioco" abroga quelle inserite nelle precedenti edizioni.

La "Casistica" è l'interpretazione ufficiale della Federazione Italiana Pallavolo, alla quale debbono attenersi tutti gli affiliati.

INDICE

CARATTERISTICHE DEL GIOCO	7
----------------------------------	----------

SEZIONE I - IL GIOCO

CAPITOLO PRIMO - INSTALLAZIONI ED ATTREZZATURE

Regola 1: AREA DI GIOCO	8
1.1 DIMENSIONI	
1.2 SUPERFICIE DI GIOCO	
1.3 LINEE DEL TERRENO DI GIOCO	
1.4 ZONE ED AREE	
1.5 TEMPERATURA	
1.6 ILLUMINAZIONE	
Casistica della regola 1	11
Regola 2: RETE E PALI	14
2.1 ALTEZZA DELLA RETE	
2.2 STRUTTURE	
2.3 BANDE LATERALI	
2.4 ANTENNE	
2.5 PALI	
2.6 ATTREZZATURE COMPLEMENTARI	
Casistica della regola 2	16
Regola 3: PALLONI	17
3.1 CARATTERISTICHE	
3.2 UNIFORMITÀ DEI PALLONI	
3.3 SISTEMA DEI TRE PALLONI	
Casistica della regola 3	18

CAPITOLO SECONDO - PARTECIPANTI

Regola 4: SQUADRE	19
4.1 COMPOSIZIONE DELLA SQUADRA	
4.2 POSIZIONE DELLA SQUADRA	
4.3 EQUIPAGGIAMENTO	
4.4 CAMBI DI EQUIPAGGIAMENTO	
4.5 OGGETTI VIETATI	
Casistica della regola 4	21
Regola 5: RESPONSABILI DELLA SQUADRA	23
5.1 CAPITANO	
5.2 ALLENATORE	
5.3 VICE ALLENATORE	
Casistica della regola 5	24

CAPITOLO TERZO - FORMULA DEL GIOCO

Regola 6: ACQUISIRE UN PUNTO, VINCERE UN SET E LA GARA	26
6.1 ACQUISIRE UN PUNTO	
6.2 VINCERE UN SET	
6.3 VINCERE LA GARA	
6.4 RINUNCIA E SQUADRA INCOMPLETA	
Casistica della regola 6	27
Regola 7: STRUTTURA DEL GIOCO	28
7.1 SORTEGGIO	
7.2 RISCALDAMENTO UFFICIALE	
7.3 FORMAZIONE DELLA SQUADRA	
7.4 POSIZIONI	
7.5 FALLI DI POSIZIONE	
7.6 ROTAZIONE	
7.7 FALLO DI ROTAZIONE	
Casistica della regola 7	30

CAPITOLO QUARTO - AZIONI DI GIOCO

Regola 8: SITUAZIONI DI GIOCO	32
8.1 PALLA "IN GIOCO"	
8.2 PALLA "FUORI GIOCO"	
8.3 PALLA "DENTRO"	
8.4 PALLA "FUORI"	
Regola 9: GIOCARE LA PALLA	33
9.1 TOCCHI DI SQUADRA	
9.2 CARATTERISTICHE DEL TOCCO	
9.3 FALLI DI TOCCO DI PALLA	
Casistica della regola 9	34
Regola 10: PALLA IN DIREZIONE DELLA RETE	35
10.1 PASSAGGIO DELLA PALLA OLTRE LA RETE	
10.2 PALLA CHE TOCCA LA RETE	
10.3 PALLA IN RETE	
Casistica della regola 10	36
Regola 11: GIOCATORE A RETE	37
11.1 PASSAGGIO OLTRE LA RETE	
11.2 INVASIONE SOTTO RETE	
11.3 CONTATTO CON LA RETE	
11.4 FALLI DEL GIOCATORE A RETE	
Casistica della regola 11	38
Regola 12: SERVIZIO	38
12.1 PRIMO SERVIZIO DEL SET	
12.2 ORDINE DEL SERVIZIO	

12.3	AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO	
12.4	ESECUZIONE DEL SERVIZIO	
12.5	VELO	
12.6	FALLI DURANTE IL SERVIZIO	
12.7	FALLI DI SERVIZIO E FALLI DI POSIZIONE	
	Casistica della regola 12	41
	Regola 13: ATTACCO	42
13.1	CARATTERISTICHE DELL'ATTACCO	
13.2	RESTRIZIONI DELL'ATTACCO	
13.3	FALLI DI ATTACCO	
	Casistica della regola 13	44
	Regola 14: MURO	45
14.1	IL MURARE	
14.2	TOCCO DI MURO	
14.3	MURO NELLO SPAZIO AVVERSO	
14.4	MURO E TOCCHI DI SQUADRA	
14.5	MURARE IL SERVIZIO	
14.6	FALLI DI MURO	
	Casistica della regola 14	47
<u>CAPITOLO QUINTO – INTERRUZIONI, INTERVALLI E RITARDI</u>		
	Regola 15: INTERRUZIONI DI GIOCO REGOLAMENTARI	48
15.1	NUMERO DI INTERRUZIONI REGOLAMENTARI	
15.2	RICHIESTE DI INTERRUZIONI REGOLAMENTARI	
15.3	SEQUENZA DELLE INTERRUZIONI	
15.4	TEMPI DI RIPOSO E TEMPI DI RIPOSO TECNICI	
15.5	SOSTITUZIONE DEI GIOCATORI	
15.6	LIMITAZIONI DELLE SOSTITUZIONI	
15.7	SOSTITUZIONE ECCEZIONALE	
15.8	SOSTITUZIONE PER ESPULSIONE O SQUALIFICA	
15.9	SOSTITUZIONE IRREGOLARE	
15.10	PROCEDURA PER LE SOSTITUZIONI	
15.11	RICHIESTE IMPROPRIE	
	Casistica della regola 15	51
	Regola 16: RITARDI DI GIOCO	54
16.1	TIPI DI RITARDO	
16.2	SANZIONI PER I RITARDI	
	Casistica della regola 16	55

Regola 17: INTERRUZIONI ECCEZIONALI DI GIOCO	55
17.1 INFORTUNIO	
17.2 INTERFERENZE ESTERNE	
17.3 INTERRUZIONI PROLUNGATE	
Casistica della regola 17	56

Regola 18: INTERVALLI E CAMBIO DEI CAMPI	57
18.1 INTERVALLI	
18.2 CAMBIO DEI CAMPI	
Casistica della regola 18	57

CAPITOLO SESTO - IL GIOCATORE "LIBERO"

Regola 19: IL GIOCATORE "LIBERO"	58
19.1 DESIGNAZIONE DEL "LIBERO"	
19.2 EQUIPAGGIAMENTO	
19.3 AZIONI PERMESSE AL "LIBERO"	
19.4 RIDESIGNAZIONE DI UN NUOVO "LIBERO"	
19.5 ESPULSIONE E SQUALIFICA	
Casistica della regola 19	60

CAPITOLO SETTIMO - COMPORTAMENTO DEI PARTECIPANTI

Regola 20: REQUISITI DEL COMPORTAMENTO	64
20.1 CONDOTTA SPORTIVA	
20.2 FAIR - PLAY	

Regola 21: CONDOTTA SCORRETTA E SUE SANZIONI	65
21.1 LIEVE CONDOTTA SCORRETTA	
21.2 CONDOTTA SCORRETTA DA SANZIONARE	
21.3 SCALA DELLE SANZIONI	
21.4 APPLICAZIONE DELLE SANZIONI	
21.5 CONDOTTA SCORRETTA PRIMA E TRA I SET	
21.6 CARTELLINI	
Casistica della regola 21	68

SEZIONE II - GLI ARBITRI, LORO RESPONSABILITÀ E GESTI UFFICIALI

CAPITOLO OTTAVO – GLI ARBITRI

Regola 22: COLLEGIO ARBITRALE E PROCEDURE	69
22.1 COMPOSIZIONE	
22.2 PROCEDURE	

Regola 23: PRIMO ARBITRO	71
23.1 POSIZIONE	
23.2 AUTORITÀ	
23.3 RESPONSABILITÀ	
Casistica della regola 23	72

Regola 24: SECONDO ARBITRO	73
24.1 POSIZIONE	
24.2 AUTORITÀ	
24.3 RESPONSABILITÀ	
Casistica della regola 24	74
Regola 25: SEGNAPUNTI	75
25.1 POSIZIONE	
25.2 RESPONSABILITÀ	
Casistica della regola 25	76
Regola 26: ASSISTENTE SEGNAPUNTI	77
26.1 POSIZIONE	
26.2 RESPONSABILITÀ	
Regola 27: GIUDICI DI LINEA	77
27.1 POSIZIONE	
27.2 RESPONSABILITÀ	
Regola 28: GESTI UFFICIALI	78
28.1 SEGNALAZIONI DEGLI ARBITRI (<i>Figura 11</i>)	
28.2 SEGNALAZIONI DEI GIUDICI DI LINEA (<i>Figura 12</i>)	

SEZIONE III - SEGNALETICA UFFICIALE ARBITRI

FIGURA 11 Segnalazioni degli arbitri	79
FUGURA 12 Segnalazioni dei giudici di linea	88
Casistica della regola 28	90
RECLAMI	91
MINUTO DI RACCOGLIMENTO IN MEMORIA DI UN DEFUNTO	92
GARE A PORTE CHIUSE A SEGUITO DI SANZIONE DISCIPLINARE	92



CARATTERISTICHE DEL GIOCO

La pallavolo è uno sport giocato da due squadre su un terreno di gioco diviso da una rete.

Ci sono differenti versioni del gioco adattabili a specifiche circostanze nell'ambito della versatilità del gioco per tutti.

Lo scopo del gioco è quello di inviare la palla sopra la rete affinché cada a terra nel campo opposto e di evitare che ciò avvenga sul proprio campo.

La squadra ha a disposizione tre tocchi per rinviare la palla (in aggiunta al tocco di muro).

La palla è messa in gioco con un servizio: inviata con un colpo dal battitore sopra la rete verso gli avversari. L'azione continua fino a che la palla tocca il campo, è inviata "fuori" o una squadra non la rinvia correttamente.

Nella pallavolo, la squadra che vince un'azione di gioco conquista un punto. Quando la squadra in ricezione vince un'azione, conquista un punto ed il diritto a servire ed i suoi giocatori ruotano di una posizione in senso orario.

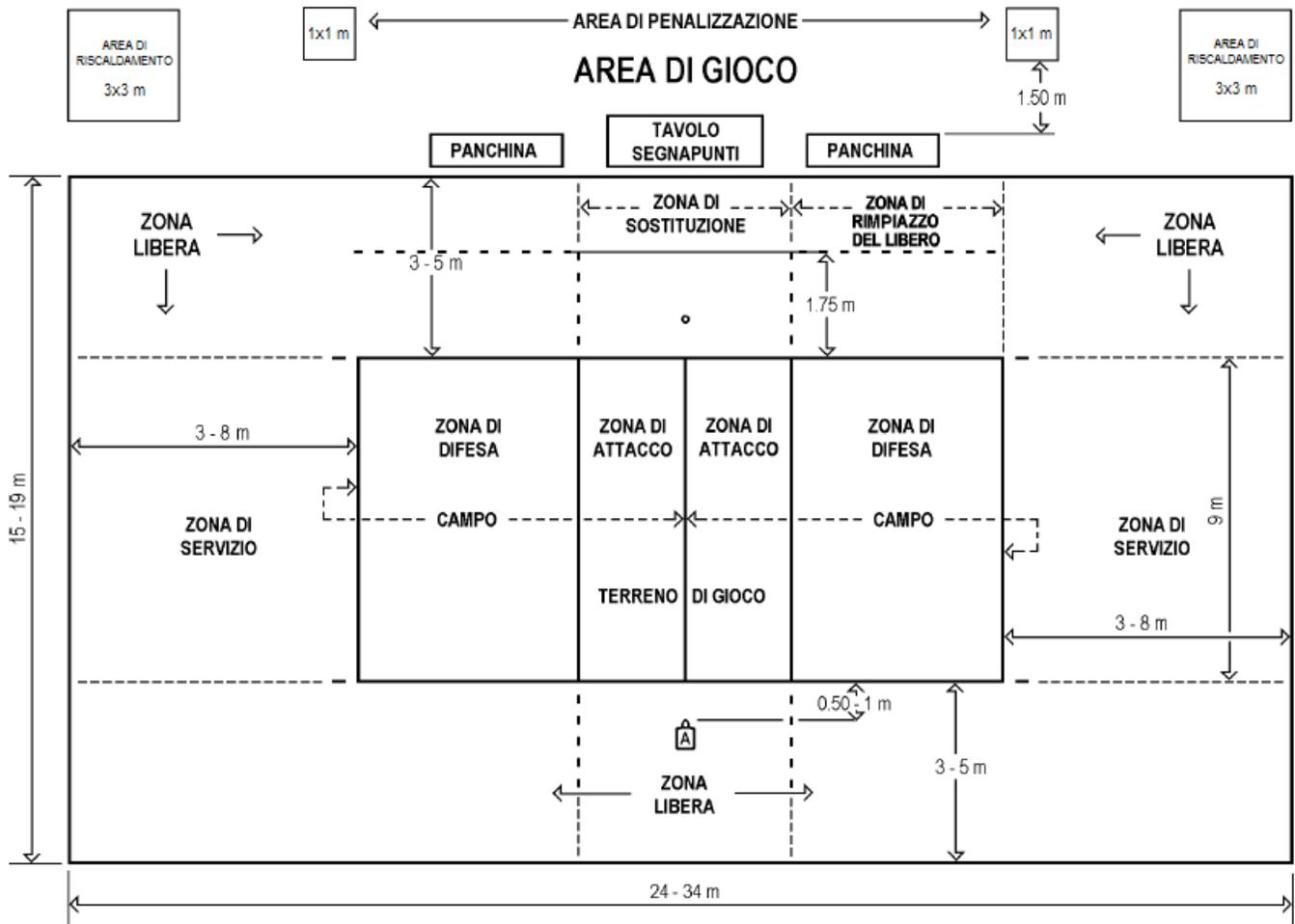
SEZIONE I

IL GIOCO

CAPITOLO PRIMO INSTALLAZIONI ED ATTREZZATURE

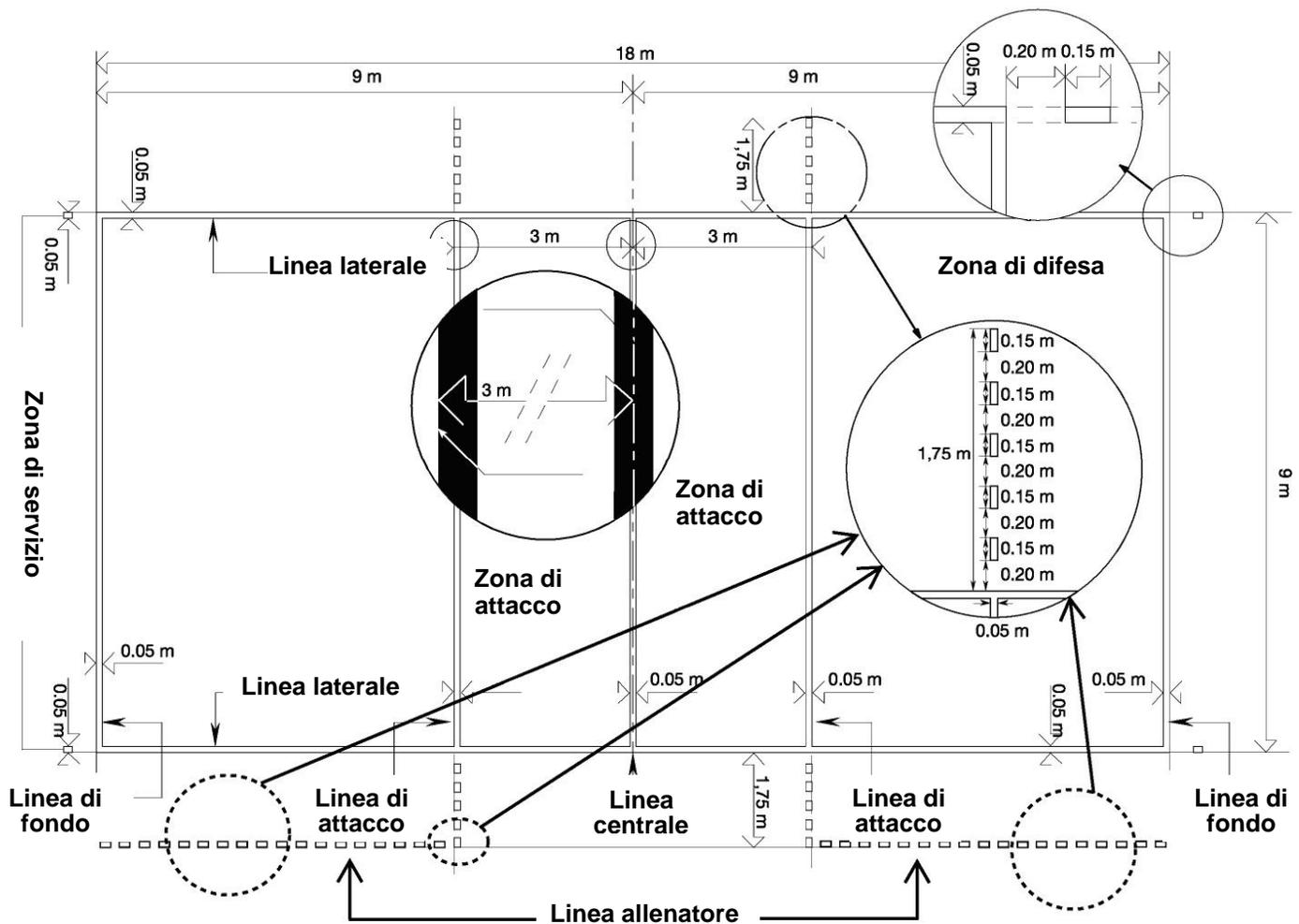
Regola 1: AREA DI GIOCO (Figure 1 e 2)

L'area di gioco comprende il terreno di gioco e la zona libera. Essa deve essere rettangolare e simmetrica.



Campo di Gioco • Regola 1

Figura 1



Terreno di Gioco • Regola 1

Figura 2

1.1 DIMENSIONI

Il terreno di gioco è un rettangolo di m 18 x 9, circondato da una zona libera larga almeno 3 metri in ogni parte.

Lo *spazio di gioco libero* è lo spazio sopra l'area di gioco che è libero da ogni ostacolo. Lo spazio di gioco libero al di sopra della superficie di gioco deve essere di almeno 7 metri.

Per le competizioni mondiali ed ufficiali FIVB, la zona libera deve misurare almeno 5 metri dalle linee laterali e almeno 8 metri dalle linee di fondo. Lo spazio di gioco libero deve misurare almeno 12,5 metri al di sopra della superficie di gioco.

1.2 SUPERFICIE DI GIOCO

1.2.1

La superficie deve essere piana, orizzontale ed uniforme. Essa non deve presentare alcun pericolo per i giocatori. È vietato giocare su superfici rugose o scivolose.

Per le competizioni mondiali ed ufficiali FIVB, le superfici in legno o in materiale sintetico sono le sole permesse. Ogni superficie deve essere precedentemente omologata dalla FIVB.

- 1.2.2 Nelle palestre la superficie del terreno di gioco deve essere di colore chiaro.
Per le competizioni mondiali ed ufficiali FIVB, le linee sono richieste di colore bianco. Il terreno di gioco e la zona libera di altri colori e differenti fra di loro.
- 1.2.3 Per i terreni all'aperto è permessa una pendenza di 5 mm per metro per il drenaggio. Sono vietate le linee segnate con materiali solidi.

1.3 LINEE DEL TERRENO DI GIOCO

1.3.1 Tutte le linee sono larghe 5 cm. Esse debbono essere di colore differente da quello del terreno di gioco e di ogni altra linea eventualmente su esso tracciata.

1.3.2 LINEE PERIMETRALI

Due linee laterali e due di fondo delimitano il terreno di gioco. Esse sono tracciate all'interno delle sue dimensioni.

1.3.3 LINEA CENTRALE

L'asse della linea centrale divide il terreno di gioco in due campi uguali di m 9 x 9; comunque l'intera larghezza della linea appartiene egualmente ad entrambi i campi. Si estende sotto la rete da una linea laterale all'altra.

1.3.4 LINEA D'ATTACCO

Su ogni campo è tracciata una linea a 3 metri dall'asse della linea centrale, che delimita la zona d'attacco (1.4.1).

Le linee d'attacco sono prolungate oltre le linee laterali con cinque tratti di 15 cm, larghi 5 cm, distanti 20 cm l'uno dall'altro, per una lunghezza totale di 1,75 metri.

La "linea di delimitazione dell'allenatore" (una linea tratteggiata parallela ed a m. 1,75 dalla linea laterale dal lato delle panchine), che parte dal prolungamento della linea d'attacco fino all'altezza della linea di fondo, dello stesso colore delle linee perimetrali del terreno di gioco, larga 5 cm., con i tratti lunghi 15 cm. e distanti 20 cm., delimita l'area operativa dell'allenatore.

1.4 ZONE ED AREE

1.4.1 ZONA D'ATTACCO

Su ogni campo la *zona d'attacco* è delimitata dall'asse della linea centrale e il margine posteriore della linea d'attacco.

La zona d'attacco è considerata estesa oltre le linee perimetrali fino al limite della zona libera.

1.4.2 ZONA DI SERVIZIO

La *zona di servizio* è l'area larga 9 metri situata oltre la linea di fondo.

Essa è delimitata lateralmente da due linee di 15 cm, tracciate a 20 cm dalla linea di fondo sul prolungamento delle linee laterali, entrambe incluse nella larghezza della zona. In profondità la zona di servizio si estende fino al termine della zona libera.

1.4.3 ZONA DI SOSTITUZIONE

La *zona di sostituzione* è delimitata dal prolungamento delle due linee d'attacco fino all'altezza del tavolo del segnapunti.

1.4.4 ZONA DI RIMPIAZZO DEL LIBERO

La *zona di rimpiazzo del LIBERO* è la parte della zona libera dal lato delle panchine, limitata dal prolungamento della linea d'attacco e dalla linea di fondo.

1.4.5 AREA DI RISCALDAMENTO

Le *aree di riscaldamento*, di dimensioni approssimativamente di m 3 x 3, sono collocate agli angoli, dal lato delle panchine, oltre la zona libera (Fig. 1).



Fig. 1 - Sezione

1.4.6 AREA DI PENALIZZAZIONE

Un'area di penalizzazione, di dimensioni approssimativamente di m. 1 x 1 ed equipaggiata con due sedie, è localizzata nell'area di controllo dietro ciascuna panchina, sul prolungamento della linea di fondo (Fig. 1). Essa può essere delimitata con linee di colore rosso di 5 cm di larghezza.

1.5 TEMPERATURA

La temperatura minima non può essere inferiore ai 10°C.

Per le competizioni mondiali e ufficiali FIVB, la temperatura non può essere superiore a 25°C ed inferiore a 16°C.

1.6 ILLUMINAZIONE

L'illuminazione deve essere compresa fra 500 e 1500 lux ad 1 metro dal suolo.

Per le competizioni mondiali e ufficiali FIVB, l'illuminazione dell'area di gioco deve essere compresa fra 1000 e 1500 lux, misurata ad 1 metro dalla superficie dell'area di gioco.

CASISTICA

1. IL PRIMO ARBITRO PUÒ DECIDERE SULLA OMOLOGABILITÀ DELL'AREA DI GIOCO?

Sì, il campo di gara deve essere omologato annualmente dalla FIPAV su richiesta della società che lo utilizza per le gare ufficiali.

Prima dell'inizio della gara, l'arbitro deve controllare l'area di gioco e le attrezzature per constatarne la rispondenza al verbale di omologazione.

Se riscontra delle irregolarità non riportate nel verbale stesso, tali da rendere il campo inagibile, deve esigere dal sodalizio ospitante il reperimento di un altro campo idoneo.

Se ciò non è possibile, non deve far disputare la gara. In assenza del verbale di omologazione, il primo arbitro deve far disputare la gara solo se ritiene omologabile l'area di gioco, procedendo alle necessarie verifiche con idonea strumentazione, soprattutto relativamente alla zona libera che non deve essere inferiore alle misure previste. Non è nelle responsabilità degli arbitri di omologare in deroga, quindi può far disputare la gara solo in presenza delle misure previste a seconda del Campionato o delle normative ufficiali emanate dalla FIPAV o dal Comitato di competenza: se tali misure non ci sono, la gara non si disputa.

- 2. A QUALE LIVELLO DEVE TROVARSI LA SUPERFICIE DELLA ZONA DI SERVIZIO?**
Tutta la superficie della zona di servizio deve essere piana ed orizzontale e deve trovarsi allo stesso livello del terreno di gioco.
- 3. NEL CASO LA ZONA LIBERA SIA DELIMITATA DA TRANSENNE, PUÒ IL GIOCATORE AL SERVIZIO PORTARSI OLTRE TALE LIMITE PER SERVIRE?**
No, la Regola 1.4.2 precisa che la zona di servizio si estende in profondità fino al limite della zona libera.
- 4. NEL CASO IN CUI LA ZONA LIBERA NON SIA DELIMITATA DA TRANSENNE, TABELLONI PUBBLICITARI, ECC., MA DA UNA LINEA TRACCIATA SUL PAVIMENTO, PUÒ IL GIOCATORE AL SERVIZIO ESEGUIRE LA BATTUTA OLTRE TALE LIMITE?**
La zona libera deve essere delimitata da ostacoli e non da linee sul terreno. Pertanto la zona di servizio si estende in profondità fino al primo ostacolo posto sul pavimento, che deve delimitare il rettangolo simmetrico della zona libera intorno al terreno di gioco. È perciò ovvio che gli ostacoli posti sul terreno per delimitare la zona libera, debbono essere posizionati in modo tale da formare appunto un rettangolo simmetrico per segmenti retti allineati senza soluzione di continuità. Gli ostacoli costituiti dai basamenti di sostegno dei tabelloni da pallacanestro e dalle porte di calcio a 5 sono esclusi da tale considerazione.
- 5. SE NEL RECUPERO DI UNA PALLA UN GIOCATORE VIENE OSTACOLATO NELLA ZONA LIBERA DA UNO SPETTATORE, L'AZIONE DEVE ESSERE RIPETUTA?**
Sì, nella zona libera i giocatori debbono poter giocare senza ostacoli.
- 6. SI PUÒ RECUPERARE LA PALLA AL DI FUORI DELLA ZONA LIBERA?**
Sì, i giocatori possono giocare la palla oltre la zona libera del proprio lato, anche se al momento di colpirla si trovano o saltano da una superficie di livello diverso da quello del piano dell'area di gioco o si avvalgono del sostegno di strutture o di un compagno.
- 7. SI DEVE RIPETERE L'AZIONE SE UN GIOCATORE NEL TENTATIVO DI RECUPERARE UNA PALLA TROVA SUL PERCORSO IL 2° ARBITRO CHE LO OSTACOLA?**
No, il 2° arbitro in tale evenienza deve spostarsi per non intralciare l'azione del giocatore, ma se nonostante ciò la sua posizione risulta comunque di ostacolo per l'atleta, l'azione non deve essere rigiocata, come non lo deve quando l'ostacolo è costituito dalle attrezzature (pali, seggiolone, ecc.).
- 8. COSA SUCCEDA SE A CAUSA DI UMIDITÀ IL TERRENO DI GIOCO DIVENTA SCIVOLOSO?**
Il 1° arbitro può dichiarare impraticabile il terreno di gioco se ritiene che la situazione verificatasi non permetta il regolare svolgimento della gara, chiedendo la disponibilità di altro campo idoneo. Tuttavia, se valuta che l'asciugatura ripristini la praticabilità del terreno di gioco, deve intervenire in tal senso ritardando opportunamente la ripresa del gioco.

9. COME SI DEVE REGOLARE L'ARBITRO NEL CASO CHE LA TEMPERATURA AMBIENTALE SIA INFERIORE AI 10° C?

Quando l'arbitro constata che la temperatura ambientale è inferiore ai 10° C, può dichiarare il campo impraticabile, in quanto il gioco può essere pericoloso a causa del freddo.

10. SE L'ILLUMINAZIONE NON RISULTA ADEGUATA, COME SI DEVE COMPORTARE L'ARBITRO?

Deve considerare il terreno di gioco non regolamentare.

11. COME SI DEVE COMPORTARE L'ARBITRO NEL CASO IN CUI UN TABELLONE DI PALLACANESTRO O UNA PORTA DI CALCIO A 5 SI TROVI ALL'INTERNO DELLA ZONA LIBERA?

Se tale presenza non è riportata sull'omologazione del campo, l'arbitro, per tempo, deve richiederne lo spostamento alla Società ospitante.

Se tale presenza è riportata sull'omologazione del campo o non è possibile eliminarla, il 1° arbitro deve ritenere terminata l'azione di gioco ogni qualvolta la palla impatta tale ostacolo, sanzionando il fallo alla squadra che ve l'ha inviata.

Nel caso in cui, in tale situazione, la zona di servizio ha una profondità tale che il giocatore al servizio può essere coperto dal tabellone o dalla porta alla vista dei giocatori in ricezione e/o del 1° arbitro, quest'ultimo deve pretendere che il servizio sia eseguito da una posizione per cui l'azione non sia coperta da tali ostacoli. Di tale evenienza l'arbitro deve informare i capitani delle squadre.

Se la palla lanciata dal giocatore al servizio colpisce il tabellone o il canestro, si deve ritenere fallo di servizio. Se la palla di servizio, dopo essere stata colpita dal battitore, impatta con il tabellone o il canestro, deve essere considerato il servizio falloso.

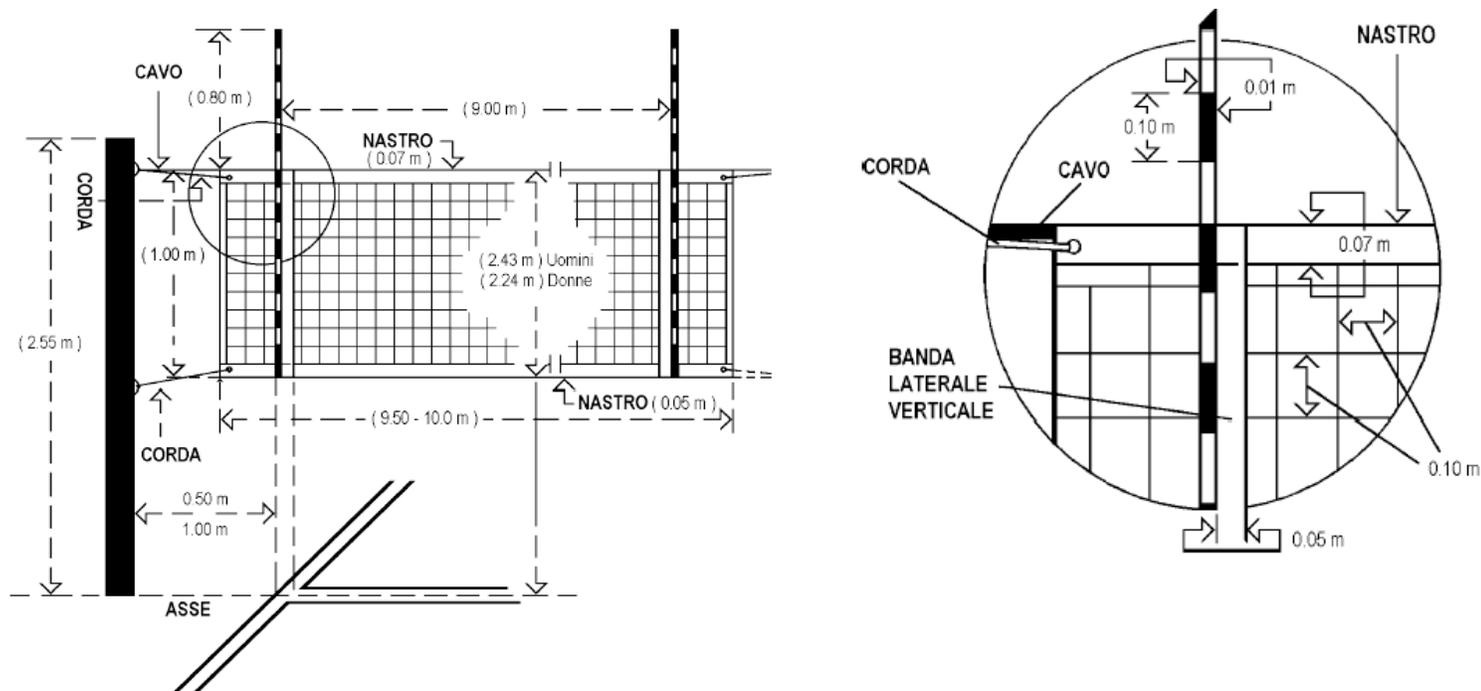
12. NEL CASO IN CUI LA ZONA CIRCOSTANTE IL TERRENO DI GIOCO PRESENTI UN DISLIVELLO RISPETTO ALLO STESSO, QUALE DEVE ESSERE CONSIDERATO IL LIMITE DELLA ZONA LIBERA?

La presenza sul pavimento di un dislivello rispetto al terreno di gioco, costituisce il limite della zona libera in corrispondenza di tale dislivello.

13. SE LA ZONA LIBERA È COSTITUITA DA UN PAVIMENTO DI DIVERSI COLORI O DA MATERIALE DIFFERENTE, PUÒ RITENERSI REGOLARE?

È da ritenersi regolare un'area di gioco la cui zona libera presenti colori differenti sullo stesso materiale o se più materiali costituiscono il pavimento, purché posti allo stesso livello del terreno di gioco e rispondenti alle caratteristiche previste dalla Regola 1.2.3.

Regola 2: RETE E PALI (Figura 3)



Disegno della Rete • Regola 2

Figura 3

2.1 ALTEZZA DELLA RETE

2.1.1 La rete è posta verticalmente sopra la linea centrale, ad un'altezza nella sua parte superiore di 2,43 m per gli uomini e di 2,24 m per le donne.

2.1.2 La sua altezza è misurata al centro del terreno di gioco. L'altezza della rete sopra le due linee laterali deve essere esattamente la stessa e non superiore di oltre 2 cm di quella ufficiale.

2.2 STRUTTURE

La rete misura 1 metro di larghezza e da 9,50 a 10 metri di lunghezza (da 25 a 50 cm oltre ciascuna banda laterale), ed è fatta di maglie quadrate nere di 10 cm di lato.

Nella sua parte superiore è cucita una doppia banda di tela bianca, larga 7 cm, per tutta la sua lunghezza. Ogni estremità di tale banda ha un foro, attraverso il quale passa una corda che la fissa ai pali e la mantiene tesa.

All'interno di tale banda, un cavo flessibile fissa la rete ai pali e tende l'estremità superiore. Nella parte inferiore della rete c'è un'altra banda orizzontale di 5 cm, simile alla banda superiore, attraverso la quale passa una corda che la mantiene tesa e la fissa ai pali.

2.3 BANDE LATERALI

Due bande bianche sono fissate verticalmente sulla rete e poste esattamente al di sopra di ciascuna linea laterale. Esse sono larghe 5 cm e lunghe 1 metro e sono considerate come facenti parte della rete.

2.4 ANTENNE

Le *antenne* sono due aste flessibili in fibra di vetro o materiale similare, di metri 1,80 di lunghezza e di mm 10 di diametro. Sono fissate al bordo esterno di ciascuna banda laterale ed ai lati opposti della rete (Fig. 3).

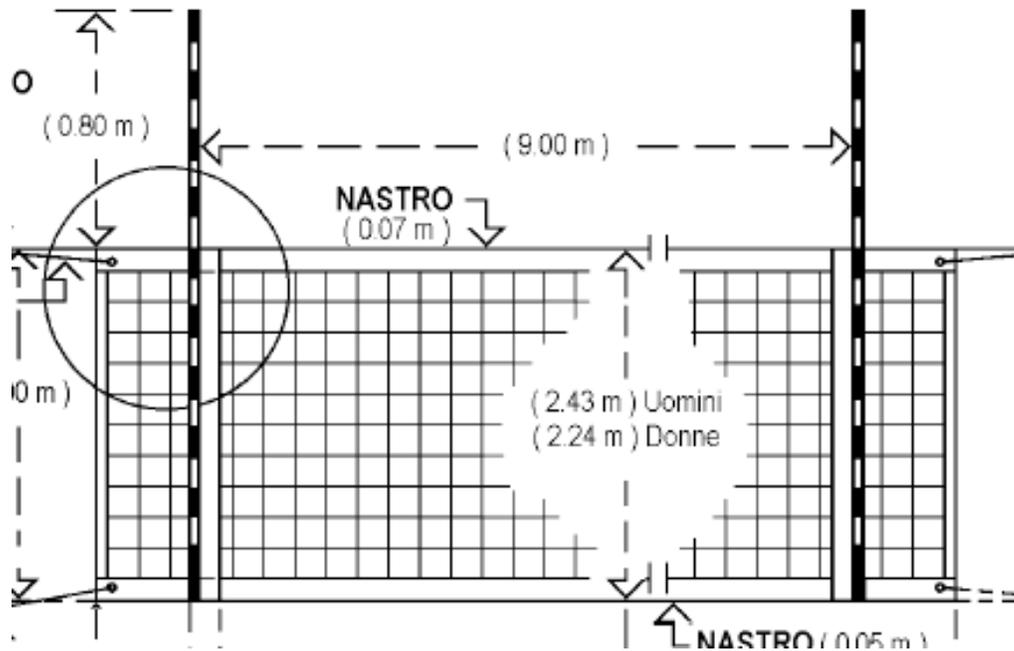


Figura 3 - Sezione

La parte superiore di ogni antenna si estende per 80 cm sopra la rete ed è verniciata a fasce alternate di 10 cm in colori contrastanti, preferibilmente bianco e rosso. Esse sono considerate come facenti parte della rete e delimitano lateralmente lo spazio di passaggio (Figg. 3 e 5, Reg. 10.1.1).



Figura 5

2.5 PALI

2.5.1 I pali che sorreggono la rete sono posti ad una distanza di 0,50 ÷ 1,00 metri oltre le linee laterali (Fig. 3). Sono alti 2,55 metri, preferibilmente regolabili.

Per le competizioni mondiali ed ufficiali della FIVB, i pali sono posti ad 1 m di distanza dalle linee laterali.

2.5.2 Essi sono rotondi e lisci, fissati al suolo senza cavi. Non devono essere presenti cause di pericolo o di impedimenti.

2.6 ATTREZZATURE COMPLEMENTARI

Le attrezzature complementari sono stabilite dai regolamenti della FIVB.

CASISTICA

1. COME DEVE ESSERE VERIFICATA LA TENSIONE DELLA RETE?

Il 1° arbitro deve controllare la tensione della rete servendosi di un pallone che, lanciato verso il centro della stessa, deve rimbalzare indietro con sufficiente forza. Questa operazione deve essere svolta alla verifica preliminare delle attrezzature.

2. E' CONSENTITO GIOCARE CON UNA RETE CHE ABBA DELLE MAGLIE ROTTE?

No, salvo che l'inconveniente venga eliminato.

3. E' CONSENTITO GIOCARE CON UNA RETE CON MAGLIE NON QUADRATE?

No.

4. SE DURANTE IL GIOCO LA RETE SI ABBASSA, O SI ROMPE, COME SI COMPORTERÀ L'ARBITRO?

Se l'azione ne è stata inficiata, deve essere interrotta e, dopo aver riparato o sostituito la rete, si deve riprendere il gioco facendo ripetere l'azione. Se la rete si abbassa o si rompe per l'impatto della palla di servizio e questa non supera il piano verticale della stessa rete, viene comunque sanzionato il fallo del servizio.

5. COME CI SI DEVE COMPORTRARE NEL CASO LE ANTENNE MANCHINO O SI DETERIORINO DURANTE IL GIOCO?

La presenza delle antenne è obbligatoria per ogni gara ufficiale. In caso di mancanza o di loro deterioramento durante il gioco, senza possibilità di sostituzione, la gara si deve disputare ugualmente e sarà considerata regolare a tutti gli effetti.

Nel caso non sia possibile disporre di entrambe, la gara deve disputarsi senza le antenne.

6. QUANDO DEVE MISURARSI L'ALTEZZA DELLA RETE?

Il 1° ed il 2° arbitro debbono misurare l'altezza della rete nel momento prescritto dal protocollo di gara e quando lo ritengono opportuno, anche su richiesta dei capitani. Comunque le attrezzature debbono essere preventivamente controllate dagli arbitri al loro arrivo sul campo di gara.

7. COME SI DEVE COMPORTRARE L'ARBITRO IN CASO DI MANCANZA DELL'ASTA PER LA MISURAZIONE DELL'ALTEZZA DELLA RETE?

La società ospitante è tenuta a mettere a disposizione degli arbitri un'asta per la misurazione dell'altezza della rete.

Qualora questa manchi, gli arbitri decidono sull'altezza della rete prima dell'inizio della gara, segnalando il fatto sul rapporto di gara.

8. QUALI SONO LE ATTREZZATURE COMPLEMENTARI?

- a) Un seggiolone per il 1° arbitro, posto in posizione centrale rispetto al campo e ad una distanza dalla rete tale da non disturbare il gioco, in modo da permettere all'arbitro di osservare il gioco da un'altezza di circa 50 cm al di sopra del bordo superiore della rete;*
- b) un tavolo con sedia per il segnapunti;*
- c) le panche o sedie per le riserve e gli altri componenti delle squadre;*
- d) l'asta di misurazione dell'altezza della rete;*
- e) il tabellone segnapunti;*
- f) un porta palloni a 5 posizioni, nel caso la gara si giochi con il sistema dei tre palloni;*
- g) manometro per la misurazione della pressione interna dei palloni;*
- h) due serie di palette numerate su entrambi i lati, da 1 a 18, ove previste;*
- i) rete di riserva;*
- l) antenne di riserva,*
- m) impianto acustico-visivo per le richieste delle interruzioni regolamentari, ove previsto;*
- n) avvisatore acustico per i Tempi di Riposo Tecnici.*

9. PANCHINE: STRUTTURA E POSIZIONE.

Su alcuni campi sono costituite da sedie, esattamente in numero di 11. Se sono invece panche, la loro lunghezza deve essere di 3 m., possibilmente con 1 o 2 sedie dal lato del segnapunti per l'allenatore (primo posto) e vice-allenatore. In entrambi i casi tra la prima e la seconda sedia deve essere posta la scatola delle palette numerate e il comando dell'avvisatore acustico-visivo. La prima sedia, ad esclusivo uso dell'allenatore, si deve trovare all'altezza del prolungamento della linea di attacco.

Regola 3: PALLONI

3.1 CARATTERISTICHE

Il pallone deve essere sferico, composto da un involucro di cuoio soffice o sintetico con all'interno una camera d'aria in gomma o materiale simile.

Il suo colore può essere uniforme e chiaro o una combinazione di colori.

Il materiale sintetico e la combinazione dei colori per i palloni utilizzati nelle competizioni internazionali ufficiali, devono essere stabiliti dalla FIVB.

La sua circonferenza deve essere di 65÷67 cm ed il suo peso di 260÷280 grammi.

La sua pressione interna deve essere da 0,30 a 0,325 Kg/cm² (4,26 a 4,61 psi) (294,3 a 318,82 mbar o hPa).

3.2 UNIFORMITÀ DEI PALLONI

I palloni utilizzati durante un incontro debbono avere le stesse caratteristiche di circonferenza, peso, pressione, tipo, colore, ecc.

Le competizioni mondiali ed ufficiali FIVB, così come i campionati nazionali o di lega, debbono essere giocati con palloni omologati FIVB.

3.3 SISTEMA DEI TRE PALLONI

Per le competizioni mondiali ed ufficiali FIVB debbono essere utilizzati tre palloni.

In questo caso sei raccattapalle saranno localizzati uno in ciascun angolo della zona libera ed uno dietro a ciascun arbitro (Fig. 10).

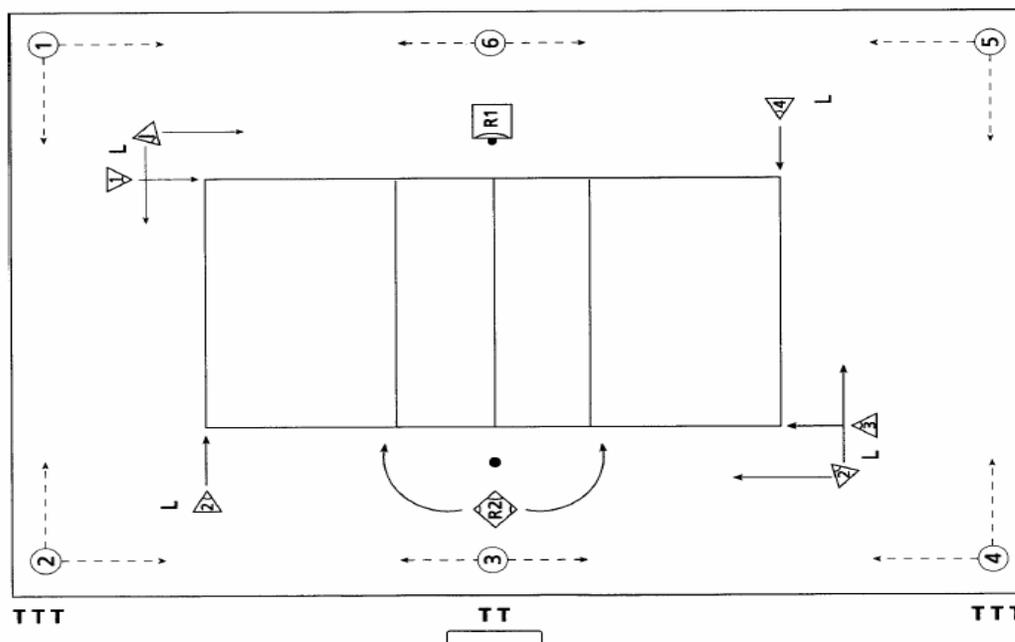


Figura 10

CASISTICA

1. COME SI DEVE COMPORTARE L'ARBITRO NEL CASO IN CUI IL PALLONE SI SGONFI DURANTE IL GIOCO?

La pressione interna dei palloni deve essere controllata con l'apposito manometro o, in sua assenza, premendo i pollici sulla loro superficie, che deve cedere senza opporre grande resistenza.

Se il pallone perde considerevolmente pressione durante una azione, il 1° arbitro deve giudicare se tale stato ha determinato sfavorevolmente l'azione stessa ed in tal caso deve farla ripetere con il pallone di riserva, con il quale, comunque, si deve giocare fino al termine del set.

2. COME SI ATTUA IL SISTEMA DEI TRE PALLONI?

Anche nei Campionati italiani delle Serie A viene adottato obbligatoriamente tale sistema.

Pur non essendo obbligatorio, il sistema può essere utilizzato anche negli altri Campionati, previo accordo tra le squadre.

Sei raccattapalle si dispongono alla estremità perimetrale della zona libera:

- a) uno per ogni angolo;*
- b) uno davanti al tavolo del segnapunti;*
- c) uno dietro la postazione del 1° arbitro.*

Prima dell'inizio della gara i raccattapalle posti a sinistra del primo arbitro (5) ed a sinistra del secondo arbitro (2), ricevono un pallone ciascuno dal 2° arbitro, che ne consegna un terzo al giocatore che deve eseguire il primo servizio. I due raccattapalle debbono essere dotati di pezze di panno per asciugare i palloni.

Durante il gioco, quando la palla è "fuori gioco":

- a) se il pallone va fuori dal terreno di gioco, deve essere recuperato da uno dei raccattapalle e fatto pervenire a chi ha consegnato quello in suo possesso al battitore;*
- b) se il pallone resta sul terreno di gioco, uno dei giocatori lo deve inviare al raccattapalle più vicino dal suo lato;*
- c) dal momento in cui gli arbitri fischiano la fine dell'azione, il raccattapalle più vicino al battitore deve consegnargli il pallone appena possibile per effettuare il servizio.*

Nei tempi di riposo e negli intervalli tra i set, il pallone con il quale si è giocata l'ultima azione deve essere in possesso del raccattapalle.

Alla fine del 4° set, uno dei tre palloni deve essere in possesso del 2° arbitro, il quale lo consegnerà al giocatore che effettuerà il primo servizio del 5° set.

Il pallone recuperato dopo la fine dell'azione, deve essere scambiato fra raccattapalle facendolo rotolare al suolo (non lanciandolo o facendolo rimbalzare), preferibilmente dietro la postazione del primo arbitro, per farlo pervenire a quello dell'angolo vicino ad una delle zone di servizio che in quel momento ne è sprovvisto.

CAPITOLO SECONDO PARTECIPANTI

Regola 4: SQUADRE

4.1 COMPOSIZIONE DELLA SQUADRA

4.1.1 Una squadra si compone di un massimo di 12 giocatori, un allenatore, un vice-allenatore, un dirigente, un medico e un massaggiatore.

Per le competizioni mondiali ed ufficiali FIVB, il medico deve essere preventivamente accreditato dalla FIVB e non è previsto il dirigente.

Per le competizioni mondiali ed ufficiali FIVB Senior, una squadra può comporsi di un massimo di 14 atleti/e (un massimo di 12 atleti/e regolari).

4.1.2 Uno dei giocatori, diverso dal LIBERO, è il capitano della squadra che deve essere indicato sul referto di gara.

4.1.3 Soltanto i giocatori iscritti a referto possono entrare sul terreno di gioco e prendere parte alla gara. Dopo la consegna della lista dei partecipanti alla gara, debitamente firmata, la composizione della squadra non può più essere modificata.

4.2 POSIZIONE DELLA SQUADRA

4.2.1 I giocatori non in gioco devono stare seduti sulla propria panchina o sostare nella propria area di riscaldamento (1.4.5). L'allenatore (5.2.3), così come gli altri componenti della squadra, deve stare seduto sulla panchina, ma egli può temporaneamente alzarsi. Le panchine delle squadre sono localizzate accanto al tavolo del segnapunti, al di fuori della zona libera (Fig. 1).



Figura 1 - Sezione

4.2.2 Soltanto i componenti della squadra sono autorizzati a sedere sulla panchina durante la gara ed a partecipare al riscaldamento ufficiale (4.1.1 e 7.2).

4.2.3 I giocatori non in campo possono riscaldarsi senza palla come segue:

4.2.3.1 durante il gioco, nell'area di riscaldamento (1.4.5);

4.2.3.2 durante i tempi di riposo ed i tempi di riposo tecnici, nella zona libera dietro il proprio campo di gioco.

4.2.4 Negli intervalli tra i set, i giocatori possono utilizzare la palla per riscaldarsi nella zona libera.

4.3 EQUIPAGGIAMENTO

L'equipaggiamento dei giocatori si compone di una maglia, un pantaloncino, dei calzini e scarpe sportive.

4.3.1 Il colore ed il modello delle maglie, pantaloncini e calzini, debbono essere uniformi (ad eccezione del LIBERO) e puliti per tutta la squadra.

4.3.2 Le scarpe debbono essere leggere e morbide, con soles in gomma o in cuoio, senza tacco.

Per le competizioni mondiali e ufficiali FIVB Senior, è vietato indossare scarpe con soles di colore predominante nero.

4.3.3 Le maglie dei giocatori devono essere numerate dall'1 al 18. Nei campionati regionali e provinciali è permessa la numerazione da 1 a 99.

Per le Competizioni Mondiali ed Ufficiali FIVB Senior, le maglie dei giocatori possono essere numerate da 1 a 20.

4.3.3.1 I numeri devono essere posti sulla maglia al centro del petto e del dorso.

Il colore e la brillantezza devono contrastare con quelli delle maglie.

4.3.3.2 Il numero deve avere un'altezza minima di 15 cm sul petto e di 20 cm sul dorso. Il nastro con cui vengono formati i numeri deve avere una larghezza di almeno 2 cm.

Per le competizioni mondiali e ufficiali FIVB, i numeri dei giocatori debbono essere ripetuti sulla gamba destra dei calzoncini, delle dimensioni da 4 a 6 cm in altezza, con il nastro di almeno 1 cm di larghezza. Maglie e calzoncini debbono essere conformi agli standard FIVB.

4.3.4 Il capitano della squadra deve avere sulla maglia un nastro di cm 8 x 2, posto sotto il numero sul petto.

4.3.5 È vietato indossare uniformi di colore diverso da quello degli altri giocatori, ad eccezione dei LIBERO, e/o senza i numeri ufficiali (19.2).

4.4 CAMBI DI EQUIPAGGIAMENTO

Il primo arbitro può autorizzare uno o più giocatori:

4.4.1 a giocare senza scarpe. **Per le competizioni mondiali ed ufficiali FIVB è vietato giocare scalzi;**

4.4.2 a cambiare le uniformi umide tra un set e l'altro o dopo la sostituzione dell'atleta, a condizione che le nuove siano del medesimo colore, modello e numero;

4.4.3 a giocare con le tute in caso di temperatura rigida, a condizione che siano per tutta la squadra dello stesso colore e modello (ad eccezione dei LIBERO) e numerate nel rispetto della Regola 4.3.3.

4.5 OGGETTI VIETATI

4.5.1 È vietato indossare oggetti che potrebbero causare infortuni o avvantaggiare il giocatore che li indossa.

4.5.2 I giocatori possono portare occhiali o lenti a contatto a loro rischio.

CASISTICA

1. PRIMA DELL'INIZIO DELLA GARA DEBONO ESSERE PRESENTI SUL CAMPO TUTTI GLI ISCRITTI SULL'ELENCO CONSEGNATO AGLI ARBITRI?

Non necessariamente.

2. GLI ISCRITTI SULLA LISTA UFFICIALE NON PRESENTI AL MOMENTO DELL'INIZIO DELLA GARA, POSSONO PRENDERVI PARTE AL LORO ARRIVO?

Sì, al loro arrivo sul terreno di gioco, dopo il controllo della loro identità da parte di uno degli arbitri al termine dell'azione di gioco eventualmente in corso, possono svolgere subito le loro funzioni (vale per giocatori, allenatori, dirigente, medico e massaggiatore). Il fatto deve essere riportato sul referto di gara nello spazio "osservazioni", con tutti i dati necessari (set, punteggio, orario, squadra di appartenenza).

3. PUÒ ESSERE MODIFICATO L'ELENCO DELLA COMPOSIZIONE DELLA SQUADRA DOPO LA SUA CONSEGNA AGLI ARBITRI?

L'articolo 21 del Regolamento Gare prescrive che l'elenco, firmato dal capitano e dal dirigente, deve essere consegnato agli arbitri almeno 30 minuti prima dell'inizio della gara e che i nominativi non compresi in elenco non possono prendere parte alla gara stessa. Pertanto la consegna dell'elenco esclude la successiva possibilità di una sua modifica, comprese eventuali aggiunte, ritenendo tale consegna come avvenuta trascrizione sul referto di gara.

4. COME SI DEVE COMPORTARE L'ARBITRO, NEL CASO IN CUI I GIOCATORI DI UNA SQUADRA SIANO SPROVVISTI DEI NUMERI SULLE MAGLIE?

La numerazione delle maglie è obbligatoria e l'arbitro deve esigerla anche se provvisoria. In nessun caso deve permettere lo svolgimento della gara senza i numeri sulle maglie.

5. COME SI DEVE COMPORTARE L'ARBITRO NEL CASO IN CUI I GIOCATORI DI UNA SQUADRA NON INDOSSINO UNA DIVISA UNIFORME?

L'arbitro deve fare il possibile perché la squadra risolva sollecitamente il problema. Ove ciò non sia possibile, deve permettere comunque la partecipazione al gioco di questi atleti, segnalando il caso sul suo rapporto di gara.

6. SI PUÒ GIOCARE INDOSSANDO LA TUTA?

Sì, a condizione che tutti i giocatori della squadra in campo indossino la tuta numerata alla stessa stregua della maglia. Salvo casi particolari non si deve tollerare in alcun caso che alcuni giocatori indossino la tuta e gli altri la maglia ed i pantaloncini. Le squadre in campo debbono sempre indossare una divisa uniforme.

7. SI PUÒ GIOCARE CON I GUANTI?

L'uso dei guanti è vietato, di qualunque materiale e forma essi siano.

8. SI PUÒ GIOCARE CON UN GESSO O UNA FASCIATURA?

Il 1° arbitro può permettere ad un giocatore di partecipare al gioco con una fasciatura leggera, sempre che tale fatto non costituisca pericolo per lui o per gli altri o un effettivo vantaggio per lo stesso.

9. PUÒ ESSERE CONSIDERATO COME INFORTUNIO LA ROTTURA DEGLI OCCHIALI O LA PERDITA DELLE LENTI A CONTATTO DA PARTE DI UN GIOCATORE E QUINDI POTER ESSERE SOSTITUITO IN MANIERA "ECCEZIONALE"?

No.

10. COME SI DEVE COMPORTARE L'ARBITRO QUANDO L'ATLETA INDOSSA, SOTTO I PANTALONCINI DELLA DIVISA REGOLAMENTARE, LA CALZAMAGLIA O I PANTALONI DELLA TUTA?

Nel caso della calzamaglia non è necessaria alcuna autorizzazione, se però la indossano più atleti, questa deve essere dello stesso colore.

Nel caso di pantaloni della tuta invece è necessaria l'autorizzazione del 1° arbitro (vedi punto 6).

11. NELLA IPOTESI CHE NELLA CADUTA DEGLI OCCHIALI SUL TERRENO DI GIOCO LE LENTI SI ROMPANO, GLI ARBITRI DEBONO INTERROMPERE L'AZIONE?

Gli arbitri debbono interrompere l'azione ed autorizzare la pulizia del terreno per la presenza di una situazione di pericolo (frammenti delle lenti). L'azione dovrà essere ripetuta.

12. NELLA IPOTESI CHE UN ATLETA SMARRISCA UNALENTE A CONTATTO, IL GIOCO DEVE ESSERE INTERROTTO?

No, il gioco non deve essere interrotto, né si potranno consentire perdite di tempo per la ricerca. Nel caso la squadra richieda uno o due tempi di riposo per effettuare tale ricerca, l'arbitro dovrà consentire l'ingresso sul terreno di gioco ad uno o più giocatori e che non venga effettuata la prevista pulizia del campo interessato, fermo restando il limite temporale nella ricerca posto dalla durata del tempo di riposo.

13. MANCATA PRESENTAZIONE DI UNA SQUADRA ALLA GARA.

Nel caso una squadra non si presenti in campo entro i termini previsti (30' oltre l'orario stabilito per l'inizio della gara) gli arbitri devono procedere al riconoscimento dei componenti della squadra presente, riportati sulla lista ufficiale e trascritti a referto. Allenatore e capitano firmano il referto, così come gli arbitri negli appositi spazi, senza riportare alcun risultato della gara, una copia viene consegnata alla squadra presente.

Regola 5: RESPONSABILI DELLA SQUADRA

Il capitano e l'allenatore sono entrambi responsabili della condotta e della disciplina dei componenti la loro squadra. I LIBERO non possono essere capitano della squadra.

5.1 CAPITANO

5.1.1 PRIMA DELLA GARA, il *capitano della squadra* firma il referto e rappresenta la sua squadra al sorteggio.

5.1.2 DURANTE LA GARA e quando è sul terreno di gioco, il capitano della squadra esplica le funzioni di *capitano in gioco*. Quando il capitano della squadra non è sul terreno di gioco, l'allenatore o lui stesso debbono designare un altro giocatore in campo, ma non il LIBERO, per assumere le funzioni di capitano in gioco.

Questo capitano in gioco mantiene tale responsabilità fin quando viene sostituito o ritorna in gioco il capitano della squadra o termina il set.

Quando la palla è fuori gioco, il capitano in gioco, e lui soltanto, è autorizzato a parlare con gli arbitri:

5.1.2.1 per chiedere spiegazioni sulla applicazione ed interpretazione delle regole di gioco e per portare a conoscenza dell'arbitro le richieste o le questioni formulate dai suoi compagni di squadra. Se le spiegazioni non lo soddisfano, può esprimere immediatamente il suo disaccordo, da registrare immediatamente sul referto, che alla fine della gara può essere confermato per iscritto (23.2.4);

5.1.2.2 per domandare l'autorizzazione:

a) a cambiare tutto o parte dell'equipaggiamento;

b) a verificare le posizioni delle squadre;

c) a controllare il terreno di gioco, la rete, i palloni, ecc.;

5.1.2.3 in assenza dell'allenatore, per richiedere i tempi di riposo e le sostituzioni (15.2.1).

5.1.3 AL TERMINE DELLA GARA, il capitano della squadra:

5.1.3.1 ringrazia gli arbitri;

5.1.3.2 quando è stato espresso, nel dovuto tempo, un disaccordo al primo arbitro, può confermare la sua protesta ufficiale per iscritto (5.1.2.1).

5.2 ALLENATORE

5.2.1 Per tutta la gara l'*allenatore* conduce il gioco della sua squadra dal di fuori del terreno di gioco. Egli sceglie i giocatori titolari, i loro sostituti, ed utilizza i tempi di riposo. In queste funzioni il suo riferimento ufficiale è il secondo arbitro.

5.2.2 PRIMA DELLA GARA, l'allenatore verifica l'elenco dei nomi e dei numeri dei suoi giocatori sul referto, che poi sottoscrive.

5.2.3 DURANTE LA GARA, l'allenatore:

- 5.2.3.1 prima di ogni set consegna al secondo arbitro o al segnapunti il tagliando della formazione iniziale, debitamente compilato e firmato;
- 5.2.3.2 siede sulla panchina nel posto più vicino al segnapunti, ma può alzarsi;
- 5.2.3.3 richiede i tempi di riposo e le sostituzioni; (15.10)
- 5.2.3.4 può, come gli altri componenti della squadra, dare istruzioni ai giocatori in gioco. L'allenatore può dare queste istruzioni anche stando in piedi o muovendosi nella zona libera davanti alla propria panchina, dal prolungamento della linea d'attacco all'area di riscaldamento, senza disturbare o ritardare il gioco, stazionando dietro la propria "linea di delimitazione".

5.3 VICE ALLENATORE

- 5.3.1 Il *vice allenatore* siede sulla panchina senza diritto di intervento.
- 5.3.2 Se l'allenatore deve abbandonare la propria squadra per qualsiasi ragione, compresa una sanzione, il vice allenatore assume le sue funzioni, previa autorizzazione del primo arbitro, su richiesta del capitano in gioco, per la durata della sua assenza.

CASISTICA

- 1. PUÒ ESSERE COMUNICATA LA FORMAZIONE AVVERSARIA SU RICHIESTA DEL CAPITANO IN GIOCO?**
No, le formazioni sono segrete e note solo agli arbitri della gara, i quali possono accedere solo alle richieste dei capitani in gioco, relativamente alle proprie formazioni. Gli stessi capitani in gioco, però, possono chiedere al 1° arbitro la verifica della formazione avversaria.
- 2. PUÒ IL CAPITANO IN GIOCO CHIEDERE SPIEGAZIONI SU UNA DECISIONE ARBITRALE?**
A richiesta del capitano in gioco, il 1° arbitro deve fornire le spiegazioni richieste, senza ammettere però alcuna discussione. È consigliabile che gli arbitri siano molto precisi nelle segnalazioni dei falli, ovviando così ad inutili richieste di spiegazione che, se reiterate, possono essere sanzionate.
- 3. DA CHI DEVONO ESSERE ESPLETATE LE FUNZIONI DI CAPITANO NELL'INTERVALLO FRA UN SET E L'ALTRO?**
Nell'intervallo tra due set, è il capitano della squadra che espleta tale funzione.
- 4. NEL CORSO DEL GIOCO, IL CAPITANO E L'ALLENATORE POSSONO CHIEDERE ENTRAMBI I TEMPI DI RIPOSO?**
In presenza dell'allenatore, solo lui ha il diritto di chiedere agli arbitri le interruzioni di gioco regolamentari.
- 5. SE UN GIOCATORE È ANCHE L'ALLENATORE REGOLARMENTE ISCRITTO A REFERTO, QUANDO PUÒ ESPLETARE LE SUE FUNZIONI DI ALLENATORE?**
Durante la gara soltanto quando si trova fuori dal gioco.
- 6. NEL CASO L'ALLENATORE ENTRI IN CAMPO COME GIOCATORE, IL VICE ALLENATORE PUÒ PRENDERE IL SUO POSTO E DIRIGERE LA SQUADRA?**

No, il vice allenatore sostituisce l'allenatore soltanto quando questi abbandona l'area di gioco, anche momentaneamente, purché abbia i requisiti richiesti dalle normative FIPAV.

7. COME DEVE INTERVENIRE IL 1° ARBITRO NEL CASO IN CUI L'ALLENATORE IMPARTISCA DIRETTIVE AI PROPRI GIOCATORI IN CAMPO DISTURBANDO LO SVOLGIMENTO DELLA GARA?

Sanzionandolo con un avvertimento verbale ed al persistere una penalizzazione. Se la sua condotta è ritenuta scorretta, direttamente con la penalizzazione.

8. È CONSENTITO ALL'ALLENATORE DI CHIEDERE IL PUNTEGGIO AL SEGNAPUNTI?

Sì, l'allenatore può chiedere al segnapunti, a gioco fermo e senza arrecare disturbo, il punteggio, il numero delle sostituzioni effettuate e dei tempi di riposo richiesti.

9. IN QUALI CASI L'ALLENATORE SI PUÒ RIVOLGERE AGLI ARBITRI?

Esclusivamente per richiedere sostituzioni e tempi di riposo.

10. IN MANCANZA DELL'ALLENATORE IN PANCHINA, PUÒ UN'ALTRA PERSONA SVOLGERE LE SUE FUNZIONI?

No.

11. SE IL CAPITANO IN GIOCO DOPO ESSERE STATO SOSTITUITO RIENTRA IN CAMPO, RIACQUISTA TALE QUALIFICA?

Se tale capitano in gioco è anche il capitano della squadra, nel rientrare in campo riacquista automaticamente la sua qualifica. Se non è il capitano della squadra, al suo rientro in campo non riacquista tale qualifica, che resta al giocatore in gioco che era già stato nominato.

12. L'ALLENATORE - GIOCATORE

Uno dei giocatori in elenco può svolgere anche le funzioni di allenatore se ha i requisiti stabiliti dalla FIPAV.

L'allenatore-giocatore deve essere equipaggiato con la divisa da gioco della squadra, come tutti gli atleti, se vuole essere considerato anche uno degli atleti.

Quando l'allenatore-giocatore si trova in gioco, nessun altro può svolgere le funzioni di allenatore in panchina.

L'allenatore-giocatore può ricoprire anche il ruolo di LIBERO.

13. SE IN CAMPO SI TROVANO IL CAPITANO DELLA SQUADRA (O IN GIOCO) E L'ALLENATORE-GIOCATORE, CHI PUÒ RICHIEDERE LE INTERRUZIONI DI GIOCO AGLI ARBITRI?

Soltanto il capitano in gioco.

14. SE L'ALLENATORE-GIOCATORE SOSTITUISCE UN ATLETA IN GIOCO PUÒ RICHIEDERE AL 1° ARBITRO DI ESSERE NOMINATO CAPITANO IN GIOCO?

Se il giocatore sostituito dall'allenatore-giocatore è il capitano in gioco, ciò è possibile.

Se invece il giocatore sostituito non è il capitano in gioco, l'allenatore giocatore non può acquisire tale qualifica, a meno che non sia anche capitano della squadra.

15. NEL CASO IN CUI, AL TERMINE DI UN TEMPO DI RIPOSO, GLI ADDETTI ALLA ASCIUGATURA DEL CAMPO SI ATTARDANO AD USCIRE DAL CAMPO, COME DEBBONO COMPORTARSI GLI ARBITRI?

Il 1° arbitro deve pretendere l'interruzione dell'operazione di asciugatura nel momento in cui fischia la fine del tempo di riposo, intervenendo sul capitano in gioco della squadra ospitante con una richiesta di sollecitazione sugli addetti a tale operazione, quindi assegnando un "avvertimento verbale" per lieve condotta scorretta allo stesso capitano al ripetersi del fatto.

16. CHI PUÒ CHIEDERE AGLI ARBITRI LA FORMAZIONE DELLA PROPRIA SQUADRA?

Durante la gara solo il capitano in gioco può conferire con gli arbitri ed è quindi il solo che può intervenire per richiedere di ristabilire la formazione della propria squadra prima del fischio di autorizzazione del servizio.

Il 2° arbitro deve comunicare la formazione, con la collaborazione del segnapunti, al capitano in gioco, il quale si può avvicinare al tavolo del segnapunti evitando così di renderla nota anche alla squadra avversaria.

17. L' ALLENATORE, FRA LE DIRETTIVE PERMESSEGLI, PUÒ COMUNICARE AGLI ATLETI IN CAMPO LA PROPRIA VALUTAZIONE DI PALLA "DENTRO" O "FUORI"?

Sì, anche questa è una istruzione e deve essere permessa come tale.

18. È PERMESSO L'USO DEI MEZZI TECNOLOGICI PER COMUNICARE CON L'ESTERNO?

Sì, l'uso dei mezzi di comunicazione elettrici/elettronici in panchina è consentito, purché non causino disturbo al regolare svolgimento della gara.

CAPITOLO TERZO FORMULA DEL GIOCO

Regola 6: ACQUISIRE UN PUNTO, VINCERE UN SET E LA GARA

6.1 ACQUISIRE UN PUNTO

6.1.1 PUNTO

Una squadra conquista un punto:

6.1.1.1 quando la palla cade a terra nel campo opposto;

6.1.1.2 quando la squadra avversa commette un fallo;

6.1.1.3 quando la squadra avversa riceve una "penalizzazione".

6.1.2 FALLO DI GIOCO

Una squadra commette un fallo di gioco eseguendo una azione di gioco contraria alle regole (o violandole per altri versi). Gli arbitri giudicano i falli e ne stabiliscono le conseguenze in accordo con le Regole di Gioco:

6.1.2.1 se due o più falli sono commessi successivamente, solo il primo di essi è sanzionato;

6.1.2.2 se due o più falli sono commessi contemporaneamente da avversari, è sanzionato un *doppio fallo* e lo scambio è ripetuto.

6.1.3 AZIONE DI GIOCO E AZIONE DI GIOCO COMPLETATA

Uno *scambio* è la sequenza di un'azione di gioco dal momento del colpo di servizio da parte del battitore fino a che la palla è *fuori gioco*. Uno scambio completato è la sequenza della azione di gioco che assegna un punto:

- 6.1.3.1 se la squadra al servizio vince lo scambio, essa conquista un punto e continua a servire;
- 6.1.3.2 se la squadra in ricezione vince lo scambio, essa acquisisce un punto e deve successivamente servire.

6.2 VINCERE UN SET

Un set (eccetto il 5° decisivo set) è vinto dalla squadra che per prima consegue 25 punti con uno scarto di almeno due punti.

In caso di 24 punti pari, il gioco continua fino a conseguire lo scarto di due punti (26-24; 27-25; ...).

6.3 VINCERE LA GARA

6.3.1 La gara è vinta dalla squadra che si aggiudica tre set.

6.3.2 Nel caso di 2-2 pari, il set decisivo (5°) è giocato a 15 punti con uno scarto di almeno due punti.

6.4 RINUNCIA E SQUADRA INCOMPLETA

6.4.1 Se una squadra rifiuta di giocare dopo essere stata invitata a farlo, è dichiarata perdente per rinuncia, con il punteggio di 0-3 per la gara e 0-25 per ogni set.

6.4.2 Una squadra che non si presenta in tempo sul terreno di gioco senza una valida ragione, è dichiarata perdente con il medesimo punteggio di cui alla regola 6.4.1.

6.4.3 Una squadra dichiarata INCOMPLETA per il set o per la gara (7.3.1), perde il set o la gara. Si attribuiscono alla squadra avversaria i punti ed i set mancanti per vincere il set o la gara. La squadra incompleta conserva i punti ed i set acquisiti.

CASISTICA

1. NEL CASO CHE DUE FALLI VENGANO FISCHIATI UNO DAL 1° ARBITRO E L'ALTRO DAL 2°, QUALE DEVE ESSERE LA DECISIONE FINALE?

Gli arbitri devono sanzionare con il fischio il fallo che individuano con sicurezza (R. 22.2.1.2), intervenendo con immediatezza. Nel caso si verificano due falli, il 1° arbitro deve decidere quale dei due si è temporalmente verificato per primo e quello deve sanzionare, a prescindere dall'eventuale doppio fischio dei due arbitri. La stessa regola vale per due falli esattamente contemporanei di due avversari: il 1° arbitro deve sanzionare il "doppio fallo", a prescindere dal momento in cui vengono emessi gli eventuali fischi dei due arbitri.

2. IL PUNTEGGIO RIPORTATO SUL TABELLONE SEGNAPUNTI PUÒ COSTITUIRE MOTIVO DI CONTESTAZIONE O RECLAMO?

No, il punteggio riportato sul tabellone, il cui responsabile è persona incaricata dalla società ospitante, è soltanto indicativo per il pubblico.

Il solo referto di gara fa fede per il punteggio ufficiale. Comunque il segnapunti deve sempre controllare la concordanza tra il punteggio del referto e quello del tabellone, intervenendo se necessario.

3. SE UNA SQUADRA RIFIUTA DI GIOCARE O NON SI PRESENTA SUL TERRENO DI GIOCO, COME SI DEVE COMPORTARE IL 1° ARBITRO?

Si deve limitare a riportare il fatto sul suo rapporto di gara, senza annotare sul referto alcun risultato, dopo aver proceduto al riconoscimento della squadra presente.

Regola 7: STRUTTURA DEL GIOCO

7.1 SORTEGGIO

Prima del riscaldamento ufficiale, il primo arbitro effettua il *sorteggio* per decidere sul primo servizio e sulla parte del terreno di gioco (campo) del primo set.

Se deve essere giocato il set decisivo, sarà effettuato un nuovo sorteggio.

7.1.1 Il sorteggio è effettuato alla presenza dei due capitani delle squadre.

7.1.2 Il vincente il sorteggio sceglie:

7.1.2.1 il diritto a servire o a ricevere il servizio,

OPPURE

7.1.2.2 la parte del terreno di gioco.

Il perdente sceglie la restante alternativa.

7.1.3 In caso di riscaldamento ufficiale separato, la squadra che ha il primo servizio si riscalda per prima a rete.

7.2 RISCALDAMENTO UFFICIALE

7.2.1 Prima della gara, se le squadre hanno potuto avere a disposizione un campo di riscaldamento, esse hanno diritto ad un riscaldamento ufficiale di 6 minuti insieme a rete, altrimenti 10 minuti.

7.2.2 Se uno dei capitani richiede di effettuare il riscaldamento ufficiale a rete separatamente, le squadre possono farlo consecutivamente per 3 minuti ciascuno o 5 minuti, in conformità alla Regola 7.2.1.

7.3 FORMAZIONE DELLA SQUADRA

7.3.1 In gioco ci devono essere sempre sei giocatori per squadra.

Il tagliando della formazione iniziale indica l'ordine di rotazione dei giocatori sul campo. Questo ordine deve essere mantenuto per tutto il set.

7.3.2 Prima dell'inizio di ogni set, l'allenatore deve presentare al secondo arbitro o al segnapunti il tagliando della formazione iniziale della propria squadra, debitamente compilato e firmato.

7.3.3 I giocatori non inclusi in tale tagliando, sono le riserve per quel set (eccetto per il LIBERO).

7.3.4 Una volta che il tagliando della formazione iniziale è stato consegnato, non può essere autorizzato alcun cambiamento senza una normale sostituzione.

7.3.5 Discrepanze tra la posizione dei giocatori in campo ed il tagliando della formazione iniziale sono risolte come segue:

7.3.5.1 quando la discrepanza è riscontrata prima dell'inizio del set, la posizione dei giocatori in campo deve essere corretta secondo il tagliando stesso, senza alcuna sanzione;

7.3.5.2 quando, prima dell'inizio del set, un giocatore in campo non è registrato sul tagliando della formazione iniziale di quel set, la formazione in campo deve essere rettificata secondo quanto riportato sul tagliando, senza sanzioni;

7.3.5.3 tuttavia, se l'allenatore desidera mantenere in campo il/i giocatore/i non riportato/i sul tagliando, deve richiedere la/e sostituzione/i regolamentare/i, da registrare sul referto.

Se la discrepanza tra le posizioni in campo ed il tagliando sono scoperte più tardi, la squadra in fallo deve ripristinare l'esatta formazione. Tutti i punti conseguiti dal

momento esatto del fallo a quello della scoperta del fallo stesso, sono cancellati. I punti dell'altra squadra sono mantenuti ed aggiunto un ulteriore punto ed il servizio seguente.

7.4 POSIZIONI (Fig. 4)

Nel momento in cui la palla è colpita dal battitore, ogni squadra deve essere posizionata dentro il proprio campo nell'ordine di rotazione (ad eccezione del battitore).

7.4.1 Le posizioni dei giocatori sono numerate come segue:

7.4.1.1 I tre giocatori posizionati lungo la rete sono gli *avanti* ed occupano le posizioni 4 (sinistro - avanti), 3 (centro - avanti) e 2 (destra - avanti).

7.4.1.2 Gli altri tre sono i *difensori* occupanti le posizioni 5 (sinistro - dietro), 6 (centro - dietro) e 1 (destra - dietro).

7.4.2 Posizioni relative fra i giocatori:

7.4.2.1 Ciascun giocatore difensore deve essere posizionato più distante dalla linea centrale del proprio corrispondente avanti.

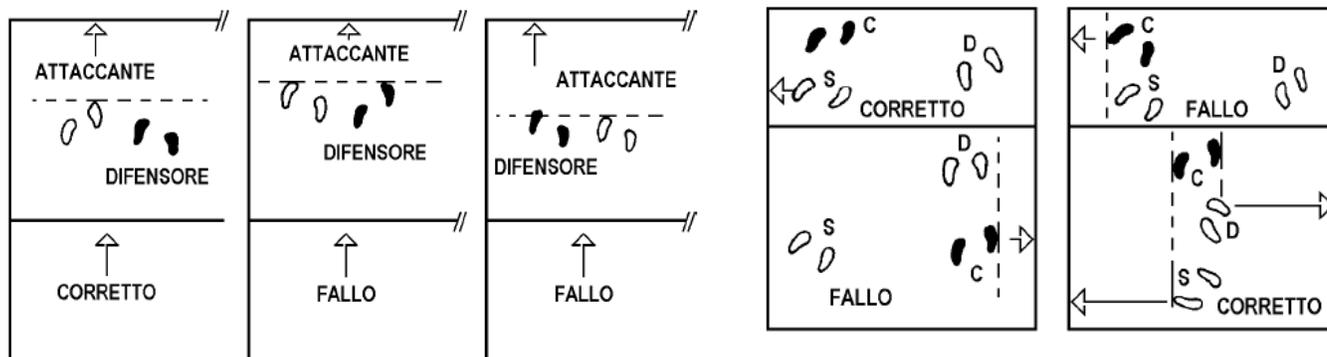
7.4.2.2 I giocatori avanti e quelli difensori, rispettivamente, debbono disporsi in orizzontale nell'ordine indicato nella Regola 7.4.1.

7.4.3 Le posizioni dei giocatori sono determinate e controllate attraverso il contatto dei loro piedi con il terreno come segue:

7.4.3.1 ogni giocatore avanti deve avere almeno una parte del proprio piede più vicino alla linea centrale dei piedi del corrispondente difensore;

7.4.3.2 ogni giocatore destro (sinistro) deve avere almeno una parte del proprio piede più vicino alla linea laterale destra (sinistra) dei piedi del giocatore di centro della propria linea.

7.4.4 Dopo il colpo di servizio i giocatori possono spostarsi ed occupare qualsiasi posizione sul loro campo e sulla zona libera.



Determinazione delle Posizioni tra un Attaccante e il Difensore corrispondente

C = GIOCATORE CENTRALE
D = GIOCATORE DI DESTRA
S = GIOCATORE DI SINISTRA

Determinazione delle Posizioni tra Giocatori della stessa linea

Posizione dei Giocatori • Regola 7.4 - 7.5

Figura 4

7.5 FALLI DI POSIZIONE

7.5.1 La squadra commette un fallo di posizione se un giocatore non è nella sua corretta posizione nel momento in cui la palla è colpita dal giocatore al servizio (7.3 e 7.4).

- 7.5.2 Se il giocatore al servizio commette un fallo di esecuzione del servizio (12.4 e 12.7.1), il suo fallo prevale su quello eventuale di posizione.
- 7.5.3 Se il servizio diviene falloso dopo l'esecuzione (12.7.2), è il fallo di posizione che deve essere sanzionato.
- 7.5.4 Un fallo di posizione porta le seguenti conseguenze:
 - 7.5.4.1 la squadra è sanzionata con un punto ed il servizio all'avversaria (6.1.3);
 - 7.5.4.2 le posizioni dei giocatori debbono essere corrette.

7.6 ROTAZIONE

- 7.6.1 *L'ordine di rotazione* è determinato dalla formazione iniziale e controllato attraverso l'ordine del servizio e le posizioni dei giocatori per tutto il set.
- 7.6.2 Quando la squadra in ricezione conquista il diritto a servire, i suoi giocatori debbono ruotare di una posizione in senso orario: il giocatore di posizione 2 si porta nella posizione 1 per servire, il giocatore in 1 si porta in 6, ecc.

7.7 FALLO DI ROTAZIONE

- 7.7.1 Si determina un fallo di rotazione quando il servizio non è effettuato secondo l'ordine di rotazione (7.6.1). Ciò comporta le seguenti conseguenze:
 - 7.7.1.1 la squadra è sanzionata con un punto ed il servizio all'avversaria (6.1.3);
 - 7.7.1.2 l'ordine di rotazione viene rettificato.
- 7.7.2 Inoltre, il segnapunti deve determinare il momento esatto in cui è stato commesso il fallo e tutti i punti realizzati dalla squadra in fallo successivamente all'errore devono essere annullati. I punti conseguiti dalla squadra avversaria sono mantenuti (25.2.2.2).
Se questo momento non può essere determinato, non si procede all'annullamento di punti ed un punto ed il servizio all'avversaria è la sola sanzione da adottare.

CASISTICA

1. COME DEVE ESSERE EFFETTUATA LA SCELTA DEI PALLONI PRIMA DELL'INIZIO DELLA GARA?

La squadra ospitante deve presentare dei palloni al 1° arbitro fra i quali scegliere quelli per la gara (5 per la serie A1 e A2; 2 per le altre serie). Nel caso in cui i palloni forniti dalla squadra ospitante non siano giudicati idonei e la squadra ospite ne presenti altri idonei, la gara si disputerà con questi.

2. QUALI POSSIBILITÀ DI SCELTA HA LA SQUADRA CHE VINCE IL SORTEGGIO?

- a) *Se sceglie il servizio, all'altra squadra spetta di ricevere e di scegliere il campo di gioco.*
- b) *Se sceglie di ricevere, all'altra squadra spetta di servire e di scegliere il campo di gioco.*
- c) *Se sceglie il campo di gioco, all'altra squadra spetta di scegliere o il servizio o la ricezione.*

3. SE UNA SQUADRA SI PRESENTA IN CAMPO DOPO L'ORARIO DI INIZIO PREVISTO, HA IL DIRITTO DI EFFETTUARE IL RISCALDAMENTO A RETE?

Sì, quello ufficiale (5 minuti), anche se ciò comporterà il protrarsi dell'orario d'inizio.

4. NEL CASO CHE UNA O ENTRAMBE LE SQUADRE ARRIVINO IN CAMPO DOPO L'ORARIO D'INIZIO DELLA GARA, QUANDO SI DEVE DARE INIZIO ALL'INCONTRO?

L'arbitro deve dare inizio alla gara, dopo il riscaldamento ufficiale, non appena le due squadre presentano almeno 6 giocatori ciascuna.

In tale caso non si deve attendere che passino i 30 minuti di ritardo massimo accordato alle squadre per presentarsi in campo.

5. QUALE DELLE DUE SQUADRE DEVE PRESENTARE PER PRIMA IL TAGLIANDO DELLA FORMAZIONE INIZIALE?

La squadra che deve effettuare il primo servizio in quel set.

6. L'ALLENATORE O IL CAPITANO, DOPO AVER CONSEGNATO IL TAGLIANDO DELLA FORMAZIONE AL 2° ARBITRO O AL SEGNAPUNTI, PUÒ RICHIEDERNE LA RESTITUZIONE PER MODIFICARLO?

No.

7. SE UN ATLETA REGISTRATO SUL TAGLIANDO DELLA FORMAZIONE INIZIALE, CONSEGNATO DALL'ALLENATORE PRIMA DELL'INIZIO DEL SET, NON SI TROVA IN CAMPO AL MOMENTO DEL CONTROLLO DA PARTE DEL 2° ARBITRO E CONSEGUENTEMENTE VIENE CHIESTA LA SOSTITUZIONE CON L'ATLETA CHE OCCUPA LA SUA POSIZIONE, SI DEVE RITENERE COME PARTECIPANTE ALLA GARA E L'ARBITRO DEVE RIPORTARLO COME PARTECIPANTE ALLA GARA?

L'inizio effettivo di ogni set si concretizza nel momento in cui viene effettuato il primo servizio e pertanto la condizione di partecipazione alla gara da parte dell'atleta prevista dall'Articolo 28/2 del R.A.T. non si registra nel caso in cui il giocatore venga sostituito prima dell'inizio del gioco, sul punteggio ovviamente di 0/0, per discordanza fra tagliando e formazione in campo, con l'allenatore che opta per il mantenimento della formazione in campo.

L'arbitro perciò non dovrà riportare quell'atleta come partecipante alla gara se non entra in gioco nel proseguo della stessa.

8. COME DEBONO DISPORSI I GIOCATORI DIFENSORI RISPETTO AL BATTITORE AL MOMENTO DEL COLPO DI SERVIZIO?

Il giocatore al servizio è esentato dall'ordine di formazione e non costituisce perciò riferimento per gli altri giocatori in campo.

9. SE FRA IL TAGLIANDO E LA FORMAZIONE IN CAMPO ESISTE UNA DISCORDANZA NON RICONTRATA DAL 2° ARBITRO ALL'INIZIO DEL SET, MA SOLTANTO QUANDO LO STESSO È IN CORSO DI SVOLGIMENTO, COME CI SI DEVE COMPORTARE?

L'arbitro deve interrompere il gioco, assegnare l'azione vinta ed il servizio alla squadra avversaria, ripristinare l'esatta formazione secondo quanto previsto dal tagliando, togliere tutti i punti acquisiti dalla squadra in difetto, lasciando all'altra quelli da essa conseguiti.

10. COMMITTE FALLO LA SQUADRA CHE CONQUISTANDO IL SERVIZIO NON EFFETTUA LA ROTAZIONE?

Sì, il segnapunti in tal caso deve avvertire il 2° arbitro che sanziona il fallo dopo che la squadra in difetto ha effettuato il servizio.

La squadra in difetto perde l'azione e dovrà effettuare la prevista rotazione, non eseguita in precedenza, prima che il gioco riprenda.

11. COME DEVONO COMPORTARSI GLI ARBITRI NEL CASO IN CUI SI ACCORGANO IN RITARDO CHE L'ATLETA AL SERVIZIO SI TROVA IN FALLO DI ROTAZIONE E LA SQUADRA IN DIFETTO HA CONSEGUITO DEI PUNTI?

Alla squadra al servizio in difetto, che ha conseguito uno o più punti, deve essere sanzionato il cambio di servizio, oltre ad assegnare il punto alla squadra avversaria; deve inoltre essere ripristinata l'esatta formazione in campo e gli devono essere tolti tutti i punti conseguiti in tale ordine errato, mentre la squadra avversaria mantiene i punti nel frattempo acquisiti.

12. FALLO DI ROTAZIONE E PUNTO ACQUISITO PER PENALIZZAZIONE.

Nel caso di fallo di rotazione, rilevato in ritardo, debbono essere tolti alla squadra in difetto tutti i punti che ha conseguito in tale posizione errata, compreso l'eventuale punto acquisito per penalizzazione della squadra avversaria durante tale periodo.

CAPITOLO QUARTO AZIONI DI GIOCO

Regola 8: SITUAZIONI DI GIOCO

8.1 PALLA "IN GIOCO"

La palla è *in gioco* dal momento del colpo di servizio autorizzato dal primo arbitro.

8.2 PALLA "FUORI GIOCO"

La palla è *fuori gioco* nel momento del fallo che è fischiato da uno degli arbitri; in assenza di un fallo, nel momento del fischio.

8.3 PALLA "DENTRO"

La palla è *dentro* quando tocca la superficie del terreno di gioco, comprese le linee di delimitazione (1.3.2).

8.4 PALLA "FUORI"

La palla è *fuori* quando:

8.4.1 la parte della palla che viene a contatto con il suolo è completamente fuori dalle linee di delimitazione;

8.4.2 tocca un oggetto fuori dal terreno di gioco, il soffitto o una persona esterna al gioco;

8.4.3 tocca le antenne, i cavi, i pali o la stessa rete oltre le bande laterali;

8.4.4 attraversa completamente il piano verticale della rete, totalmente o parzialmente nello spazio esterno, ad eccezione di quanto previsto dalla Regola 10.1.2.

8.4.5 attraversa completamente il piano verticale della rete sotto di essa (Fig. 5).

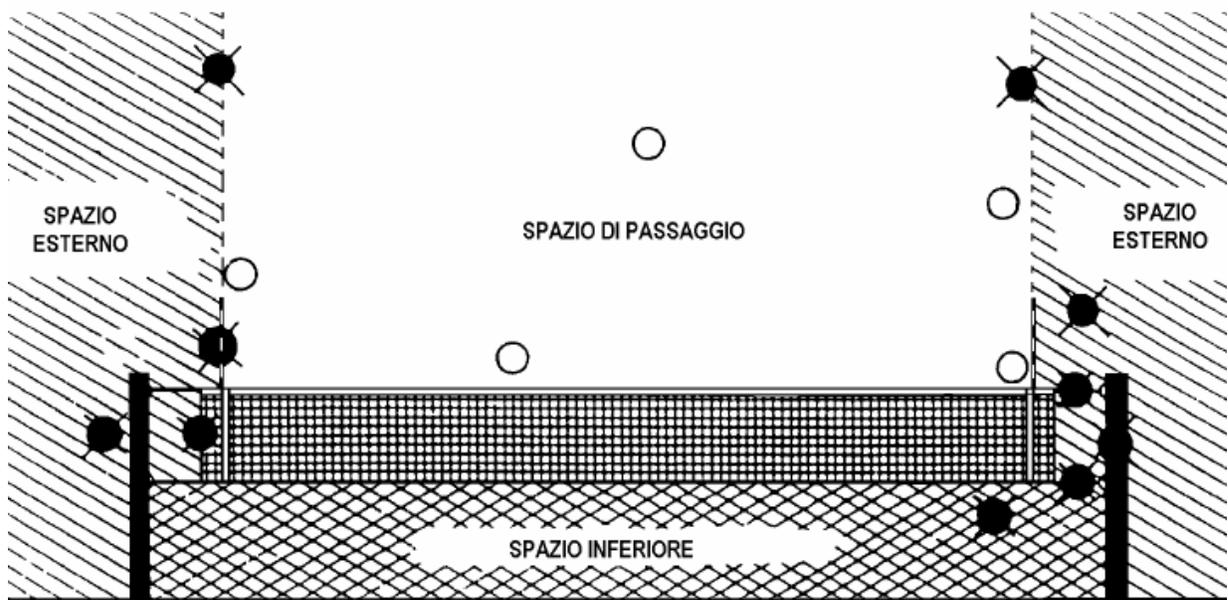


Figura 5

Regola 9: GIOCARE LA PALLA

Ogni squadra deve giocare nella sua area e spazio di gioco (ad eccezione della Regola 10.1.2). Tuttavia la palla può essere recuperata oltre la zona libera.

9.1 TOCCHI DI SQUADRA

Un tocco è qualsiasi contatto della palla con un giocatore in gioco.

Ogni squadra ha diritto ad un massimo di tre tocchi (oltre quello di muro, 14.4.1) per rinviare la palla. Se ne sono effettuati di più, la squadra commette il fallo di "QUATTRO TOCCHI".

9.1.1 TOCCHI CONSECUTIVI

Un giocatore non può toccare la palla due volte consecutivamente (eccetto Regg. 9.2.3; 14.2 e 14.4.2).

9.1.2 TOCCHI SIMULTANEI

Due o tre giocatori possono toccare la palla nello stesso momento.

9.1.2.1 Quando due (tre) giocatori della stessa squadra toccano simultaneamente la palla, si considerano due (tre) tocchi (ad eccezione del muro). Se uno solo di essi tocca la palla, si considera un solo tocco. La collisione fra giocatori non costituisce fallo.

9.1.2.2 Se il tocco simultaneo ha luogo tra due avversari al di sopra della rete e la palla resta in gioco, la squadra che la rigioca ha diritto a tre nuovi tocchi.

Se tale palla cade a terra fuori del terreno di gioco, il fallo è della squadra schierata dall'altra parte della rete.

9.1.2.3 Se due o più avversari toccano simultaneamente la palla al di sopra della rete, causando una PALLA BLOCCATA (9.2.2), il gioco continua.

9.1.3 TOCCO AGEVOLATO

Entro l'area di gioco, ad un giocatore non è permesso avvalersi dell'appoggio di un compagno di squadra o delle attrezzature come supporto per toccare la palla.

Tuttavia un giocatore che è sul punto di commettere un fallo (tocco della rete, superamento della linea centrale, ecc.) può essere trattenuto o tirato indietro da un compagno di squadra.

9.2 CARATTERISTICHE DEL TOCCO

9.2.1 La palla può toccare qualsiasi parte del corpo.

9.2.2 La palla non può essere fermata e/o lanciata. Può rimbalzare in qualsiasi direzione.

9.2.3 La palla può toccare più parti del corpo del giocatore a condizione che i contatti avvengano simultaneamente.

Eccezioni:

9.2.3.1 contatti consecutivi possono essere eseguiti da uno o più giocatori a muro, a condizione che essi avvengano nel corso della stessa azione (14.2);

9.2.3.2 al primo tocco di squadra (9.1 e 14.4.1), la palla può toccare consecutivamente più parti del corpo di un giocatore, a condizione che tali contatti abbiano luogo nel corso della stessa azione.

9.3 FALLI DI TOCCO DI PALLA

9.3.1 QUATTRO TOCCHI: una squadra tocca la palla quattro volte prima di rinviarla (9.1).

9.3.2 TOCCO AGEVOLATO: un giocatore si avvale di un compagno di squadra o delle attrezzature per toccare la palla entro l'area di gioco (9.1.3).

9.3.3 PALLA TRATTENUTA: la palla non rimbalza al tocco, è fermata e/o lanciata (9.2.2).

9.3.4 DOPPIO TOCCO: un giocatore tocca la palla due volte in successione o la palla tocca successivamente varie parti del suo corpo (9.2.3).

CASISTICA

1. QUALE CRITERIO DI VALUTAZIONE DEVE ESSERE ADOTTATO NELLE AZIONI DI PALLONETTO?

L'arbitro deve prestare attenzione alla nettezza del tocco, particolarmente nell'attuale pallavolo, nella quale il colpo di pallonetto muta la direzione della traiettoria della palla. In questo caso il giocatore usa il proprio stile, ma il tocco della palla deve essere comunque netto e, inoltre, il giocatore non può tenere le mani a lungo sulla palla al fine di modificarne la direzione della traiettoria e di indirizzarla così in un preciso punto del campo avverso. Se la palla viene cioè accompagnata con la mano, l'arbitro deve immediatamente sanzionare il fallo di trattenuta.

2. SE DOPO UN TOCCO SIMULTANEO FRA DUE AVVERSARI SOPRA LA RETE, LA PALLA ROTOLANDO SUL BORDO SUPERIORE DELLA STESSA VA A TOCCARE UN'ANTENNA, QUALE FALLO DEVE ESSERE SANZIONATO?

Doppio fallo.

3. COME SI COMPORTERÀ L'ARBITRO SE UNO DEI COMPONENTI LA PANCHINA SI ALZA E PRENDE LA PALLA PROVENIENTE DAL GIOCO IN CORSO CHE STAVA CADENDO A TERRA NELLE VICINANZE DELLE LINEE PERIMETRALI?

Sanzionerà il fallo di "palla toccata" ed assegnerà punto e servizio alla squadra avversaria.

4. COME DEVE ESSERE VALUTATO IL PRIMO TOCCO DI SQUADRA?

Al primo tocco di squadra, in ricezione o in difesa, può essere sanzionato il solo fallo di bloccata o di lanciata (tipo pallamano); non esiste il tradizionale fallo di trattenuta. Nel caso di primo tocco di squadra intenzionalmente d'attacco, la valutazione deve essere la stessa prevista per il secondo e terzo tocco, se l'attacco è stato completato.

Regola 10: PALLA IN DIREZIONE DELLA RETE

10.1 PASSAGGIO DELLA PALLA OLTRE LA RETE

- 10.1.1 La palla inviata nel campo avverso deve passare al di sopra della rete entro lo spazio di passaggio (Fig. 5). Lo spazio di passaggio è la parte del piano verticale della rete delimitata:
- 10.1.1.1 inferiormente dalla parte superiore della rete;
 - 10.1.1.2 lateralmente dalle antenne e loro prolungamento immaginario;
 - 10.1.1.3 superiormente dal soffitto.
- 10.1.2 La palla che ha attraversato il piano verticale della rete verso la zona libera opposta, totalmente o parzialmente nello spazio esterno, può essere recuperata, entro i tocchi previsti per la squadra, a condizione che:
- 10.1.2.1 non sia toccato il campo avverso da parte del giocatore in recupero (11.2.2);
 - 10.1.2.2 la palla quando viene rinviata all'indietro, attraversi di nuovo il piano verticale della rete, totalmente o parzialmente, nello spazio esterno dallo stesso lato del campo. La squadra avversa non può ostacolare tale azione.
- 10.1.3 La palla che si dirige verso il campo opposto nello spazio inferiore della rete, è in gioco fintanto che non supera completamente il piano verticale della rete stessa.

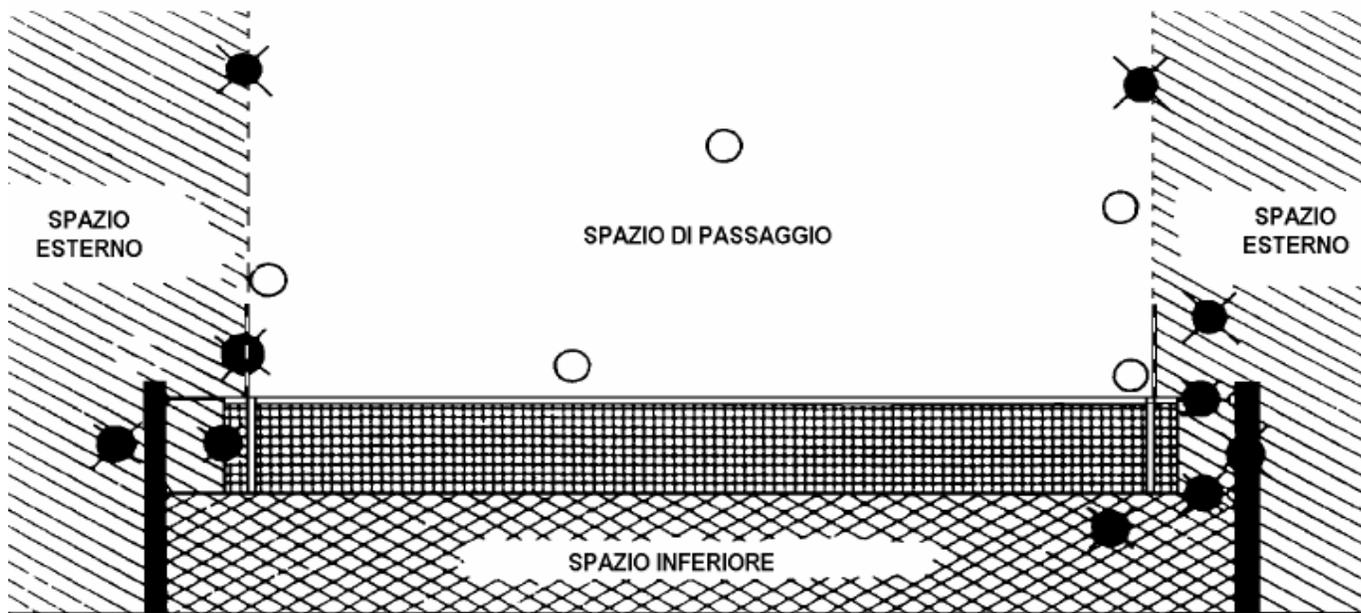


Figura 5

10.2 PALLA CHE TOCCA LA RETE

Nell'attraversare la rete (10.1.1), la palla può toccarla.

10.3 PALLA IN RETE

10.3.1 La palla inviata in rete può essere ripresa entro il limite dei tre tocchi permessi (9.1).

10.3.2 Se la palla rompe le maglie della rete o la fa cadere, l'azione è annullata e deve essere rigiocata.

CASISTICA

1. PUÒ UN GIOCATORE CHE HA INVIATO LA PALLA A RETE RIGIOCARLA QUANDO LA STESSA RITORNA PER IL RIMBALZO?

In questo caso il giocatore commette fallo di "doppio tocco", salvo non si tratti di partecipante a muro.

2. SE LA PALLA, DOPO ESSERE STATA TOCCATA PER LA TERZA VOLTA DA UNA SQUADRA, TOCCA LA RETE SENZA SUPERARLA, L'ARBITRO DEVE ARRESTARE IMMEDIATAMENTE IL GIOCO?

No, deve sanzionare il fallo soltanto quando la palla tocca il suolo o è toccata per la quarta volta.

3. QUALE DECISIONE PRENDERÀ IL 1° ARBITRO NEL CASO IN CUI UNA PALLA INVIATA VERSO IL CAMPO AVVERSO SOTTO LA RETE COLPISCE UN AVVERSARIO PRIMA CHE ATTRAVERSI COMPLETAMENTE IL PIANO VERTICALE DELLA RETE STESSA?

Sanzionerà il fallo di "palla fuori" alla squadra che ha inviato la palla verso il campo avverso sotto la rete (Figura 11- Gesto 22).

4. SE NELLA STESSA SITUAZIONE DEL CASO PRECEDENTE, UN GIOCATORE TOCCA INTENZIONALMENTE LA PALLA CHE STA ANDANDO VERSO IL SUO CAMPO PRIMA CHE ATTRAVERSI COMPLETAMENTE IL PIANO VERTICALE DELLA RETE, COMMITTE FALLO?

Si, tale palla non può essere toccata intenzionalmente dal giocatore verso cui sta andando, prima che attraversi completamente il piano verticale della rete sotto di essa.

1. LA PALLA ATTRAVERSA IL PIANO VERTICALE DELLA RETE PARZIALMENTE O TOTALMENTE NELLO SPAZIO ESTERNO.

a) *Se la traiettoria della palla è verso il campo opposto, gli arbitri devono sanzionare "palla fuori" (il 2° solo se l'azione avviene dal suo lato).*

b) *Se la traiettoria della palla è verso la zona libera opposta dopo l'avvenuto terzo tocco, gli arbitri devono sanzionare "palla fuori" (il 2° solo se l'azione avviene dal suo lato).*

Regola 11: GIOCATORE A RETE

11.1 PASSAGGIO OLTRE LA RETE

- 11.1.1 Nel muro, un giocatore può toccare la palla oltre la rete, a condizione che non interferisca nel gioco dell'avversario prima o durante l'ultimo colpo d'attacco (14.3).
- 11.1.2 Dopo il colpo di attacco, al giocatore è permesso di passare con la mano oltre la rete, a condizione che il tocco di palla avvenga nel proprio spazio di gioco.

11.2 INVASIONE SOTTO RETE

- 11.2.1 È permesso invadere lo spazio avverso sotto la rete a condizione che non interferisca con il gioco avversario.
- 11.2.2 La penetrazione nel campo avverso oltre la linea centrale:
- 11.2.2.1 è permesso il contatto con il campo avverso con il/i piede/i, a condizione che una parte del/i piede/i invadente/i resti in contatto con la linea centrale o direttamente sopra di essa;
- 11.2.2.2 il contatto con il suolo del campo opposto con qualsiasi parte del corpo sopra i piedi, è permesso a condizione che non interferisca con il gioco avversario;
- 11.2.3 un giocatore può penetrare nel campo avverso dopo che la palla è fuori gioco (8.2).
- 11.2.4 Un giocatore può penetrare nella zona libera avversaria, purché non interferisca con il gioco avverso.

11.3 CONTATTO CON LA RETE

- 11.3.1 Il contatto di un giocatore con la rete non è fallo, a condizione che non interferisca con il gioco.
- 11.3.2 I giocatori possono toccare i pali, i cavi o qualsiasi altro oggetto oltre le antenne, compresa la rete, a condizione che non interferisca con il gioco.
- 11.3.3 Non è fallo se la palla inviata contro la rete causa il contatto di quest'ultima con un giocatore avverso.

11.4 FALLI DEL GIOCATORE A RETE

- 11.4.1 Un giocatore tocca la palla o un avversario nello spazio opposto prima o durante l'attacco avversario (11.1.1).
- 11.4.2 Un giocatore penetra nello spazio opposto sotto la rete interferendo con il gioco avverso (11.2.1).
- 11.4.3 Il/i piede/i di un giocatore penetra completamente nel campo avverso (11.2.2.2).
- 11.4.4 Un giocatore interferisce con il gioco avverso (tra l'altro):
- toccando la banda superiore della rete o la parte superiore dell'antenna (80 cm.) durante la sua azione di giocare la palla, o
 - prendendo a supporto la rete contemporaneamente al giocare la palla, o
 - usufruendo di un vantaggio sull'avversario, o
 - facendo una azione che ostacola un avversario intento a giocare la palla.

CASISTICA

1. PUÒ UN GIOCATORE INVADERE LO SPAZIO AVVERSARIO SOTTO LA RETE PER RECUPERARE LA PALLA PROVENIENTE DAL PROPRIO CAMPO?

Sì, purché la palla non abbia oltrepassato completamente il piano verticale della rete. Tuttavia, qualora la palla tocchi accidentalmente un giocatore avversario nel suo spazio, l'arbitro sanzionerà il fallo alla squadra da cui proveniva la palla stessa.

2. PUÒ UN GIOCATORE PASSARE DALL'ALTRA PARTE DELLA RETE TRA LA LINEA LATERALE ED IL PALO?

La linea centrale termina alle linee laterali, perciò un giocatore può oltrepassare il piano verticale della rete passando tra la linea laterale e il palo, come anche dietro il palo, o saltando sopra la linea e cadendo nella zona libera opposta, senza commettere fallo di invasione, purché non disturbi gli avversari durante il gioco.

3. PUÒ UN GIOCATORE COLPIRE LA PALLA CHE SI TROVA PARZIALMENTE NELLO SPAZIO AVVERSO SOPRA LA RETE?

Il tocco è corretto se colpisce la palla nella parte che si trova nel proprio spazio.

4. UN GIOCATORE TOCCA VOLONTARIAMENTE LA RETE.

Il tocco accidentale della rete non è fallo a condizione che non interferisca con il gioco, se, invece, il tocco è intenzionale è sempre fallo. Se tale tocco intenzionale è tendente a trarre in inganno gli arbitri e gli avversari, le conseguenze debbono essere:

- 1. fallo di tocco di rete con servizio e punto alla squadra avversaria;*
- 2. assegnare una penalizzazione (cartellino giallo) all'atleta per comportamento scorretto.*

Regola 12: SERVIZIO

Il servizio è l'atto della messa in gioco della palla da parte del giocatore difensore destro, piazzato nella zona di servizio (8.1, 12.4.1).

12.1 PRIMO SERVIZIO DEL SET

121.1 *Il primo servizio del 1° e del 5° set è effettuato dalla squadra che ne ha ottenuto il diritto al sorteggio (7.1).*

121.2 *Gli altri set iniziano con il servizio della squadra che non lo aveva effettuato per prima nel set precedente.*

12.2 ORDINE DEL SERVIZIO

12.2.1 *I giocatori devono seguire l'ordine di servizio registrato sul tagliando della formazione iniziale (7.3.1, 7.3.2).*

12.2.2 *Dopo il primo servizio di un set, il giocatore al servizio è determinato come segue:*

12.2.2.1 *quando la squadra al servizio vince lo scambio, il giocatore (o il suo sostituto) che lo aveva in precedenza effettuato, serve di nuovo;*

12.2.2.2 *quando la squadra in ricezione vince lo scambio, ottiene il diritto a servire e deve effettuare una rotazione prima di servire (7.6.2). Il servizio sarà eseguito dal giocatore che passa dalla posizione di avanti destro a quella di difensore destro.*

12.3 AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO

Il primo arbitro autorizza l'esecuzione del servizio dopo aver verificato che le squadre siano pronte a giocare e che il giocatore che deve servire sia in possesso della palla.

12.4 ESECUZIONE DEL SERVIZIO

12.4.1 La palla deve essere colpita con una mano o con qualsiasi parte del braccio, dopo essere stata lanciata o lasciata dalla/e mano/i.

12.4.2 È permesso lanciare o lasciare la palla una sola volta. È permesso far rimbalzare la palla a terra o scambiarsela tra le mani.

12.4.3 Nel momento in cui colpisce la palla o dello slancio per un servizio al salto, il battitore non deve toccare il terreno di gioco (linea di fondo inclusa) o il suolo all'esterno della zona di servizio.

Dopo aver colpito la palla, egli può andare o ricadere fuori della zona di servizio o dentro il campo.

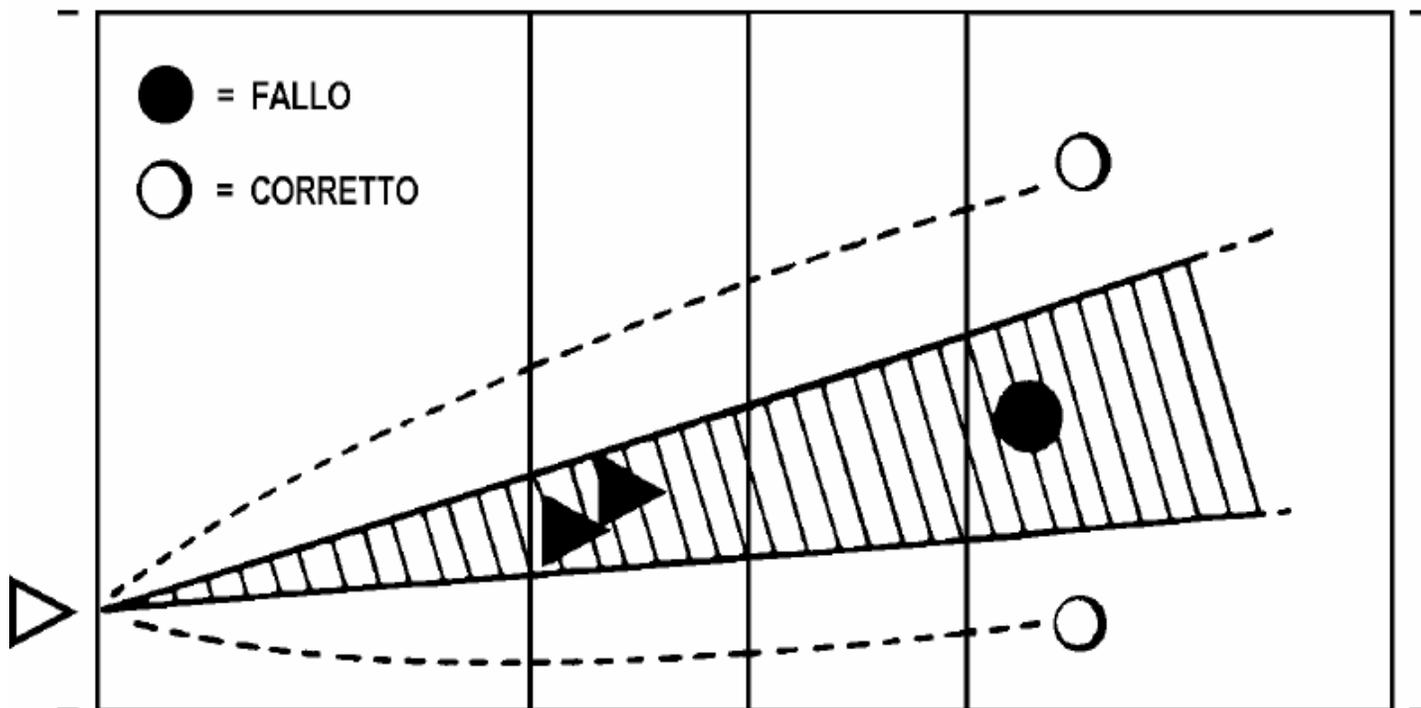
12.4.4 Il giocatore al servizio deve colpire la palla entro gli 8 secondi seguenti il fischio di autorizzazione del primo arbitro.

12.4.5 Il servizio eseguito prima del fischio dell'arbitro è annullato e deve essere ripetuto.

12.5 VELO

12.5.1 I giocatori della squadra al servizio non devono impedire agli avversari di vedere il giocatore al servizio o la traiettoria della palla per mezzo di un *velo* individuale o collettivo.

12.5.2 Un giocatore o un gruppo di giocatori della squadra al servizio effettuano un *velo* se agitano le braccia, saltano o si muovono lateralmente, durante l'esecuzione del servizio, o sono raggruppati per coprire la traiettoria della palla (Fig. 6).



Velo Collettivo • Regola 12.5.2

Figura 6

12.6 FALLI DURANTE IL SERVIZIO

12.6.1 Falli di servizio.

I seguenti falli causano un cambio del servizio, anche se la squadra avversaria è in fallo di posizione (12.7.1).

Il giocatore al servizio:

12.6.1.1 non rispetta l'ordine di servizio (12.2);

12.6.1.2 non effettua correttamente il servizio (12.4).

12.6.2 Falli di servizio dopo che la palla è colpita.

Dopo che la palla è stata colpita correttamente, il servizio diviene falloso (a meno che un giocatore sia in fallo di posizione) se la palla (12.7.2):

12.6.2.1 tocca un giocatore della squadra al servizio o non oltrepassa il piano verticale della rete completamente nello spazio di passaggio (8.4.4, 8.4.5 e 10.1.1);

12.6.2.2 va fuori (8.4);

12.6.2.3 passa al di sopra di un velo (12.5).

12.7 FALLI DI SERVIZIO E FALLI DI POSIZIONE

12.7.1 Se il giocatore al servizio commette un fallo al momento del servizio (esecuzione irregolare, errore di rotazione, ecc.) e la squadra avversaria è in fallo di posizione, è il fallo di servizio che viene sanzionato.

12.7.2 Invece, se l'esecuzione del servizio è stata corretta, ma in seguito esso diviene falloso (va fuori, passa sopra un velo, ecc.), il fallo di posizione è il primo a verificarsi e quindi è sanzionato.

CASISTICA

1. CHE COSA SI INTENDE PER INIZIO DEL GIOCO: IL FISCHIO DELL'ARBITRO O IL COLPO DI SERVIZIO SULLA PALLA?

La Regola 8.1 chiarisce che l'arbitro fischia per autorizzare il servizio, ma il gioco inizia, ovvero la palla è in gioco, al momento del colpo di servizio sulla stessa.

2. SE DOPO IL FISCHIO DI AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO IL BATTITORE SI ACCORGE DI ESSERE IN ERRORE DI ROTAZIONE, LANCIA O LASCIA LA PALLA, COME VA CONSIDERATA TALE AZIONE?

Sarà considerata fallosa. Nell'ambito degli 8" previsti per la esecuzione del servizio, può consegnare la palla al compagno che doveva battere e questi deve eseguire il servizio.

3. IL SERVIZIO PUÒ ESSERE ESEGUITO CON UN PALLEGGIO A DUE MANI?

No, la palla deve essere colpita con una mano o con qualsiasi parte del braccio.

4. ESISTE NEL SERVIZIO IL FALLO DI TRATTENUTA?

Si può verificare il fallo di trattenuta quando il battitore non colpisce la palla, ma la trasporta o la trattiene con una mano.

5. PUÒ IL BATTITORE, PRIMA DI LANCIARE LA PALLA PER IL SERVIZIO, FAR RIMBALZARE LA STESSA O TRASPORTARLA DA UNA MANO ALL'ALTRA?

Ogni giocatore possiede un proprio stile per il servizio ed alcuni per meglio concentrarsi fanno rimbalzare la palla a terra o trasportano la palla da una mano all'altra. Questi movimenti sono consentiti.

6. AL MOMENTO DEL COLPO DI SERVIZIO ENTRAMBE LE SQUADRE SI TROVANO CON UN GIOCATORE IN FALLO DI POSIZIONE, QUALE FALLO DEVE ESSERE SANZIONATO?

Doppio fallo.

7. PER ESEGUIRE IL SERVIZIO, IL GIOCATORE PUÒ MUOVERSI LIBERAMENTE?

Sì, il 1° arbitro deve fischiare l'autorizzazione al servizio, senza perdita di tempo, quando il giocatore che serve si trova in possesso della palla dentro o nei pressi della zona di servizio, pronto a servire.

Questi successivamente si può muovere liberamente sia dentro che fuori di essa, ma al momento del colpo sulla palla o del salto per colpirla deve essere con i piedi all'interno della zona di servizio.

8. A CHI VIENE SANZIONATO IL FALLO NEL CASO IN CUI IL GIOCATORE AL SERVIZIO COLPISCE LA PALLA ED HA I PIEDI CHE TOCCANO LA LINEA DI FONDO E LA SQUADRA IN RICEZIONE SI TROVA IN FALLO DI POSIZIONE?

La Regola 12.7.1 stabilisce che in tale evenienza il fallo di servizio è preminente rispetto a quello di posizione, pertanto il 1° arbitro dovrà sanzionare il fallo del battitore.

9. SE IL GIOCATORE AL SERVIZIO COLPISCE LA PALLA OLTRE GLI 8 SECONDI DAL FISCHIO DEL 1° ARBITRO E LA SQUADRA IN RICEZIONE SI TROVA IN FALLO DI POSIZIONE, A CHI VERRÀ SANZIONATO IL FALLO?

Alla squadra al servizio (Regola 12.7.1), perché il fallo di posizione si concretizza unicamente al momento del colpo del battitore sulla palla.

10. È FALLO SE LA PALLA LANCIATA DAL GIOCATORE AL SERVIZIO TOCCA IL SOFFITTO O ALTRO OGGETTO?

Sì, deve essere considerato fallo di servizio.

11. QUANDO SI CONFIGURA UN FALLO DI VELO?

Quando singolarmente o collettivamente, i giocatori eseguono movimenti o saltelli atti a nascondere la traiettoria della palla di servizio, o quando, singolarmente o in gruppo, alzano le braccia al di sopra della propria testa e la traiettoria della palla passa sopra di loro. Ovviamente se tale traiettoria risulta molto alta rispetto alla rete, il velo non si può configurare.

12. COME DEVE ESSERE SEGNALATO IL FALLO DELLA PALLA DI SERVIZIO CHE COLPISCE LA RETE E NON PASSA NELLO SPAZIO OPPOSTO?

Il gesto ufficiale è quello della Figura 11, Gesto 19 “indicare lateralmente la rete”.

13. LA RETE COLPITA DALLA PALLA DI SERVIZIO SI ABBASSA O CADE A TERRA.

- a) *Se la palla, comunque passa oltre la rete, si farà ripetere il servizio dopo aver ripristinato la rete.*
- b) *Se la palla resta nel campo della squadra al servizio, sarà assegnato il cambio di servizio ed il punto alla squadra opposta.*

Regola 13: ATTACCO

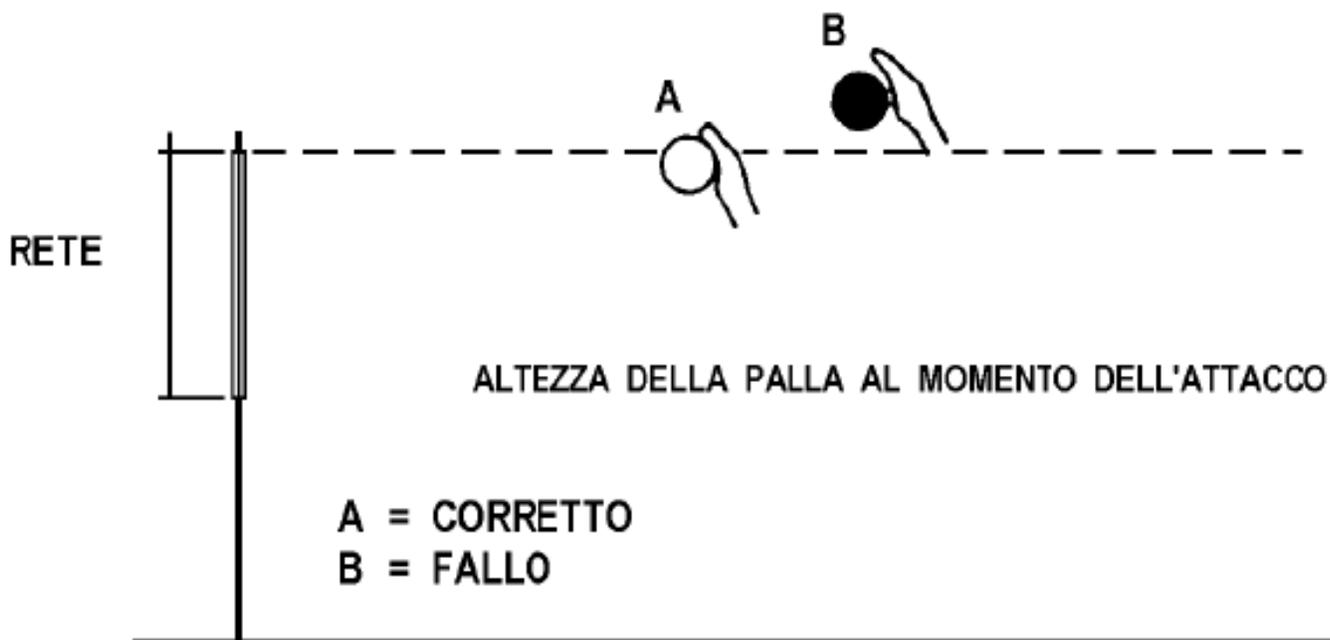
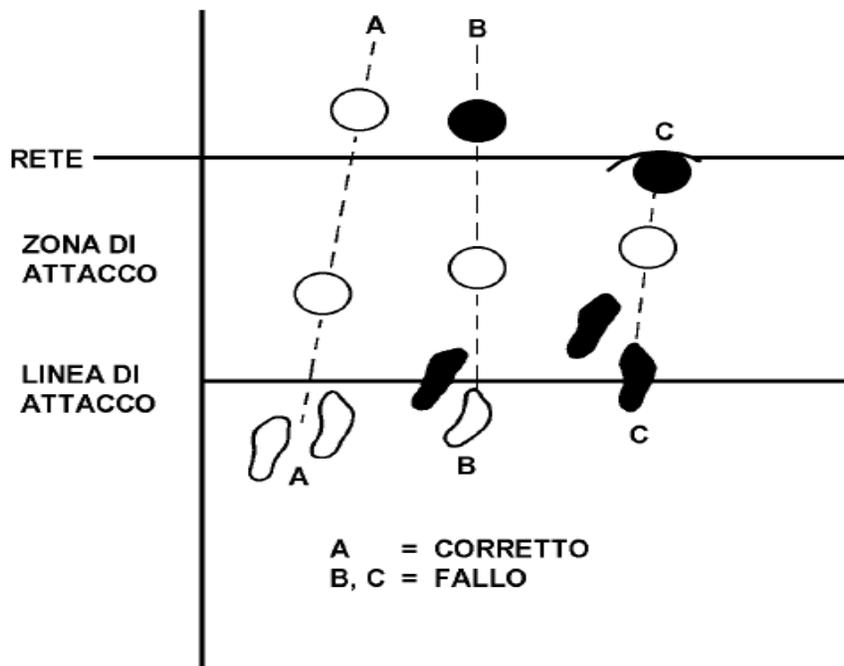
13.1 CARATTERISTICHE DELL'ATTACCO

- 13.1.1 Tutte le azioni che dirigono la palla verso il campo avversario, ad eccezione del servizio e del muro, sono considerate come *attacco*.
- 13.1.2 Durante un attacco, il *paltonetto* è consentito soltanto se il contatto con la palla è netto e la stessa non viene fermata o accompagnata.
- 13.1.3 Un attacco è completato nel momento in cui la palla attraversa interamente il piano verticale della rete o è toccata da un avversario.

13.2 RESTRIZIONI DELL'ATTACCO

- 13.2.1 Un giocatore avanti può completare un attacco a qualsiasi altezza, a condizione che il contatto con la palla avvenga entro il proprio spazio di gioco (eccezione Reg. 13.2.4).
- 13.2.2 Un difensore può completare un attacco, a qualsiasi altezza, dietro la zona di attacco:
 - 13.2.2.1 al momento del salto, il suo piede/i non deve toccare o avere superato la linea di attacco.
 - 13.2.2.2 dopo il colpo egli può cadere nella zona di attacco.

13.2.3 Un difensore può anche completare un qualsiasi attacco nella zona di attacco, se al momento del tocco una parte della palla si trova al di sotto del bordo superiore della rete (Fig. 7).



Attacco dei Difensori • Regola 13.2

Figura 7

13.2.4 Non è permesso ai giocatori di completare un attacco sul servizio avversario, quando la palla si trova nella zona d'attacco e interamente al di sopra del bordo superiore della rete.

13.3 FALLI DI ATTACCO

13.3.1 Un giocatore tocca la palla che si trova nello spazio di gioco avversario (13.2.1).

13.3.2 Un giocatore invia la palla *fuori* (8.4).

13.3.3 Un difensore completa un attacco dalla zona di attacco, se al momento del tocco la palla si trova interamente al di sopra del bordo superiore della rete (13.2.3).

13.3.4 Un giocatore completa un attacco sul servizio avversario, quando la palla è nella zona di attacco ed interamente al di sopra del bordo superiore della rete (13.2.4).

13.3.5 Il LIBERO completa un attacco, se al momento del tocco la palla si trova completamente al di sopra del bordo superiore della rete (19.3.1.2).

13.3.6 Un giocatore completa un attacco della palla che si trova completamente al di sopra del bordo superiore della rete, proveniente da un "palleggio" con le dita rivolte verso l'alto del LIBERO che si trova nella sua zona d'attacco (19.3.1.4).

CASISTICA

1. PUÒ IL 2° ARBITRO SANZIONARE IL FALLO DI ATTACCO O DI MURO SULLA PALLA DI SERVIZIO?

Sia il 1° che il 2° arbitro debbono sanzionare fischiando tali falli.

2. SE DI DUE GIOCATORI AVVERSARI, ENTRAMBI DIFENSORI, UNO COLPISCE LA PALLA AL DI SOPRA DEL BORDO SUPERIORE DELLA RETE PARTENDO CON I PIEDI ALL'INTERNO DELLA ZONA DI ATTACCO, L'ALTRO ESEGUE IL MURO, QUALE DEI DUE COMMITTE IL FALLO?

Se il muro tocca la palla quando questa non ha attraversato completamente il piano verticale della rete, deve essere sanzionato un "doppio fallo"; se invece la palla ha attraversato completamente il piano verticale della rete, deve essere sanzionato il fallo al giocatore che ha compiuto l'attacco, sia che il muro dopo tocchi o non tocchi la palla.

3. QUANDO È DA CONSIDERARSI FALLOSO L'ATTACCO DI UN DIFENSORE CHE SI TROVA CON I PIEDI NELLA ZONA DI ATTACCO?

Quando la palla viene colpita trovandosi completamente ad una altezza superiore a quella della rete e passa completamente nel campo avverso o viene intercettata da un avversario. Se la palla così giocata colpisce la rete restando nel campo dell'attaccante, egli non commette fallo, così come se essa viene intercettata da un attaccante della stessa squadra e toccata prima che attraversi completamente il piano verticale della rete.

4. UN GIOCATORE "AVANTI" (DI 1^A LINEA) PUÒ IN OGNI CASO EFFETTUARE UN "ATTACCO"?

Un "avanti" può completare un attacco da qualsiasi punto dell'area di gioco e con la palla in qualsiasi posizione, ad eccezione di quella del servizio avversario, se essa si trova completamente al di sopra del bordo superiore della rete e non ha superato completamente il piano verticale della linea di attacco (Regola 13.3.4), od a seguito di una "alzata" con le dita rivolte verso l'alto da parte del LIBERO che si trova all'interno della zona d'attacco e se la palla è attaccata quando si trova completamente al di sopra del bordo superiore della rete.

5. QUANDO SI PUÒ COMPLETARE UN ATTACCO SUL SERVIZIO AVVERSARIO?

Quando la palla, al momento del tocco, si trova almeno in parte ad una altezza inferiore a quella del bordo superiore della rete o quando la palla anche ad una altezza superiore a quella della rete, si trova completamente nella propria zona di difesa.

6. PUÒ UN GIOCATORE COMPIERE REGOLARMENTE UN ATTACCO COLPENDO LA PALLA CHE SI TROVA PARZIALMENTE AL DI SOPRA DEL CAMPO AVVERSARIO?

L'attacco è considerato corretto se il giocatore "avanti" (di prima linea) colpisce la parte di palla che si trova sul proprio campo.

7. PUÒ UN GIOCATORE DOPO AVER EFFETTUATO IL MURO, SCHIACCIARE DIRETTAMENTE LA PALLA VERSO IL CAMPO AVVERSARIO?

Il muro non viene considerato come tocco di palla (Regola 14.4.1) ed il primo tocco dopo il muro può essere effettuato da qualsiasi giocatore, anche da quello che ha effettuato il muro (Regola 14.4.2.); perciò nel caso specifico la schiacciata rappresenta il primo tocco dopo il muro e quindi è possibile.

8. ATTACCO DI "DIFENSORE" RICONOSCIUTO POI "AVANTI".

Se il 1° arbitro sanziona l'attacco falloso di un "difensore", che poi viene riconosciuto come "avanti", può modificare la sua decisione fino a che non sia iniziata l'azione di gioco successiva:

- a) se in tale azione la palla è caduta dentro il campo opposto ed il fischio dell'arbitro non ha influito sul gioco, si deve assegnare l'azione alla squadra che ha eseguito l'attacco;*
- b) se, invece, il fischio del 1° arbitro ha influito sul gioco, deve annullare e far ripetere l'azione.*

Regola 14: MURO

14.1 IL MURARE

14.1.1 Il *muro* è l'azione dei giocatori vicino alla rete per intercettare la palla proveniente dal campo avverso, superando il bordo superiore della rete, a prescindere dalla altezza del contatto con la palla. Soltanto ai giocatori *avanti* è permesso di effettuare un muro effettivo, ma al momento del contatto con la palla, parte del corpo deve trovarsi al di sopra del bordo superiore della rete.

14.1.2 *Tentativo* di muro

Un tentativo di muro è l'azione di muro senza toccare la palla.

14.1.3 Muro *effettivo*

Un muro è effettivo quando la palla è toccata da un giocatore partecipante al muro (Fig. 8).

14.1.4 Muro *collettivo*

Un muro collettivo è eseguito da due o tre giocatori vicini fra loro e diviene effettivo quando uno di loro tocca la palla.



14.2 TOCCO DI MURO

Dei tocchi consecutivi (rapidi e continui) possono essere effettuati da parte di uno o più giocatori a muro, a condizione che si susseguano nel corso della medesima azione.

14.3 MURO NELLO SPAZIO AVVERSO

Nel muro, il giocatore può passare le sue mani e braccia oltre la rete, a condizione che questa azione non interferisca con il gioco avversario. Quindi non è permesso toccare la palla oltre la rete fino a che l'avversario non ha effettuato il colpo d'attacco (13.1.1)

14.4 MURO E TOCCHI DI SQUADRA

14.4.1 Il contatto della palla da parte del muro non è conteggiato come un tocco di squadra (9.1). Conseguentemente, dopo il tocco del muro, la squadra ha diritto a tre tocchi per rinviare la palla.

14.4.2 Il primo tocco dopo il muro può essere effettuato da qualsiasi giocatore, compreso quello che ha toccato la palla a muro.

14.5 MURARE IL SERVIZIO

È vietato murare la palla del servizio avversario.

14.6 FALLI DI MURO

- 14.6.1 Il giocatore a muro tocca la palla nello spazio avverso prima o contemporaneamente al colpo d'attacco avversario (14.3).
- 14.6.2 Un difensore o il LIBERO effettua un muro effettivo o partecipa ad un muro effettivo (14.1 e 19.3.1.3).
- 14.6.3 Il muro tocca la palla proveniente dal servizio avverso (14.5).
- 14.6.4 Il muro invia la palla *fuori* (8.4).
- 14.6.5 Il muro tocca la palla nello spazio avverso al di fuori della antenna.
- 14.6.6 Un LIBERO tenta di effettuare un muro, individuale o collettivo.

CASISTICA

- 1. UN GIOCATORE "AVANTI" ESEGUE UN MURO SULL'ATTACCO AVVERSAIO PORTANDOSI CON LE MANI AL DI SOPRA DEL BORDO SUPERIORE DELLA RETE, MA VIENE COLPITO DALLA PALLA IN UNA PARTE DEL CORPO CHE SI TROVA AL DI SOTTO DI TALE BORDO. TALE TOCCO SI DEVE CONSIDERARE MURO O PRIMO TOCCO DELLA SQUADRA?**

Tale tocco deve essere considerato muro se al momento del tocco una parte del corpo del giocatore si trova superiormente al bordo della rete.

- 2. PUÒ UN GIOCATORE A MURO INVADERE CON LE MANI AL DI SOPRA DELLA RETE?**

Il giocatore, mentre esegue l'azione di muro, può toccare la palla oltrepassando la rete, ma dopo il tocco d'attacco dell'avversario. Ciò significa che nel caso di un tocco simultaneo dell'attaccante e del bloccante con la palla completamente nello spazio dell'attaccante, quello del muro deve essere considerato un tocco irregolare e quindi sanzionato.

- 3. IL MURO PUÒ TOCCARE NELLO SPAZIO AVVERSO, AL DI SOPRA DELLA RETE, LA PALLA CHE HA UNA TRAIETTORIA PARALLELA ALLA RETE?**

Un passaggio interno nel campo avverso non può essere murato perché non è una azione d'attacco, eccetto dopo il terzo tocco.

- 4. SE IL MURO TOCCA LA PALLA NELLO SPAZIO AVVERSO AL DI FUORI DELLO SPAZIO DI PASSAGGIO, COMMITTE FALLO?**

Sì, perché la palla che attraversa il piano verticale della rete nello spazio esterno può essere recuperata dai giocatori della squadra da cui sta provenendo mentre gli avversari non possono toccarla in tale posizione.

- 5. SE LA PALLA TOCCATA DA UN MURO INVADENTE NELLA SUA CADUTA VERSO IL SUOLO, TOCCA UNA PARTE DEL CORPO DI UN GIOCATORE A MURO, A QUALE DELLE DUE SQUADRE DEVE ESSERE SANZIONATO IL FALLO?**

A quella del giocatore a muro se la parte del corpo che viene colpita dalla palla si trova in invasione dello spazio avverso sotto la rete. Alla squadra attaccante se la palla colpisce una parte del corpo non invadente.

6. **A CHI VIENE ATTRIBUITO IL FALLO SE, A SEGUITO DI UN MURO INVADENTE, LA PALLA CADE SUL CAMPO DELLO STESSO MURO PASSANDO SOTTO LA RETE?**
Alla squadra in attacco, considerando regolare il muro.
7. **QUANDO SI DEVE CONSIDERARE FALLOSO IL TENTATIVO DI MURO DEL LIBERO?**
Quando l'attacco avverso è completato.

CAPITOLO QUINTO INTERRUZIONI, INTERVALLI E RITARDI

Regola 15: INTERRUZIONI DI GIOCO REGOLAMENTARI

Le interruzioni regolamentari di gioco sono i TEMPI DI RIPOSO e le SOSTITUZIONI dei giocatori. Una interruzione è il tempo tra una azione di gioco completata ed il fischio del 1° arbitro che autorizza il servizio seguente.

15.1 NUMERO DI INTERRUZIONI REGOLAMENTARI

Ogni squadra ha diritto di richiedere un massimo di due *tempi di riposo* e sei *sostituzioni* di giocatori per set.

15.2 RICHIESTE DI INTERRUZIONI DI GIOCO REGOLAMENTARI

15.2.1 Le interruzioni regolamentari possono essere richieste dall'allenatore o in assenza dell'allenatore dal capitano in gioco e soltanto da loro.

La richiesta è posta mostrando il corrispondente segnale ufficiale quando la palla è fuori gioco e prima del fischio che autorizza il servizio.

Per le competizioni mondiali e ufficiali FIVB è obbligatorio l'uso del segnalatore acustico-visivo e quindi il segnale ufficiale per richiedere il tempo di riposo.

15.2.2 È consentita una richiesta di sostituzione prima dell'inizio del set, che deve essere registrata come una sostituzione regolamentare di quel set.

15.3 SEQUENZA DELLE INTERRUZIONI

15.3.1 La richiesta di uno o due tempi di riposo può essere seguita o preceduta da una richiesta di sostituzione di una o/e dell'altra squadra, senza la necessità di ripresa del gioco.

15.3.2 Comunque, una squadra non può porre più richieste consecutive di sostituzione di giocatori nella stessa interruzione di gioco. Due o più giocatori possono essere sostituiti nella stessa interruzione di gioco (15.5 - 15.6.1).

15.4 TEMPI DI RIPOSO E TEMPI DI RIPOSO TECNICI

15.4.1 La durata dei tempi di riposo che sono richiesti, è di 30 secondi.

Nei primi quattro set sono applicati automaticamente due "tempi di riposo tecnici" per set, della durata di 60" ciascuno, quando la squadra al comando raggiunge gli 8 ed i 16 punti.

Nel set decisivo (5°) non sono previsti "tempi di riposo tecnici"; ogni squadra può richiedere solo i due tempi di riposo regolamentari della durata di 30 secondi.

15.4.2 Durante tutti i tempi di riposo, i giocatori in gioco debbono recarsi nella zona libera vicino alla propria panchina.

15.5 SOSTITUZIONE DEI GIOCATORI

La sostituzione è l'atto per il quale un giocatore, ad eccezione del LIBERO o dell'atleta da lui rimpiazzato, registrato dal segnapunti, entra in gioco occupando la posizione di un altro che lascia il campo in quel momento.

La sostituzione richiede l'autorizzazione dell'arbitro (15.10)

15.6 LIMITAZIONI DELLE SOSTITUZIONI

15.6.1 Per ogni set ciascuna squadra può effettuare un massimo di sei sostituzioni. Più giocatori possono essere sostituiti contemporaneamente.

15.6.2 Un giocatore della formazione iniziale può uscire e rientrare in gioco una sola volta per set e solo nella posizione precedentemente occupata nella formazione iniziale.

15.6.3 Una riserva può entrare in campo al posto di un giocatore della formazione iniziale, ma una sola volta per set, e può essere sostituito solo dal medesimo che aveva sostituito.

15.7 SOSTITUZIONE ECCEZIONALE

Un giocatore (ad eccezione del LIBERO), che non può continuare il gioco a causa di infortunio o malattia, deve essere sostituito nei modi regolamentari. Se ciò non è possibile, la squadra è autorizzata ad effettuare una sostituzione ECCEZIONALE, oltre le limitazioni della Regola 15.6.

Per sostituzione ECCEZIONALE si intende che ogni giocatore non in gioco al momento dell'infortunio (ad eccezione del LIBERO o del giocatore da lui rimpiazzato) può sostituire l'infortunato. Il giocatore infortunato, così sostituito, non può prendere parte al prosieguo della gara.

Una sostituzione eccezionale non deve essere conteggiata, in ogni caso, come una sostituzione regolamentare.

15.8 SOSTITUZIONE PER ESPULSIONE O SQUALIFICA

Un giocatore "espulso" o "squalificato" (21.3.2 e 21.3.3) deve essere sostituito immediatamente nei termini regolamentari. Se ciò non è possibile, la squadra è dichiarata INCOMPLETA (6.4.3, 7.3.1 e 15.6).

15.9 SOSTITUZIONE IRREGOLARE

15.9.1 Una sostituzione è irregolare se supera le limitazioni indicate dalla Regola 15.6 (eccetto il caso della Regola 15.7).

15.9.2 Quando una squadra effettua una sostituzione irregolare ed il gioco è ripreso, si deve applicare la seguente procedura:

15.9.2.1 la squadra è sanzionata con un punto ed il servizio all'avversario (6.1.3);

15.9.2.2 la sostituzione viene rettificata;

15.9.2.3 i punti realizzati dalla squadra in fallo dopo l'errore sono annullati. I punti conseguiti dalla squadra avversaria sono mantenuti.

15.10 PROCEDURA PER LE SOSTITUZIONI

15.10.1 La sostituzione si deve effettuare entro la zona di sostituzione (1.4.3 – Fig. 1).

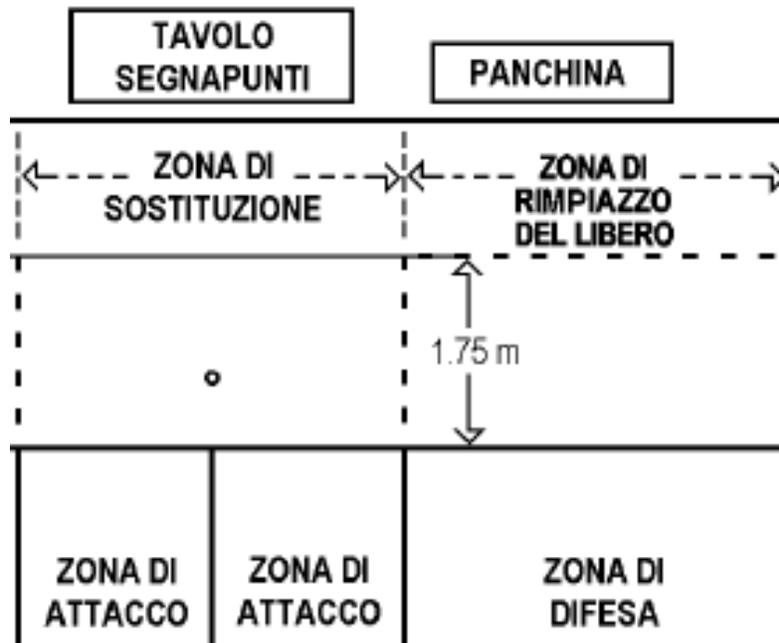


Figura 1 - Sezione

- 15.10.2 Le interruzioni per sostituzione sono limitate al tempo necessario alla registrazione sul referto dei giocatori ed alla loro uscita ed entrata nel campo.
- 15.10.3a La richiesta di sostituzione è l'ingresso del/dei giocatore/i sostituenti nella zona di sostituzione, pronti a giocare, durante una interruzione di gioco (15).
- 15.10.3b Se ciò non avviene, la sostituzione non è accordata e la squadra è sanzionata con un ritardo di gioco.
- 15.10.3c La richiesta di sostituzione è rilevata e comunicata dal segnapunti o dal secondo arbitro usando rispettivamente uno strumento sonoro o il fischio.
Per le competizioni mondiali ed ufficiali FIVB, sono utilizzate delle palette numerate per facilitare le sostituzioni.
- 15.10.4 Se una squadra intende procedere a più di una sostituzione contemporaneamente, tutti i giocatori sostituenti devono portarsi insieme nella zona di sostituzione per essere considerata come unica richiesta. In tal caso le sostituzioni debbono essere effettuate in successione, un paio di giocatori dopo l'altro.
- 15.11 RICHIESTE IMPROPRIE**
- 15.11.1 È improprio richiedere una interruzione di gioco:
- 15.11.1.1 nel corso di un scambio di gioco o al momento o dopo il fischio di autorizzazione del servizio (6.1.3 e 15.2.1);
- 15.11.1.2 da parte di un componente della squadra non autorizzato (15.2.1);
- 15.11.1.3 per sostituzione, senza che il gioco sia ripreso, dopo che la stessa squadra aveva effettuato precedentemente una sostituzione (15.3.2);
- 15.11.1.4 dopo aver usufruito del numero di tempi di riposo e sostituzioni permesso (15.1);
- 15.11.2 La prima richiesta impropria che non incide sul gioco o causa ritardo, deve essere respinta, senza altre conseguenze.
- 15.11.3 Ripetere una richiesta impropria nella gara, costituisce un ritardo di gioco.

1. PUÒ ESSERE INTERROTTO IL TEMPO DI RIPOSO PRIMA DEI 30" PREVISTI?

No, i 30", dal fischio del 2° arbitro che autorizza a quello dello stesso arbitro che ne determina il termine, debbono sempre e comunque trascorrere completamente. In questo tempo, fra l'altro, deve essere sistematicamente asciugato il terreno di gioco a cura degli addetti messi a disposizione dalla squadra ospitante.

2. DOPO IL FISCHIO DEL 1° ARBITRO PER AUTORIZZARE IL SERVIZIO, PUÒ ESSERE RICHIESTA UNA INTERRUZIONE?

No, in tal caso e per la prima volta nel corso della gara, la richiesta viene respinta, in quanto impropria, anche se il 2° arbitro fischia erroneamente per accordarla. In questa evenienza il 1° arbitro rifischia l'autorizzazione quando le squadre sono pronte ed il battitore è in possesso della palla.

3. SE UNA SQUADRA, NEL CORSO DELLO STESSO SET, RICHIEDE UN TERZO TEMPO DI RIPOSO, QUALE SANZIONE SARÀ ASSEGNATA?

Nessuna per la prima volta, limitando l'intervento arbitrale alla semplice respinta della richiesta impropria.

4. DOVE VA POSTA LA PALLA DURANTE IL TEMPO DI RIPOSO?

Nella zona di servizio o nei pressi di essa. In caso di presenza dei raccattapalle, con il sistema dei tre palloni, la palla si trova comunque sotto la loro gestione controllata dal primo arbitro.

5. DOPO LE RICHIESTE SUCCESSIVE DI SOSTITUZIONE E TEMPO DI RIPOSO, PUÒ LA STESSA SQUADRA USUFRUIRE DI UN'ALTRA SOSTITUZIONE SENZA CHE SIA RIPRESO IL GIOCO?

No, due richieste successive di sostituzione da parte della medesima squadra devono essere intervallate da almeno una azione di gioco, anche se è stata frapposta fra loro una richiesta di tempo di riposo.

6. UN COMPONENTE LA SQUADRA, ESPULSO PER IL SET IN CORSO, PUÒ PORTARSI VICINO ALL'ALLENATORE DURANTE I TEMPI DI RIPOSO?

No, egli deve restare fuori dall'area di controllo (area di gioco, panchina e suoi pressi, area di riscaldamento).

7. COME DEVE AVVENIRE LA SOSTITUZIONE DEI GIOCATORI?

A palla fuori gioco, il/i giocatore/i entrando nella zona di sostituzione esprime/ono la "richiesta". Il 2° arbitro fischia, mostra il gesto ufficiale, indica al 1° arbitro con le dita il numero delle sostituzioni richieste, se più di una, portandosi nelle vicinanze del palo, di spalle allo stesso. Il segnapunti, dopo aver verificato la regolarità della/e sostituzione/i richiesta/e, le registra sul referto. Il 2° quindi, vedendo il segnapunti che sta scrivendo, dà l'autorizzazione al giocatore che deve entrare in campo, in piedi nella zona di sostituzione vicino alla linea perimetrale (con in mano, tenuta in alto, la paletta con il numero del compagno che deve sostituire, se previsto) ed al suo compagno ad uscire. In caso di sostituzione non regolamentare, il segnapunti alza il braccio agitandolo.

8. QUALI CONSEGUENZE SI HANNO SE PER ERRORE VIENE ACCORDATA UNA SETTIMA SOSTITUZIONE?

La richiesta di una settima sostituzione deve essere respinta dagli arbitri, senza sanzioni, come richiesta impropria. Se per errore viene accordata tale settima sostituzione, nel momento in cui si rileva l'errore, gli arbitri debbono pretendere il ripristino in campo della corretta formazione (uscita del giocatore in campo con la settima sostituzione e rientro del sostituto), togliere i punti eventualmente acquisiti dalla squadra in difetto, mantenendo quelli conquistati dall'altra squadra, alla quale viene assegnato un punto ed il servizio.

9. DURANTE UNA SOSTITUZIONE SI POSSONO PORGERE ASCIUGAMANI O GENERI DI CONFORTO?

No, lo si può fare solo nei tempi di riposo e negli intervalli tra i set.

10. NEL CASO DI RICHIESTA DI PIÙ SOSTITUZIONI CONTEMPORANEE, UNO DEI GIOCATORI CHE SI TROVA PRONTO NELLA ZONA DI SOSTITUZIONE, RINUNCIA. QUALI PROVVEDIMENTI DEBONO ESSERE ADOTTATI?

Purché ne venga effettuata almeno una, non si deve adottare alcuna sanzione, a meno che ciò non sia causa di ritardo della ripresa del gioco.

Nell'ipotesi che, invece, dopo la richiesta rinunci a tutte le sostituzioni, alla squadra verrà assegnato un "avvertimento per ritardo", se è il primo nel corso della gara, o una "penalizzazione" per ritardo se è recidiva.

11. COME DEVE ESSERE SOSTITUITO UN GIOCATORE INFORTUNATO?

Nei modi regolamentari: se è una riserva, dal titolare precedentemente da lui sostituito; se è un titolare, da una delle riserve in panchina che in quel set non è ancora entrata in campo. Nel caso non sia possibile una sostituzione regolamentare come sopra detto, deve esserne concessa una eccezionale con uno dei giocatori in panchina in quel momento, senza distinzione fra riserve e titolari, ad eccezione del LIBERO e del giocatore da lui rimpiazzato. Se l'eccezionalità riguarda il numero oltre le sei sostituzioni permesse per set, si deve accordare la 7^a sostituzione, possibilmente con le modalità di attuazione regolamentari. Il giocatore sostituito in maniera eccezionale non può rientrare in gioco per la gara e quindi deve lasciare l'area di gioco.

12. È POSSIBILE EFFETTUARE UNA O PIÙ SOSTITUZIONI PRIMA DELL'INIZIO DEL SET?

Sì, tali sostituzioni vengono registrate sul referto al punteggio di 0-0.

Dopo il controllo della formazione iniziale da parte del 2° arbitro, anche il LIBERO può effettuare il rimpiazzo di un "difensore" prima dell'inizio del set.

13. NELLE GARE DOVE È PREVISTO L'IMPIANTO ACUSTICO-VISIVO PER LE RICHIESTE DI TEMPO DI RIPOSO, COME DEVE ESSERE UTILIZZATO NEL CASO L'ALLENATORE NON SI TROVI NEI PRESSI?

È il vice-allenatore che deve azionare l'attrezzatura, mentre l'allenatore deve eseguire il gesto ufficiale relativo alla richiesta.

14. QUALI SONO LE CONSEGUENZE DI UNA RICHIESTA IMPROPRIA?

Alla prima richiesta nella gara, il 1° o il 2° arbitro fischiano e la respingono, senza sanzione. Alla seconda richiesta della stessa squadra nella gara, a prescindere dalla

persona che l'ha formulata e dal tipo della richiesta, il 1° o il 2° arbitro fischiano ed il 1° assegna un "avvertimento per ritardo di gioco". Alla terza e successive richieste della stessa squadra nella gara, il 1° o il 2° arbitro fischiano, ed il 1° assegna una "penalizzazione per ritardo di gioco".

PROGRESSIONE DELLE SANZIONI NELLA STESSA GARA PER:

• **RICHIESTE IMPROPRIE (RI)**

• **RITARDI DI GIOCO (RG)**

(nc) – non concesse, senza sanzione

(sc) - avvertimento, senza cartellino

(g) – penalizzazione, cartellino giallo

• RI (nc) 2^a RI (sc) 3^a RI (g) SUCC. RI (g)

• RG (sc) 2^a RG (g) 1^a RI (nc) SUCC. RI e RG (g)

• RI (nc) 1^a RG (sc) 2^a RI (g) SUCC. RI e RG (g)

• RG (sc) 1^a RI (nc) 2^a RI (g) SUCC. RI e RG (g)

15. NEL CASO DI RICHIESTA IMPROPRIA FORMULATA DURANTE LO SVOLGERSI DI UN'AZIONE, L'ARBITRO DEVE INTERROMPERE IL GIOCO?

Se come conseguenza della richiesta impropria è prevista la semplice respinta della stessa o l'assegnazione dell'avvertimento per ritardo di gioco (2^a richiesta nella gara), l'azione non deve essere interrotta riservandosi di intervenire a fine della stessa. Se come conseguenza è prevista la sanzione della penalizzazione per ritardo di gioco (3^a e successive richieste improprie o 2^a e successive richieste improprie dopo che era stato assegnato alla stessa squadra nella gara un avvertimento per ritardo), il 1° arbitro deve interrompere l'azione mostrando il cartellino giallo con la conseguente assegnazione di un punto alla squadra che aveva eseguito il servizio, se la penalizzazione è assegnata alla squadra in ricezione, o un punto ed il cambio del servizio se tale penalizzazione interessa la squadra che aveva effettuato il servizio stesso.

16. SE PER ERRORE GLI ARBITRI ACCOLGONO LA RICHIESTA DEL TERZO TEMPO DI RIPOSO E SE NE ACCORGONO IN RITARDO, COME DEVONO COMPORTARSI?

Devono immediatamente interrompere il tempo di riposo senza alcuna sanzione, in quanto richiesta impropria (Regola 15.1), se la prima nella gara, e riprendere subito il gioco.

17. IL MEDICO DELLA SQUADRA DURANTE LA GARA CONSTATA CHE UN ATLETA ACCUSA UN'ALTA TEMPERATURA CORPOREA, TANTO DA NON POTER CONTINUARE A GIOCARE. NON È POSSIBILE LA SUA SOSTITUZIONE REGOLAMENTARE, È POSSIBILE ACCORDARNE UNA ECCEZIONALE?

Si, l'atleta così malato deve essere considerato come infortunato.

18. QUALE CONSEGUENZA HA LA SECONDA RICHIESTA DI SOSTITUZIONE DI UNA STESSA SQUADRA, SENZA CHE SIA STATO RIPRESO IL GIOCO DOPO LA PRIMA EFFETTUATA?

Gli arbitri respingeranno questa seconda richiesta senza alcuna sanzione, in quanto richiesta impropria, se trattasi della prima richiesta impropria della gara.

19. COME INTERVENGONO GLI ARBITRI NEL CASO IN CUI L'ALLENATORE NON ESEGUA IL SEGNALE UFFICIALE PER RICHIEDERE LE INTERRUZIONI REGOLAMENTARI, ANCORCHÈ RICHIESTE VERBALMENTE?

Non accolgono la richiesta perché non formulata.

20. PUÒ UN ATLETA RECEDERE DA UNA SOSTITUZIONE GIÀ RICHIESTA?

L'atleta può recedere dall'effettuare la sostituzione richiesta, ma, se trattasi di unica sostituzione richiesta, si deve assegnare alla squadra un ritardo di gioco, altrimenti se trattasi di una di più sostituzioni della stessa richiesta, nessuna sanzione. Non è possibile, invece, rinunciare alla sostituzione richiesta quando questa è già stata trascritta e quindi effettuata con il giocatore in campo e quello uscito già fuori dal campo.

21. NEL CASO DI INFORTUNIO DI UN ATLETA DURANTE IL RISCALDAMENTO UFFICIALE DOPO LA CONSEGNA DEL TAGLIANDO DELLA FORMAZIONE INIZIALE DOVE È INCLUSO, QUALE PROVVEDIMENTO DEVE ESSERE ADOTTATO?

Si deve accordare una sostituzione regolamentare prima dell'inizio del gioco sullo 0-0.

22. COME CI SI DEVE COMPORTARE NEL CASO NON VENGA USUFRUITO DEL "TEMPO DI RIPOSO TECNICO" AD 8 O A 16 PUNTI?

Nel caso venga superato l'8° o il 16° punto del set senza che sia stato accordato il "tempo di riposo tecnico", esso si deve accordare nel momento in cui ci si avvede della dimenticanza, mantenendo, ovviamente, il punteggio acquisito.

Regola 16: RITARDI DI GIOCO

16.1 TIPI DI RITARDO

Un'azione impropria di una squadra che differisce la ripresa del gioco, costituisce un ritardo del gioco ed include, fra le altre:

- 16.1.1 ritardare una sostituzione (15.10.2);
- 16.1.2 prolungare le interruzioni dopo aver ricevuto l'invito a riprendere il gioco;
- 16.1.3 richiedere una sostituzione non regolamentare (15.9);
- 16.1.4 ripetere una richiesta impropria (15.11.3);
- 16.1.5 ritardare il gioco da parte di un componente la squadra.

16.2 SANZIONI PER I RITARDI

- 16.2.1 Le sanzioni di *avvertimento per ritardo* e di *penalizzazione per ritardo* sono riferite alla squadra.
 - 16.2.1.1 Le sanzioni per ritardo restano in carico per l'intera gara.
 - 16.2.1.2 Tutte le sanzioni per ritardo sono registrate sul referto di gara.
- 16.2.2 Il primo ritardo di una squadra nella gara è sanzionato con un **AVVERTIMENTO PER RITARDO**.
- 16.2.3 Il secondo ed i successivi ritardi di ogni tipo, di ogni componente della stessa squadra nella stessa gara, costituisce fallo e sono sanzionati con la **PENALIZZAZIONE PER RITARDO**: un punto e servizio all'avversario (6.1.3).
- 16.2.4 Le sanzioni per ritardo assegnate prima o tra i set, sono applicate nel set seguente.

CASISTICA

1. QUALI SONO LE SANZIONI PREVISTE PER I RITARDI DI GIOCO?

Le sanzioni per ritardi di gioco sono assegnate alla squadra e non alla singola persona. Pertanto esse non possono essere sommate a quelle assegnate per “condotta scorretta”.

Al primo ritardo di gioco viene assegnato un “avvertimento”; al ripetersi del ritardo di gioco nella stessa gara, di qualsiasi tipo esso sia anche differente dal primo, alla squadra viene assegnata una “penalizzazione”, così come a tutti i successivi ritardi di cui si rende colpevole la stessa squadra nella gara.

2. SE DOPO IL FISCHIO DELL'ARBITRO CHE DETERMINA LA FINE DEL TEMPO DI RIPOSO, UNA DELLE DUE SQUADRE SI ATTARDA A PARLARE CON L'ALLENATORE SENZA RIPRENDERE POSTO IN CAMPO, COME SI COMPORTERÀ IL 1° ARBITRO?

Sanzionerà un “avvertimento per ritardo” (Reg. 16.2) se è il primo ritardo nel corso della gara, una “penalizzazione” in caso di recidiva in ritardo di gioco.

3. DOPO L'INTERVALLO TRA UN SET E L'ALTRO, IL 2° ARBITRO RICHIAMA LE SQUADRE IN CAMPO, COSA AVVIENE SE UNA DI ESSE RITARDA IL SUO INGRESSO SUL TERRENO DI GIOCO?

Se la squadra si attarda e non rientra sollecitamente in campo o l'allenatore non consegna la formazione, il 1° arbitro deve sanzionare un “avvertimento per ritardo”, e se ugualmente dopo di ciò non si presenta ancora in campo, deve assegnare una “penalizzazione per ritardo”. Perdurando ancora questo stato di cose, il 1° arbitro deve ritenere tale squadra rinunciataria e chiudere la gara (Reg. 6.4.1).

Regola 17: INTERRUZIONI ECCEZIONALI DI GIOCO

17.1 INFORTUNIO

17.1.1 Se si verifica un incidente grave mentre la palla è in gioco, l'arbitro deve interrompere immediatamente il gioco e permettere all'assistenza medica di entrare sul campo di gioco. Lo scambio è rigiocato (6.1.3).

17.1.2 Se un giocatore infortunato non può essere sostituito regolarmente o eccezionalmente (15.6 e 15.7), è concesso un tempo di recupero di 3 minuti, ma non più di una volta per lo stesso giocatore nella gara.
Se il giocatore non può riprendere il gioco, la sua squadra è dichiarata incompleta (6.4.3 e 7.3.1).

17.2 INTERFERENZE ESTERNE

Se c'è una interferenza esterna durante il gioco, lo scambio deve essere interrotto e rigiocato.

17.3 INTERRUZIONI PROLUNGATE

17.3.1 Quando circostanze impreviste provocano l'interruzione di una gara, il primo arbitro, gli organizzatori e la giuria, se è presente, decidono le misure da adottare per ristabilire le condizioni normali.

- 17.3.2 Nel caso di una o più interruzioni, la cui durata non superi le 4 ore in totale:
- 17.3.2.1 se la gara è ripresa sul medesimo terreno, il set interrotto continua normalmente con lo stesso punteggio, giocatori e formazioni in campo. Sono conservati i punteggi dei set precedenti;
- 17.3.2.2 se la gara è ripresa su un terreno diverso, il set interrotto è annullato e rigiocato con gli stessi componenti le squadre e con le stesse formazioni iniziali. Sono conservati i punteggi dei set precedenti.
- 17.3.3 Nel caso di una o più interruzioni, la cui durata totale eccede le 4 ore, l'incontro deve essere rigiocato.

CASISTICA

- 1. UN SET INIZIATO SU UN TERRENO DI GIOCO CHE DIVIENE IMPRATICABILE, VIENE RIGIOCATO SU UN ALTRO, REPERITO DALLA SQUADRA OSPITANTE. NEL SET INTERROTTO SI SONO VERIFICATE SOSTITUZIONI REGOLAMENTARI PER GIOCATORE/I ESPULSO/I, SQUALIFICATO/I O PER INCIDENTE, QUALI FORMAZIONI INIZIALI DOVRANNO ESSERE PRESENTATE PER IL SET DA RIGIOCARE?**

Le formazioni che debbono iniziare il set annullato e da rigiocare su altro terreno, debbono essere le stesse che erano state presentate per quel set, a prescindere da eventuali sostituzioni di giocatori che fossero state effettuate. Fanno eccezione quelle eseguite per giocatore/i espulso/i o squalificato/i o per infortunio, nel qual caso i giocatori che sono subentrati dovranno far parte, necessariamente, delle formazioni iniziali del set da rigiocare. Le sanzioni disciplinari adottate non vengono annullate, restando trascritte sul referto di gara.

- 2. UNA SQUADRA DISPONE DI UNA SOLA RISERVA IN PANCHINA, CHE HA GIÀ SOSTITUITO UN TITOLARE ED È STATA SOSTITUITA DALLO STESSO; NEL CASO SI VERIFICHINO UN INFORTUNIO AD ALTRO TITOLARE, SI DEVE EFFETTUARE UNA “SOSTITUZIONE ECCEZIONALE” O DEBONO ESSERE ACCORDATI I 3 MINUTI DI RECUPERO?**

La Regola 15.7 prevede che in tale caso sia necessario procedere subito alla “sostituzione eccezionale”; la concessione dei tre minuti di recupero (Reg. 17.1.2) è prevista unicamente nel caso che non siano possibili sostituzioni regolari o eccezionali.

- 3. NEL CASO IN CUI, DURANTE UN'AZIONE DI GIOCO, UN OCCUPANTE LA PANCHINA ENTRA SUL TERRENO DI GIOCO PER QUALSIASI MOTIVO (ESULTANZA, ECC...), QUALE DEVE ESSERE IL COMPORTAMENTO DEL 1° ARBITRO?**

Il 1° arbitro dovrà sanzionare il fallo della squadra per la presenza di 7 giocatori in campo o di persona oltre i 6 giocatori. La segnaletica da mostrare è quella N. 13 relativa a “fallo di posizione”, indicando poi l'intruso in campo.

- 4. NEL CASO IN CUI UN CAMPO DI GIOCO NON SIA AGIBILE PER UN EVENTO IRREPARABILE, QUANTO DOVRÀ ESSERE LA DURATA DEL “TEMPO RAGIONEVOLE” PREVISTO PER LA SQUADRA OSPITANTE PER REPERIRE UN CAMPO REGOLAMENTARE?**

Se all'inizio della gara il terreno di gioco non è agibile per evento irreparabile non eliminabile:

- nelle gare di Serie A, il 1° arbitro non darà inizio alla gara;
- negli altri campionati, il 1° arbitro deve concedere alla squadra ospitante il tempo che gli viene consigliato dalle circostanze per reperire un altro impianto di gioco e per trasferirvisi. Tale tempo deve essere tale che permetta l'inizio della gara al massimo entro le 2 ore successive all'orario ufficiale previsto. Le due squadre debbono restare a disposizione dell'arbitro. Nel caso in cui non possa essere reperito un altro impianto, il 1° arbitro dopo aver effettuato il riconoscimento dei componenti le due squadre, dichiara chiusa la gara, riportando i fatti nel rapporto di gara.

5. LA PEZZA DI PANNO DI CUI SI È DOTATO UN ATLETA, ACCIDENTALMENTE GLI SFUGGE E FINISCE SUL CAMPO AVVERSO MENTRE È IN CORSO UNA AZIONE DI GIOCO.

Il 1° arbitro deve stabilire se la presenza del panno di stoffa sul campo opposto ha intralciato il gioco, nel qual caso deve far ripetere l'azione, oppure non ha interferito e quindi deve ritenere l'azione regolarmente svoltasi.

Regola 18: INTERVALLI E CAMBIO DEI CAMPI

18.1 INTERVALLI

Un intervallo è il tempo che trascorre tra due set. Tutti gli intervalli hanno una durata di tre minuti.

Durante questo periodo di tempo, si procede al cambio dei campi ed alla registrazione delle formazioni iniziali sul referto di gara.

L'intervallo tra il secondo ed il terzo set può essere esteso a 10 minuti dalla competente giuria su richiesta degli organizzatori.

18.2 CAMBIO DEI CAMPI

18.2.1 Dopo ogni set le squadre cambiano i campi, ad eccezione del set decisivo (7.1).

18.2.2 Nel set decisivo (5°), quando una squadra raggiunge gli 8 punti, le squadre cambiano i campi senza ritardo e le posizioni dei giocatori restano le stesse.

Se il cambio non viene effettuato al momento regolamentare, si deve effettuare nel momento in cui viene segnalato; i punti conseguiti nel frattempo restano acquisiti.

CASISTICA

1. LA DURATA DELL'INTERVALLO TRA DUE SET È RIDUCIBILE?

No, tale intervallo deve essere esattamente quello previsto, necessario per l'espletamento degli adempimenti regolamentari (cambio dei campi, asciugatura del terreno, trascrizione e controllo delle formazioni).

2. DOVE VA POSTO IL PALLONE DURANTE L'INTERVALLO FRA I SET?

Deve essere posto nella zona di servizio o nelle sue vicinanze o in possesso dei raccattapalle, se presenti. Alla fine del quarto set, nel caso del 5° decisivo, il pallone deve essere consegnato al 2° arbitro.

3. DOPO IL CAMBIO DI CAMPO ALL'8° PUNTO DEL SET DECISIVO, LE SQUADRE POSSONO RICHIEDERE UNA INTERRUZIONE DI GIOCO?

Si, entrambe le squadre possono richiedere sia la sostituzione che il tempo di riposo prima di riprendere il gioco.

CAPITOLO SESTO IL GIOCATORE "LIBERO"

Regola 19: IL GIOCATORE "LIBERO"

19.1 DESIGNAZIONE DEL "LIBERO"

- 19.1.1 Ogni squadra ha il diritto di designare nella lista degli atleti due specialisti difensori: i "LIBERO" (4.1.1).
- 19.1.2 I LIBERO devono essere registrati sul referto prima della gara nelle speciali righe a loro riservate.
Nelle Competizioni FIVB, Mondiali ed Ufficiali, i LIBERO devono essere registrati soltanto nelle speciali righe a loro riservate.
- 19.1.3 Un LIBERO è nominato dall'allenatore prima l'inizio della gara come titolare. Il LIBERO in campo è il LIBERO attivo. Se c'è un secondo LIBERO, questi è il secondo LIBERO.
- 19.1.4 Solo un LIBERO può essere in campo in ogni momento.
- 19.1.5 Il LIBERO non può essere né capitano della squadra né capitano in gioco nello stesso tempo in cui gioca come LIBERO.

19.2 EQUIPAGGIAMENTO

I LIBERO devono indossare una uniforme (o giacca/canotta per il LIBERO ridesignato), della quale almeno la maglia deve essere di colore contrastante con quella degli altri compagni di squadra. L'uniforme del LIBERO può avere un disegno diverso, ma deve essere numerata come il resto della squadra.

Per le Competizioni Mondiali FIVB ed ufficiali il LIBERO ridesignato deve, se possibile, indossare la maglia dello stesso stile e colore del LIBERO originale, ma con il proprio numero.

19.3 AZIONI PERMESSE AL "LIBERO"

- 19.3.1 Le azioni di gioco.
 - 19.3.1.1 Il LIBERO è autorizzato a rimpiazzare qualsiasi giocatore difensore (7.4.1.2).
 - 19.3.1.2 La sua prestazione è limitata come giocatore difensore e non gli è permesso di completare un attacco da qualsiasi posizione (incluso terreno di gioco e zona libera), se al momento del tocco la palla è completamente al di sopra del bordo superiore della rete.
 - 19.3.1.3 Egli non può servire, murare o tentare di murare.
 - 19.3.1.4 Un compagno di squadra non può completare un attacco della palla che si trova completamente al di sopra del bordo superiore della rete, se essa proviene da un "palleggio" con le dita rivolte verso l'alto del LIBERO che si trova nella sua zona d'attacco. La palla può essere liberamente attaccata se la stessa azione viene effettuata dal LIBERO che si trova al di fuori della sua zona d'attacco (13.3.6).
- 19.3.2 Rimpiazzo dei giocatori:
 - 19.3.2.1 I rimpiazzi che coinvolgono il LIBERO non sono conteggiati come sostituzioni.

Essi sono illimitati, ma ci deve essere una azione completata tra due rimpiazzi del LIBERO (**a meno che non ci sia una rotazione forzata alla posizione 4, per penalizzazione, del LIBERO attivo o questi si infortuna/ammala senza poter far passare una azione completata**).

- 19.3.2.2 Il LIBERO attivo può essere rimpiazzato soltanto dallo stesso atleta che era stato da lui precedentemente rilevato o dall'altro LIBERO. L'atleta regolarmente rilevato può rimpiazzare uno o l'altro LIBERO.
L'allenatore può rimpiazzare il LIBERO attivo con il secondo LIBERO per una qualsiasi ragione dopo una azione completata in ogni momento della gara.
- 19.3.2.3 I rimpiazzi devono effettuarsi quando la palla è fuori gioco e prima del fischio di autorizzazione del servizio.
- 19.3.2.4 Prima dell'inizio di ogni set, il LIBERO non può entrare in campo fino a che il secondo arbitro non ha verificato la formazione iniziale.
- 19.3.2.5 Un rimpiazzo effettuato dopo il fischio di autorizzazione del servizio, ma prima del colpo di servizio, non deve essere rigettato, ma deve essere oggetto di un avvertimento verbale al capitano in gioco al termine dello scambio.
- 19.3.2.6 Un susseguente simile rimpiazzo deve portare alla immediata interruzione del gioco e la squadra deve essere sanzionata con un "ritardo di gioco" (16.2). La squadra che andrà al servizio sarà conseguente al tipo di ritardo assegnato.
- 19.3.2.7 Il LIBERO ed il giocatore rimpiazzato devono entrare ed uscire dal campo attraverso la "zona di rimpiazzo del Libero".
- 19.3.2.8 Tutti i rimpiazzi coinvolgenti i LIBERO devono essere registrati sullo speciale referto di controllo (o nel referto elettronico, se viene utilizzato).
- 19.3.2.9 Un rimpiazzo irregolare del LIBERO può avvenire (tra l'altro):
- per azione non completata tra susseguenti rimpiazzi del LIBERO;
- quando il LIBERO è rimpiazzato da un atleta diverso da quello da lui rimpiazzato.
Le conseguenze di un rimpiazzo irregolare del LIBERO sono le stesse di un fallo di rotazione.

19.4 RIDESIGNAZIONE DI UN NUOVO "LIBERO"

- 19.4.1 Squadra con due LIBERI:
- 19.4.1.1 Se una squadra dispone di due LIBERI ed uno di essi non può continuare a giocare (perché espulso, ammalato, infortunato, ecc.), deve continuare la gara con un solo LIBERO, che diviene il solo attivo. Non è autorizzata alcuna ridesignazione fintanto che c'è un LIBERO attivo, fino a che anche questi non dovesse più poter continuare a giocare per le stesse ragioni.
- 19.4.2 Squadra con un LIBERO:
- 19.4.2.1 Quando un solo LIBERO è registrato sul referto ed egli non può continuare a giocare l'allenatore può ridesignare come LIBERO, per il resto della gara, qualsiasi giocatore (ad eccezione di quello rimpiazzato) non in gioco in quel momento. L'allenatore (o il capitano in gioco se non è presente l'allenatore) deve contattare il secondo arbitro per richiedere la ridesignazione.
- 19.4.2.2 Se il LIBERO ridesignato non può continuare a giocare, ulteriori ridesignazioni sono possibili, ma il LIBERO originale non può rientrare in gioco per il resto della gara.
- 19.4.2.3 Se l'allenatore chiede che il capitano della squadra sia ridesignato come LIBERO, ciò è permesso, ma in questo caso il capitano della squadra deve rinunciare a tutti i suoi diritti di leader.
- 19.4.2.4 Nel caso di ridesignazione del LIBERO, il numero del giocatore ridesignato deve essere registrato sul referto nello spazio "osservazioni" e sul referto di controllo del

LIBERO (o nel referto elettronico, se viene utilizzato). Il LIBERO ridesignato deve essere fornito di una giacca o canotta a mostrare che un nuovo LIBERO è in gioco.

19.5 ESPULSIONE E SQUALIFICA

Se il LIBERO è espulso o squalificato deve essere rimpiazzato dall'altro LIBERO. Se la squadra dispone di un solo LIBERO, deve giocare senza LIBERO per la durata della sanzione.

CASISTICA

1. IL "LIBERO" EFFETTUA UN RIMPIAZZO DOPO IL FISCHIO DI AUTORIZZAZIONE DEL SERVIZIO.

Per la prima volta il 1° arbitro, a fine azione, assegna un avvertimento verbale alla squadra; per le successive infrazioni dello stesso tipo, dopo aver interrotto il gioco, deve sanzionare un "ritardo di gioco", mostrando la prevista segnaletica ufficiale, respingendo il rimpiazzo avvenuto e ripristinando così la formazione, quindi fa ripetere l'azione di gioco a meno che il ritardo non sia "penalizzazione", nel qual caso assegna il punto ed il servizio alla squadra avversaria.

2. IL "LIBERO" EFFETTUA DUE RIMPIAZZI CONSECUTIVI SENZA CHE TRA DI ESSI SI SIA SVOLTA ALMENO UN'AZIONE DI GIOCO.

Il 1° arbitro deve respingere il rimpiazzo sanzionando un "ritardo di gioco" e mostrando la prevista segnaletica ufficiale. Se, però, il gioco viene ripreso, il 1° arbitro deve assegnare la perdita dell'azione alla squadra in difetto per errore di formazione e deve far ripristinare la stessa formazione. Nel caso la squadra abbia conseguito dei punti nella formazione errata, questi debbono essere tolti, lasciando quelli che eventualmente avesse conseguiti la squadra avversaria.

3. IL LIBERO INFORTUNATO DEVE ESSERE RIDESIGNATO IMMEDIATAMENTE?

No, l'allenatore può decidere di richiedere la ridesignazione del LIBERO infortunato anche dopo qualche tempo. Nel momento in cui essa viene richiesta, l'allenatore può utilizzare a tale scopo esclusivamente uno dei giocatori in quel momento fuori dal gioco (in panchina). La ridesignazione può essere effettuata anche con il capitano della squadra: in tal caso deve essere nominato un nuovo capitano e riportato il fatto sul referto nello spazio "osservazioni".

La squadra deve assicurare la disponibilità di una maglia di diverso colore da far indossare al nuovo LIBERO, possibilmente con il suo numero, ma è anche permesso indossare una canotta senza numero, purché il segnapunti con la supervisione del 2° arbitro, registri il fatto a referto nello spazio "osservazioni".

4. SOSTITUZIONE ATTRAVERSO IL LIBERO.

Se l'allenatore intende sostituire un giocatore che si trova in panchina perché rimpiazzato dal LIBERO, deve prima far rientrare in campo l'atleta e quindi richiederne la sostituzione.

5. COME CI SI DEVE COMPORTARE SE IL LIBERO ENTRA O ESCE DAL CAMPO DOPO CHE L'AZIONE È INIZIATA?

Il 1° arbitro deve interrompere l'azione per sanzionare il fallo di formazione che è stata modificata a gioco già iniziato.

6. IL LIBERO VIENE ESPULSO O SQUALIFICATO.

Rientra in gioco l'atleta che era stato rimpiazzato dal LIBERO e questi deve lasciare l'area di controllo per il set, se espulso, per tutto il resto della gara, se squalificato.

7. IL LIBERO RIMPIAZZA UN COMPAGNO NELLA POSIZIONE 1 E POI PER EFFETTO DELLA ROTAZIONE GIUNGE NELLA POSIZIONE 5. L'ATLETA RIMPIAZZATO RIENTRA IN GIOCO MENTRE IL LIBERO ESCE, MA ACORGENDOSI CHE SI TROVA IN POSIZIONE 5 RIESCE IMMEDIATAMENTE E RIENTRA IL LIBERO.

Se questi movimenti non causano ritardo alla ripresa del gioco, non devono essere sanzionati e quindi permessi (arte dell'arbitraggio!!).

8. IL NUOVO LIBERO RIDESIGNATO CHE SI INFORTUNA A SUA VOLTA.

La R. 19.4.2.1 precisa che il giocatore ridesignato per il LIBERO infortunato, deve svolgere le funzioni di LIBERO per il resto della gara, ma la successiva R. 19.4.2.2 eccepisce che a fronte di infortunio del nuovo LIBERO, ne può essere ridesignato uno ulteriore, eccetto l'originale precedentemente rimpiazzato che non può ritornare in gara.

9. IL DOPPIO LIBERO NEI CAMPIONATI ITALIANI: NORMATIVA 2011/12.

In riferimento alle norme da utilizzare per la stagione agonistica 2011/2012, vengono date le seguenti indicazioni chiarificatrici in merito all'utilizzo del "SECONDO LIBERO":

- 1. come base occorre stabilire che i due "libero" vanno considerati come un'unica entità, la quale deve rispondere alle relative Regole di Gioco (Regola 19);*
- 2. le squadre che intendono giocare senza LIBERO o con un solo LIBERO possono iscrivere a referto fino ad un massimo di dodici atleti/e;*
- 3. le squadre che intendono usufruire del "secondo libero" possono iscrivere a referto fino ad un massimo di tredici atleti/e di cui 2 con la funzione di "libero" (indicati rispettivamente L1 ed L2);*
- 4. per la Serie A1/M ed A2/M vige il divieto di utilizzare atleti/e stranieri/e nel ruolo di Secondo Libero;*
- 5. durante il gioco, considerato che i due "libero" non potranno mai essere in campo contemporaneamente, ci deve essere sempre almeno una azione di gioco fra due rimpiazzati riguardanti i due "libero" con gli altri atleti/e o tra di loro;*
- 6. durante il gioco, nel momento in cui uno dei due "libero" esce dal campo perché rientra l'atleta titolare, lo stesso "libero" ed anche "l'altro libero" possono rientrare in gioco solo dopo che è stata giocata almeno un'azione;*
- 7. gli Arbitri, con il supporto del Delegato Tecnico, ove presente, sono tenuti, prima della gara, a controllare per ciascuna società:*
 - l'elenco degli atleti per la gara (MODELLO CAMP3), ricordando che ogni squadra potrà iscrivere a referto:*
 - fino ad un massimo di 12 atleti/e senza alcun libero;*
 - fino ad un massimo di 11 atleti/e + un "libero";*
 - fino ad un massimo di 11 atleti/e + due "libero".*

- se avviene al posto dell'altro libero, il rimpiazzo viene aggiunto accanto al precedente.
- al rientro in campo del giocatore titolare:
 - il rimpiazzo viene registrato barrando insieme tutti gli scambi registrati dalla sua uscita.

Esempi di registrazione:

Formazioni	Ordine di servizio		S	INIZIO : SQ. (A) (S) (R)						PUNTI	SQ. (B) (S) (R)						FINE :	PUNTI	1° SET	
	Giocatori titolari N°			I II III IV V VI							I II III IV V VI								A	B
	Sostituzioni	Riserve N°																		
Turno di servizio		1°	5°	1							1 13 25 37							1 13 25 37		
	2°	6°							2 14 26 38							2 14 26 38				
	3°	7°							3 15 27 39							3 15 27 39				
	4°	8°							4 16 28 40							4 16 28 40				
										5 17 29 41							5 17 29 41			
										6 18 30 42							6 18 30 42			
										7 19 31 43							7 19 31 43			
										8 20 32 44							8 20 32 44			
										9 21 33 45							9 21 33 45			
										10 22 34 46							10 22 34 46			
										11 23 35 47							11 23 35 47			
										12 24 36 48							12 24 36 48			
										T							T			
										:							:			
										:							:			

Non sono previste modifiche del referto di gara perché i rimpiazzati dei "libero" possono essere contenuti nelle caselle già predisposte sul referto per ciascun set, al quale, in ogni caso, si può aggiungere il "Modulo aggiuntivo del libero".

C A S I S T I C A

1. se un libero viene espulso o squalificato, la squadra giocherà con un solo libero (se ne ha due a referto) o senza libero (se ne ha a referto uno), rispettivamente per il resto del set o della gara;
2. se uno dei libero viene espulso e successivamente nello stesso set l'altro si infortuna e non può proseguire il gioco, la squadra terminerà il set senza libero; al set successivo la squadra potrà utilizzare il libero espulso e terminerà la gara con un solo libero;
3. se uno dei libero viene squalificato e successivamente nello stesso o altro set l'altro si infortuna e non può proseguire il gioco, la squadra può chiedere la sua ridedesignazione con uno/a degli/delle atleti/e in quel momento in panchina (escludendo gli/le atleti/e "under 23/21") e la squadra continuerà la gara solo con tale libero ridedesignato;
il segnapunti dovrà riportare a referto, nello spazio osservazioni, la ridedesignazione del libero infortunato;
4. se uno dei libero si infortuna, la squadra continua la gara con un solo libero; se anche questi successivamente si infortuna, in modo che non può continuare a giocare, si prospettano due casi:
 - a) il primo libero ristabilitosi, deve rimpiazzare l'altro e la squadra prosegue la gara con un solo libero;
 - b) il primo libero non è in condizioni di riprendere il gioco e quindi di rimpiazzare l'altro per proseguire la gara; l'allenatore può richiedere di nominare un nuovo libero utilizzando uno/a degli/delle atleti/e in panchina al momento della richiesta (escludendo gli/le atleti/e "under 23/21"); ciò comporta, ovviamente, che sia il libero rimpiazzato che il primo libero, che nell'occasione non è risultato abile per il rimpiazzo, devono lasciare il campo e l'area di controllo;

il segnapunti dovrà riportare a referto, nello spazio osservazioni, la ridesignazione del libero infortunato;

5. *nel caso di infortunio di uno/a dei due libero, la squadra continua con un solo libero, fintanto che l'altro non si ristabilisca o per tutta la gara se l'infortunato non è più in condizioni di giocare; se successivamente il libero attivo viene espulso o squalificato, non si può accordare la sua ridesignazione, per cui la squadra continuerà la gara senza libero o con il libero infortunato che si sia ristabilito;*
6. *nel caso in cui una società presenta la lista degli atleti, dove sono riportati due liberi di cui uno è presente e per il secondo viene annunciato l'arrivo in ritardo, nel momento in cui dopo l'inizio dell'incontro il libero s'infortuna e l'altro libero non è ancora arrivato, si possono presentare i seguenti casi:*
 - a) *se l'allenatore non chiede la ridesignazione, il gioco prosegue senza libero: il libero infortunato può rientrare in gioco se l'infortunio si risolve; se nel frattempo arriva l'altro libero, può prendere parte regolarmente al gioco (subito dopo il suo riconoscimento da parte degli arbitri) indipendentemente dal fatto che l'altro libero sia in condizioni di giocare o no;*
 - b) *se l'allenatore chiede la ridesignazione (escludendo gli/le atleti/e "under 23/21") preclude all'altro libero (in arrivo) di prendere parte alla gara, perché è stata applicata la regola prevista per la presenza di un unico libero; la gara dovrà continuare con il libero infortunato e rimpiazzato che deve abbandonare il campo e l'area di controllo, mentre il nuovo libero rinominato ricopre tale funzione fino alla fine della gara; l'altro libero, qualora si presenti, non potrà prendere parte alla gara;*

il segnapunti dovrà riportare a referto, nello spazio osservazioni, la ridesignazione del libero infortunato e che l'altro libero (non presente in campo) non potrà prendere parte alla gara.

Si precisa che il sistema del Libero non è previsto nei Campionati di Categoria Under 13 e 14 M/F e Under 16 M.

CAPITOLO SETTIMO COMPORTAMENTO DEI PARTECIPANTI

Regola 20: REQUISITI DEL COMPORTAMENTO

20.1 CONDOTTA SPORTIVA

- 20.1.1 I partecipanti devono conoscere le Regole di Gioco ed uniformarvisi.
- 20.1.2 I partecipanti devono accettare le decisioni arbitrali con sportività, senza discuterle. In caso di dubbio può essere richiesta una spiegazione solo attraverso il capitano in gioco.
- 20.1.3 I partecipanti debbono astenersi da azioni o atteggiamenti atti ad influenzare le decisioni degli arbitri o a coprire i falli commessi dalla propria squadra.

20.2 FAIR-PLAY

- 20.2.1 I partecipanti devono comportarsi con rispetto e cortesia nello spirito del FAIR PLAY, non solo nei confronti degli arbitri, ma anche verso gli altri giudici, gli avversari, i propri compagni e gli spettatori.
- 20.2.2 È permessa la comunicazione fra i componenti la squadra durante la gara (5.2.3 4).

Regola 21: CONDOTTA SCORRETTA E SUE SANZIONI

21.1 LIEVE CONDOTTA SCORRETTA

Una LIEVE CONDOTTA SCORRETTA non è soggetta a sanzioni. È compito del primo arbitro prevenire il livello di condotta scorretta assegnando un avvertimento verbalmente o con un gesto alla persona o alla squadra per mezzo del capitano in gioco.

Questo avvertimento non è una sanzione e non ha conseguenze immediate. Esso non deve essere registrato a referto.

21.2 CONDOTTA SCORRETTA DA SANZIONARE

La *condotta scorretta* di un componente la squadra verso gli ufficiali, gli avversari, i compagni o il pubblico, è classificata in tre categorie secondo la gravità degli atti.

21.2.1 Condotta *maleducata*: azione contraria alle buone maniere o ai principi morali, o ogni atto con espressioni deplorievoli.

21.2.2 Condotta *offensiva*: gesti o parole insultanti o diffamatori.

21.2.3 *Aggressione*: attacco fisico o aggressivo o comportamento minaccioso.

21.3 SCALA DELLE SANZIONI

In relazione alla gravità della condotta scorretta, secondo il giudizio del primo arbitro, le sanzioni applicabili e registrate sul referto di gara sono: *penalizzazione*, *espulsione* o *squalifica*.

21.3.1 PENALIZZAZIONE

La prima condotta maleducata di un componente la squadra nella gara è sanzionata con un punto ed il servizio alla squadra avversaria.

21.3.2 ESPULSIONE

21.3.2.1 Un componente la squadra sanzionato con la ESPULSIONE non può giocare per la restante parte del set e deve restare seduto nell'area di penalizzazione (1.4.6; Fig. 1), senza altre conseguenze.

Un allenatore espulso perde il diritto ad intervenire nel set e deve restare seduto nell'area di penalizzazione.



Figura 1 – Sezione a.

21.3.2.2 La prima condotta offensiva da parte di un componente della squadra è sanzionata con la ESPULSIONE, senza altre conseguenze.

21.3.2.3 La seconda condotta maleducata nella gara da parte dello stesso componente della squadra è sanzionata con la ESPULSIONE, senza altre conseguenze.

21.3.3 SQUALIFICA

- 21.3.3.1 Il componente della squadra che è sanzionato con la SQUALIFICA, deve lasciare l'area di controllo per il resto della gara, senza altre conseguenze.
- 21.3.3.2 Il primo attacco fisico o minacciato o comportamento aggressivo è sanzionata con la SQUALIFICA, senza altre conseguenze.
- 21.3.3.3 La seconda condotta offensiva nella gara da parte di uno stesso componente della squadra è sanzionata con la SQUALIFICA, senza altre conseguenze.
- 21.3.3.4 La terza condotta maleducata nella gara da parte dello stesso componente la squadra, è sanzionata con la SQUALIFICA, senza altre conseguenze.

21.4 APPLICAZIONE DELLE SANZIONI

- 21.4.1 Tutte le sanzioni per condotta scorretta sono individuali, restano in carico per l'intera gara e sono registrate sul referto di gara.
- 21.4.2 Il ripetersi della condotta scorretta da parte della stessa persona nella medesima gara, è sanzionato progressivamente (21.3; Fig. 9) (il componente della squadra riceve una più pesante sanzione per ogni successiva condotta scorretta).
- 21.4.3 La espulsione o squalifica per condotta offensiva o aggressione non richiede sanzioni precedenti (21.2 e 21.3).

21.5 CONDOTTA SCORRETTA PRIMA E TRA I SET

Qualsiasi condotta scorretta tenuta prima o tra i set è sanzionata secondo quanto previsto dalla Regola 21.3 e le sanzioni sono applicate nel set seguente.

21.6 CARTELLINI

AVVERTIMENTO: verbale o gesto, senza cartellini (21.1);
PENALIZZAZIONE: cartellino giallo (21.3.1);
ESPULSIONE: cartellino rosso (21.3.2);
SQUALIFICA: cartellini giallo + rosso (insieme) (21.3.3).

CONDOTTA SCORRETTA E SUE SANZIONI				
CONDOTTA	TRASGRESSORE	SANZIONE	CARTELLINO	CONSEGUENZA
LIEVE CONDOTTA SCORRETTA	Qualsiasi partecipante	Avvertimento verbale o gesto	Nessun cartellino	Nessuna conseguenza
	Stesso partecipante	Avvertimento verbale o gesto	Nessun cartellino	Nessuna conseguenza
	Altro partecipante	Avvertimento verbale o gesto	Nessun cartellino	Nessuna conseguenza
CONDOTTA MALEDUCATA	1° evento di un partecipante	Penalizzazione	GIALLO	Perdita dell'azione
	2° evento stesso partecipante	Espulsione	ROSSO	Lasciare l'area di controllo per il set
	3° evento stesso partecipante	Squalifica	GIALLO + ROSSO	Lasciare l'area di controllo per la gara
CONDOTTA OFFENSIVA	1° evento di un partecipante	Espulsione	ROSSO	Lasciare l'area di controllo per il set
	2° evento stesso partecipante	Squalifica	GIALLO + ROSSO	Lasciare l'area di controllo per la gara
CONDOTTA AGGRESSIVA	1° evento di un partecipante	Squalifica	GIALLO + ROSSO	Lasciare l'area di controllo per la gara
SANZIONI PER "RITARDO DI GIOCO"				
CONDOTTA	TRASGRESSORE	SANZIONE	CARTELLINO	CONSEGUENZA
RITARDO DI GIOCO	1° evento di un partecipante	Avvertimento per ritardo	MANO AL POLSO	Nessuna conseguenza
	2° evento stessa squadra	Penalizzazione per ritardo	GIALLO AL POLSO	Perdita dell'azione

1. AVVERTIMENTO VERBALE.

L'AVVERTIMENTO VERBALE deve essere comunicato dal primo arbitro alla persona interessata o al capitano in gioco, se assegnato alla squadra, verbalmente o con un gesto, nel qual caso si deve accertare che tale informazione sia stata recepita.

2. SE A DUE GIOCATORI AVVERSARI VIENE CONTEMPORANEAMENTE COMMUNATA LA SANZIONE DELLA PENALIZZAZIONE (CARTELLINO GIALLO), QUALI SONO LE CONSEGUENZE PRATICHE SUL GIOCO?

Nel caso in cui il 1° arbitro assegni nello stesso tempo una penalizzazione ad entrambe le squadre, non importa in quale ordine, la squadra al servizio è penalizzata per prima e poi quella in ricezione. In questo caso:

- 1. la squadra al servizio perde l'azione, punto alla squadra in ricezione;*
- 2. la squadra in ricezione ruota di una posizione. Quindi perde a sua volta l'azione, punto alla squadra originamente al servizio;*
- 3. la squadra originamente al servizio ruota di una posizione e deve servire con il giocatore di posizione 2 ruotato. I punti assegnati sono 1 – 1;*
- 4. il punteggio finale è valido al momento in cui entrambe le squadre sono state penalizzate.*

Se la doppia penalizzazione è a 24-25 non porta alla fine del set per 24-26, ma il gioco riprenderà dopo la seconda penalizzazione al punteggio di 25-26.

Se l'assegnazione delle due penalizzazioni non è contemporanea, si segue temporalmente l'evolversi degli eventi.

Ad esempio la squadra A riceve una penalizzazione che viene trascritta a referto, successivamente viene accordato un TO e la squadra B riceve a sua volta la penalizzazione. Evidentemente i punti assegnati sono 1-1, la squadra B aveva già ruotato, la squadra A dovrà ruotare per poi eseguire il servizio.

3. SE A DUE GIOCATORI AVVERSARI VIENE CONTEMPORANEAMENTE LA SANZIONE DELLA ESPULSIONE O DELLA SQUALIFICA, QUALI SONO LE CONSEGUENZE PRATICHE SUL GIOCO?

Se entrambi possono essere regolarmente sostituiti, si deve procedere alle normali sostituzioni. Se soltanto uno dei due può essere regolarmente sostituito, la squadra che non ha questa possibilità perde il set per squadra incompleta. Se entrambi non possono essere regolarmente sostituiti, entrambe le squadre perdono e vincono il set:

- nel caso di 1-0 per la squadra A, dopo tale evenienza il conteggio dei set sarà di 2-1 per A;*
- nel caso di 2-0 per la squadra A, essa vince la gara per 3-1;*
- nel caso di 2-1 per la squadra A, essa vince la gara per 3-2;*
- nel caso di parità per 0-0 o 1-1, il conteggio dei set sarà poi 1-1 o 2-2 rispettivamente;*
- nel caso di parità 2-2, entrambe le squadre perdono la gara per 2-3, poiché non hanno potuto terminare il 5° set con il numero minimo di giocatori in campo.*

In tutti i casi la squadra che perde il set conserva i punti conseguiti a quel momento. L'alternanza del primo servizio nei set successivi resta inalterata a prescindere dal fatto che un set diventi doppio per decisione tecnica.

4. QUALI SONO LE CONSEGUENZE PRATICHE NEL CASO IN CUI NELLA STESSA AZIONE, MA IN TEMPI DIVERSI, DUE O PIÙ GIOCATORI DELLA STESSA SQUADRA VENGONO SANZIONATI CON LA PENALIZZAZIONE?

Nel caso prospettato la squadra subirà le conseguenze di una sola penalizzazione: l'acquisizione di un punto ed il diritto a servire per la squadra avversaria.

5. SE UN GIOCATORE-ALLENATORE VIENE ESPULSO PER UN FALLO COMMESO IN UNA DELLE DUE FUNZIONI, PUÒ CONTINUARE AD ESERCITARE L'ALTRA?

No, i provvedimenti disciplinari sono comminati alla persona e non alla funzione che in quel momento sta esercitando.

SEZIONE II

GLI ARBITRI, LORO RESPONSABILITÀ E GESTI UFFICIALI

CAPITOLO OTTAVO GLI ARBITRI

Regola 22: COLLEGIO ARBITRALE E PROCEDURE

22.1 COMPOSIZIONE

Il collegio arbitrale per una gara è composto dai seguenti ufficiali:

- il primo arbitro;
- il secondo arbitro;
- il segnapunti;
- quattro (*due*) giudici di linea.

La loro posizione è indicata nella Figura 10.

Per le Competizioni mondiali e ufficiali FIVB, è prevista la presenza di un secondo Segnapunti.

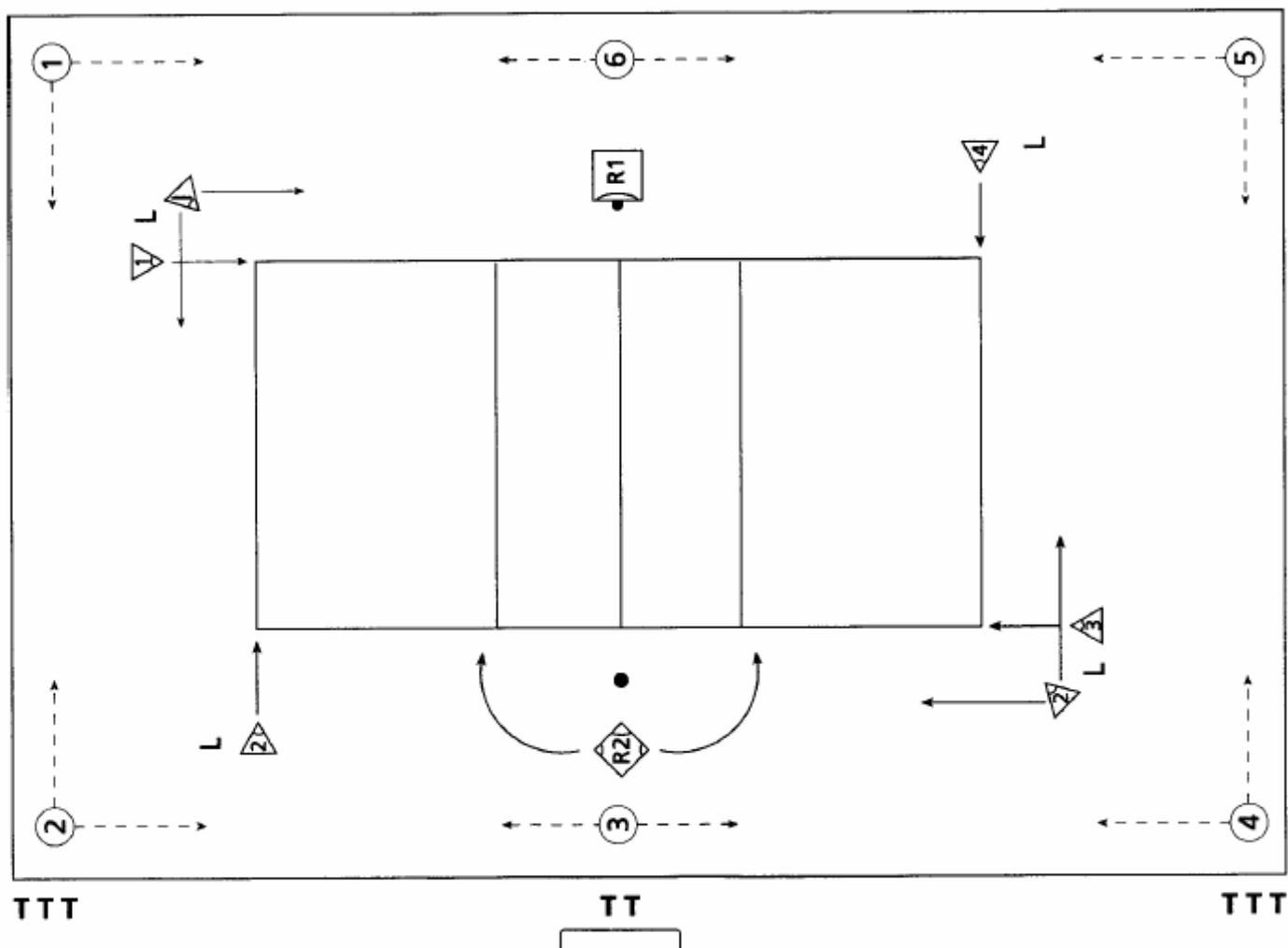


Figura 10

22.2 PROCEDURE

22.2.1 Soltanto il primo ed il secondo arbitro possono fischiare durante la gara:

22.2.1.1 il primo arbitro fischia per autorizzare il servizio che dà inizio allo scambio di gioco;

22.2.1.2 il primo ed il secondo arbitro fischiano la fine dello scambio se sono certi che sia stato commesso un fallo e ne hanno individuato la natura.

22.2.2 Essi possono fischiare quando la palla è fuori gioco, per indicare che autorizzano o respingono una richiesta della squadra.

22.2.3 Immediatamente dopo aver fischiato per stabilire il completamento dello scambio, essi devono indicare con i gesti ufficiali (28.1):

22.2.3.1 Se il fallo è fischiato dal primo arbitro, egli indicherà:

- a) la squadra che dovrà effettuare il servizio;
- b) la natura del fallo;
- c) il/i giocatore/i che lo ha/hanno commesso (se necessario).

Il secondo arbitro seguirà la segnaletica ufficiale del primo arbitro, ripetendola.

- 22.2.3.2 Se il fallo è fischiato dal secondo arbitro, egli indicherà:
a) la natura del fallo;
b) il giocatore che lo ha commesso (se necessario);
c) la squadra al servizio, seguendo e ripetendo la segnaletica del primo arbitro.
In questo caso il primo arbitro non deve mostrare la natura ed il giocatore in fallo, ma solo la squadra che dovrà effettuare il servizio.
- 22.2.3.3 Nel caso di un fallo d'attacco da parte di un difensore o del LIBERO, entrambi gli arbitri si comportano come previsto da 22.2.3.1 e 22.2.3.2.
- 22.2.3.4 Nel caso di doppio fallo, entrambi gli arbitri indicano:
a) la natura del fallo;
b) i giocatori in fallo (se necessario);
c) la squadra al servizio come indicato dal primo arbitro.

Regola 23: PRIMO ARBITRO

23.1 POSIZIONE

Il primo arbitro svolge le sue funzioni seduto od in piedi su un seggiolone sistemato ad una delle estremità della rete. I suoi occhi debbono trovarsi approssimativamente 50 cm al di sopra della rete (Fig. 10).

23.2 AUTORITÀ

- 23.2.1 Il primo arbitro dirige la gara dall'inizio alla fine. Egli ha autorità su tutti i componenti del collegio arbitrale ed i componenti delle due squadre.
Durante la gara le sue decisioni sono definitive. Egli è autorizzato ad annullare le decisioni degli altri componenti del collegio arbitrale, se giudica che questi siano in errore.
Il primo arbitro può regolarmente sostituire un componente del collegio arbitrale che non svolge correttamente la sua funzione.
- 23.2.2 Controlla altresì l'operato dei raccattapalle e degli asciugatori.
- 23.2.3 Ha autorità per decidere su ogni questione concernente il gioco, incluse quelle non specificate dalle Regole.
- 23.2.4 Non deve permettere alcuna discussione sulle sue decisioni.
Tuttavia, a richiesta del capitano in gioco, deve dare spiegazioni sulla applicazione o interpretazione delle Regole su cui ha basato la sua decisione.
Se il capitano in gioco non è d'accordo con le spiegazioni del primo arbitro e chiede di annotare i fatti sul referto, per poi presentare reclamo a fine gara, lo deve autorizzare a farlo (*Regole 5.1.2.1; 5.1.3.2 e 25.2.3.2*).
- 23.2.5 Il primo arbitro ha la responsabilità di decidere prima e durante la gara sulle condizioni dell'area di gioco e sulle attrezzature.

23.3 RESPONSABILITÀ

- 23.3.1 Prima dell'incontro, il primo arbitro:
23.3.1.1 controlla le condizioni dell'area di gioco, dei palloni e delle attrezzature;
23.3.1.2 effettua il sorteggio con i due capitani delle squadre;
23.3.1.3 controlla il riscaldamento delle squadre.
- 23.3.2 Durante la gara, il primo arbitro è autorizzato:
23.3.2.1 a comunicare gli AVVERTIMENTI alle squadre;
23.3.2.2 a sanzionare le condotte scorrette ed i ritardi di gioco;

23.3.2.3 a decidere su:

- a) i falli del giocatore al servizio e di posizione della squadra che serve, compreso il velo;
- b) i falli di tocco di palla;
- c) i falli sopra la rete e sulla sua parte superiore;
- d) l'attacco fallosa del LIBERO e dei difensori;
- e) l'attacco completato da un giocatore su palla proveniente da un "palleggio" con le dita rivolte verso l'alto del LIBERO che si trova nella sua zona d'attacco;
- f) la palla che attraversa completamente il piano verticale della rete sotto di essa;
- g) il muro effettivo da parte del difensore o il tentativo di muro del LIBERO.

23.3.3 Al termine della gara, controlla il referto e lo firma (25.2.3.3).

CASISTICA

1. **QUAL È LA PROCEDURA DA SEGUIRE IN CASO DI ASSENZA DEL 1° ARBITRO?**

Se il 1° arbitro non è presente sul terreno di gioco all'orario previsto per l'inizio della gara, le squadre e gli altri ufficiali debbono attendere per 30' oltre tale orario. Se dopo tale tempo di attesa egli non è ancora presente, ci si deve comportare nel modo seguente:

- *per i campionati A1, A2, B1, B2, PLAY-OFF, COPPA ITALIA e JUNIOR LEAGUE, il 2° arbitro sostituisce il collega 1° affidando, se possibile, le funzioni di 2° ad un collega reperito sul posto, altrimenti le avocherà a sé;*
- *per i campionati regionali e quelli provinciali, il 2° arbitro può subentrare nelle funzioni del 1° solo per accordo scritto dei capitani delle squadre prima dell'inizio della gara.*

2. **IN CASO DI INFORTUNIO O MALORE DEL 1° ARBITRO, TALE DA NON POTER CONTINUARE LA DIREZIONE DELLA GARA, CHI LO SOSTITUISCE?**

Nei campionati di A1, A2, B1, B2, PLAY-OFF, COPPA ITALIA e JUNIOR LEAGUE, il 2° arbitro sostituisce il 1° nelle sue funzioni. Negli altri campionati il 2° arbitro può assumere le funzioni del 1° solo con l'assenso scritto dei capitani delle due squadre.

3. **PER UNA MOMENTANEA INDISPOSIZIONE DI UN ARBITRO, PUÒ ESSERE INTERROTTO IL GIOCO?**

Sì, l'arbitro può concedersi una breve interruzione e nel frattempo sottoporsi alle dovute cure.

4. **COME SI DEVE COMPORTARE IL 1° ARBITRO, IN CASO DI INCIDENTI IN CAMPO?**

Nel caso in cui durante la gara si verificano degli incidenti con la partecipazione degli spettatori, tali da non permettere il regolare svolgimento della gara, il 1° arbitro sospende la stessa chiedendo al capitano della squadra ospitante di ripristinare l'ordine entro un limite di tempo da lui stabilito. Se allo scadere di tale tempo la causa di interruzione permane o se una squadra si rifiuta di giocare, il 1° arbitro interromperà definitivamente la gara abbandonando il terreno di gioco insieme agli altri ufficiali.

Nel caso lo ritenga opportuno per la sua e la altrui incolumità, in considerazione della situazione ambientale, può continuare la gara pur ritenendola formalmente conclusa al momento del verificarsi degli incidenti, senza preavvisare alcuno.

Regola 24: SECONDO ARBITRO

24.1 POSIZIONE

Il secondo arbitro svolge le sue funzioni in piedi vicino al palo, fuori dal terreno di gioco e di fronte al primo arbitro (Fig. 10).

24.2 AUTORITÀ

24.2.1 Il secondo arbitro assiste il primo, ma ha anche il proprio campo di competenza (24.3).

Può rimpiazzare il primo arbitro se questi è impossibilitato a continuare a svolgere le proprie funzioni.

24.2.2 Egli può, senza fischiare, anche segnalare al primo arbitro i falli fuori dalla sua competenza, ma senza insistere.

24.2.3 Controlla l'operato del/dei segnapunti.

24.2.4 Il secondo arbitro controlla il comportamento dei componenti delle squadre seduti in panchina ed avverte il primo arbitro di qualsiasi loro condotta scorretta.

24.2.5 Controlla i giocatori nell'area di riscaldamento (4.2.3).

24.2.6 Autorizza le interruzioni, ne controlla la loro durata e respinge le richieste improprie.

24.2.7 Controlla il numero dei tempi di riposo e delle sostituzioni utilizzate da ciascuna squadra e segnala al primo arbitro ed all'allenatore interessato il 2° tempo di riposo e la 5ª e 6ª sostituzione richieste.

24.2.8 In caso di infortunio di un giocatore, autorizza una sostituzione eccezionale (15. 7) o il tempo di recupero (17.1.2).

24.2.9 Controlla le condizioni del terreno, particolarmente la zona di attacco.

Durante la gara controlla anche che i palloni mantengano le condizioni regolamentari.

24.2.10 Controlla i componenti delle squadre nell'area di penalizzazione ed avverte il primo arbitro di qualsiasi loro condotta scorretta.

24.3 RESPONSABILITÀ

24.3.1 All'inizio di ciascun set, al cambio di campo nel set decisivo ed ogni volta che è necessario, verifica che le posizioni dei giocatori sul terreno di gioco corrispondano a quelle riportate sui tagliandi delle formazioni iniziali.

24.3.2 Durante la gara, il secondo arbitro decide, fischia e segnala:

24.3.2.1 la penetrazione nel campo avverso e dello spazio sotto la rete (11.2);

24.3.2.2 i falli di posizione della squadra in ricezione (7.5);

24.3.2.3 il contatto falloso con la parte inferiore della rete o con l'antenna situata dalla sua parte (11.3.1);

24.3.2.4 il muro effettivo dei giocatori difensori o il tentativo di muro del LIBERO (14.6.2 e 14.6.6) o l'attacco falloso dei difensori o del LIBERO;

24.3.2.5 il contatto della palla con un oggetto esterno (8.4.2; 8.4.3 e 8.4.4) ;

24.3.2.6 il contatto della palla con il terreno, quando il primo arbitro non è in condizioni di vedere il contatto (8.3);

24.3.2.7 la palla che attraversa il piano verticale della rete, totalmente o parzialmente ad di fuori dello spazio di passaggio verso il campo opposto, o colpisce l'antenna dal suo lato (8.4.3 e 8.4.4).

24.3.3 Al termine della gara controlla e firma il referto (25.2.3.3).

1. COME CI SI DEVE COMPORTARE IN CASO DI ASSENZA DEL 2° ARBITRO?

Se il 2° arbitro non è presente all'orario di inizio della gara, le squadre e gli altri ufficiali di gara debbono attendere il suo arrivo per 30' dopo l'orario previsto, nel caso in cui si abbia notizia certa della sua designazione; trascorso tale tempo di attesa, il 1° arbitro può assegnare le funzioni di 2° ad altro collega reperito sul posto o al segnapunti-arbitro, sostituendo questi con persona idonea a svolgere le funzioni di segnapunti.

Nel caso in cui non si abbia notizia certa della designazione del 2° arbitro, il 1° avoca a sé la sua funzione iniziando la gara nell'orario previsto.

2. SE IL 2° ARBITRO GIUNGE IN RITARDO SUL CAMPO DOPO CHE LA GARA HA AVUTO INIZIO, PUÒ IL 1° ARBITRO AUTORIZZARLO A SVOLGERE LE SUE FUNZIONI?

No, in quanto il 1° arbitro, se non lo ha sostituito, ha iniziato la gara assumendo anche la funzione del 2°.

3. GLI ALLENATORI O I CAPITANI A CHI DEVONO RIVOLGERE LE PROPRIE RICHIESTE DI INTERRUZIONE?

Le richieste di tempo di riposo devono essere rivolte al 2° arbitro, ma se ciò non è possibile o il 2° arbitro non se ne avvede, possono essere rivolte al 1° arbitro, il quale deve intervenire accogliendo la richiesta di interruzione.

4. PUÒ IL 2° ARBITRO SANZIONARE UN FALLO DI POSIZIONE DELLA SQUADRA AL SERVIZIO?

No, la Regola 24.3.2.2 assegna al 2° arbitro il compito di sanzionare specificatamente i falli di posizione della squadra in "ricezione", mentre spetta al solo 1° arbitro sanzionare gli eventuali falli di posizione della squadra al servizio.

Il 2° arbitro deve sanzionare il "fallo di rotazione" della squadra al servizio, su segnalazione del segnapunti, dopo che lo stesso servizio è stato effettuato.

5. CONTROLLO DELLE FORMAZIONI IN CAMPO.

La Regola di Gioco 24.3.1 assegna al 2° arbitro il compito del controllo delle formazioni delle squadre in campo, affinché concordino con i tagliandi della formazione iniziale, consegnati dai rispettivi allenatori o capitani, e con il referto di gara compilato dal segnapunti.

Alcune gare, in particolare a livello provinciale, sono dirette senza la presenza del 2° arbitro e quindi il 1° ne assume le funzioni, compresa ovviamente quella della verifica delle formazioni iniziali. In tale evenienza il compito del controllo delle formazioni iniziali in campo diventa di competenza del 1° arbitro, il quale, portandosi vicino al tavolo del segnapunti ad ogni inizio set, deve farsi consegnare i previsti tagliandi dagli allenatori o dai capitani, richiamare le squadre in campo e quindi procedere alla prevista verifica.

Assolto tale compito si porterà nella propria postazione di 1° arbitro e darà inizio al gioco.

6. POSIZIONE DEL SECONDO ARBITRO CON FALLO DELLA SQUADRA IN ATTACCO.

Il 2° arbitro sia che sanzioni il fallo, sia che lo sanzioni il collega 1°, deve sempre portarsi dal lato della squadra in fallo e da quella posizione mostrare la segnaletica ufficiale. Tale spostamento tiene conto anche del fatto che comunque si deve portare, per la successiva azione, dalla parte della squadra in ricezione.

1. PALLA IN RETE SU SERVIZIO. Nel momento in cui la palla impatta la rete, il 2° arbitro deve portarsi nella parte opposta del terreno di gioco da dove ripete la segnaletica del 1°. La ripetizione della gestualità del 1° non deve essere contemporanea, ma successiva e quindi con il tempo per portarsi nella nuova posizione con uno spostamento che risulta breve.

2. INVASIONE. Lo stesso discorso vale per la invasione a rete o della linea centrale: se queste avvengono dalla parte della squadra ove si trova il 2°, egli deve mostrare la segnaletica restando nel lato stesso anche per la successiva azione di gioco; se avvengono dall'altro lato, egli si deve prima spostare in tale lato e quindi effettuare la dovuta segnaletica, restandovi per la successiva azione di gioco.

Regola 25: SEGNAPUNTI

25.1 POSIZIONE

Il segnapunti esplica la sua funzione seduto ad un tavolo sistemato dalla parte opposta e di fronte al primo arbitro (Fig. 10).

25.2 RESPONSABILITÀ

Egli compila il referto secondo le Regole, in cooperazione con il secondo arbitro. Egli usa un campanello o altro dispositivo sonoro per informare sulle irregolarità o avvertire gli arbitri secondo le proprie responsabilità.

25.2.1 Prima della gara e di ciascun set, il segnapunti:

25.2.1.1 registra i dati della gara e delle squadre, incluso nomi e numeri dei LIBERO, secondo le modalità previste, e raccoglie le firme dei capitani e degli allenatori;

25.2.1.2 registra le formazioni iniziali delle squadre secondo quanto riportato sui relativi tagliandi. Se non riceve per tempo i tagliandi delle formazioni iniziali, deve informare immediatamente il secondo arbitro.

25.2.2 Durante la gara il segnapunti:

25.2.2.1 registra i punti acquisiti;

25.2.2.2 controlla l'ordine di servizio di ogni squadra e segnala gli errori agli arbitri immediatamente dopo l'esecuzione del servizio;

25.2.2.3 è incaricato di rilevare e comunicare le richieste di sostituzione usando l'apposita campana, controllandone il numero e registrare le sostituzioni ed i tempi di riposo, informandone il secondo arbitro;

25.2.2.4 segnala agli arbitri le richieste di interruzioni al di fuori delle regole;

25.2.2.5 comunica agli arbitri la fine del set e l'acquisizione dell'ottavo punto nel set decisivo;

25.2.2.6 registra le sanzioni e le richieste improprie;

25.2.2.7 registra tutti gli altri eventi su direttiva del secondo arbitro, come sostituzioni eccezionali (15.7), tempo di recupero (17.1.2), interruzioni prolungate (17.3), interferenze esterne (17.2), etc.

- 25.2.3 Alla fine della gara, il segnapunti:
25.2.3.1 registra il risultato finale;
25.2.3.2 in caso di reclamo, con l'autorizzazione del primo arbitro, annota l'orario della conferma scritta consegnata dal capitano della squadra proponente;
25.2.3.3 dopo aver firmato egli stesso il referto, raccoglie le firme degli arbitri.

CASISTICA

1. IL SEGNAPUNTI DEVE ESSERE DOTATO DI FISCHIETTO?

No, egli deve intervenire, per quanto di sua competenza, avvertendo il 2° arbitro. Nel caso non abbia a disposizione una sirena od altro mezzo per annunciare i "tempi di riposo tecnici", è autorizzato ad usare il fischiotto, ma esclusivamente per annunciare tali tempi e per comunicarne il termine dei 60" a disposizione.

2. IN CASO DI ERRORE DI ROTAZIONE DELLA SQUADRA AL SERVIZIO, COME SI DEVE COMPORTARE IL SEGNAPUNTI?

Egli deve avvertire il 2° arbitro non appena è stato effettuato il servizio, affinché questi possa sanzionare tale errore.

3. QUALE CONTROLLO DEVE EFFETTUARE IL SEGNAPUNTI QUANDO GLI VENGONO CONSEGNATI I TAGLIANDI DELLE FORMAZIONI INIZIALI?

Deve verificare se i numeri dei giocatori riportati su ciascun tagliando sono presenti nella lista a referto di ciascuna squadra e quindi trascriverli correttamente sullo stesso.

4. COME DEVE COMPORTARSI IL SEGNAPUNTI AL MOMENTO DI UNA RICHIESTA DI SOSTITUZIONE?

Deve osservare i numeri dei due giocatori, quello che esce e quello che entra in campo, controllare che la sostituzione richiesta sia regolare, riportare sul referto la sostituzione ed infine alzare entrambe le braccia ad indicare che il gioco può riprendere. Nel caso in cui la sostituzione non sia regolamentare deve alzare ed agitare il braccio guardando il 2° arbitro, il quale dovrà respingere la richiesta, per la quale, conseguentemente, il 1° arbitro sanzionerà un Ritardo di Gioco.

5. COME CI SI DEVE COMPORTARE IN ASSENZA DEL SEGNAPUNTI?

Nei campionati nazionali (ad esclusione della Serie A), regionali e provinciali, la squadra ospitante deve mettere a disposizione un "Segnapunti Associato", regolarmente tesserato ed autorizzato dagli Organi Periferici FIPAV.

Se il Segnapunti non è presente all'orario di inizio della gara, il 1° arbitro lo sostituisce con un altro reperito eventualmente sul posto, compreso in ultima analisi un arbitro, o con altra persona da lui ritenuta idonea a svolgere tale mansione.

In questo secondo caso egli dovrà comunicare alle squadre la propria decisione, autorizzandole, a richiesta, a designare un loro tesserato a fianco del Segnapunti e dovrà far scrivere per accettazione tale decisione ai due capitani sul retro del referto di gara.

Nel caso in cui non si riesca a reperire un sostituto, la funzione di segnapunti viene affidata al 2° arbitro, che, in tal caso, svolgerà unicamente i compiti previsti per tale funzione; in caso di assenza anche del 2° arbitro, il primo avocherà a sé tutte le funzioni.

Regola 26: ASSISTENTE SEGNAPUNTI

26.1 POSIZIONE

L'assistente segnapunti esplica la sua funzione seduto accanto al segnapunti.

26.2 RESPONSABILITÀ

Registra i rimpiazzi che coinvolgono il LIBERO.

Assiste il segnapunti nei compiti amministrativi della gara.

Se il segnapunti non può svolgere il suo lavoro, lo sostituisce nelle sue funzioni

26.2.1 Prima della gara e del set, l'assistente segnapunti:

26.2.1.1 Prepara il modulo di controllo del LIBERO;

26.2.1.2 Prepara il referto di riserva.

26.2.2 Durante la gara, l'assistente segnapunti:

26.2.2.1 Registra i rimpiazzi che coinvolgono il LIBERO (19.3.1.1);

26.2.2.2 avverte l'arbitro su ogni errore di rimpiazzo del LIBERO (19.3.2.1);

26.2.2.3 fa partire e terminare il tempo relativo al Tempo di Riposo Tecnico (15.4.1);

26.2.2.4 aziona il segnapunti manuale che si trova al tavolo del segnapunti;

26.2.2.5 si assicura della concordanza del tabellone segnapunti (25.2.2.1);

26.2.2.6 se necessario, fornisce il referto di gara di riserva al segnapunti.

26.2.3 Al termine della gara, l'assistente segnapunti:

26.2.3.1 Firma il modulo di controllo del LIBERO e lo consegna per la verifica;

26.2.3.2 Firma il referto di gara.

Regola 27: GIUDICI DI LINEA

27.1 POSIZIONE

Se sono impiegati soltanto due Giudici di Linea, si pongono agli angoli del campo più vicini alla destra di ogni arbitro, diagonalmente a 1 o 2 metri dall'angolo.

Ciascuno di loro controlla la linea di fondo e quella laterale dal proprio lato (Fig. 10).

Per le Competizioni mondiali e ufficiali della FIVB è obbligatorio disporre di quattro giudici di linea.

Essi sono in piedi nella zona libera, da 1 a 3 metri da ogni angolo del terreno di gioco, sul prolungamento immaginario della linea che controllano.

Le linee di fondo sono controllate dal giudice di linea a sinistra del primo arbitro e da quello a sinistra del secondo arbitro, quelle laterali dagli altri due (Fig. 10).

27.2 RESPONSABILITÀ

27.2.1 I giudici di linea assolvono le loro funzioni utilizzando delle bandierine (40 x 40 cm) come mostrato nella Figura 12, per segnalare:

27.2.1.1 la palla "dentro" e "fuori" (8.3 e 8.4) ogni qualvolta la palla cade al suolo nelle vicinanze della/e linea/e di loro competenza;

27.2.1.2 la palla "fuori", che è stata toccata dalla squadra ricevente (8.4);

27.2.1.3 la palla che tocca l'antenna, la palla di servizio che supera la rete fuori dallo spazio di passaggio, ecc. (8.4.3 e 8.4.4);

27.2.1.4 un giocatore (escluso il battitore) che si trova fuori dal suo campo al momento del servizio (7.4);

27.2.1.5 i falli di piede dei giocatori al servizio (12.4.3);

- 27.2.1.6 ogni contatto con l'antenna dal proprio lato, da parte di un giocatore durante la sua azione di giocare la palla o che interferisce sul gioco (11.3.1 e 11.4.4);
- 27.2.1.7 la palla che attraversa la rete al di fuori dello spazio di passaggio verso il campo opposto o tocca l'antenna dal proprio lato (10.1.1).
- 27.2.2 I giudici di linea debbono ripetere la segnalazione su richiesta del primo arbitro.

Regola 28: GESTI UFFICIALI

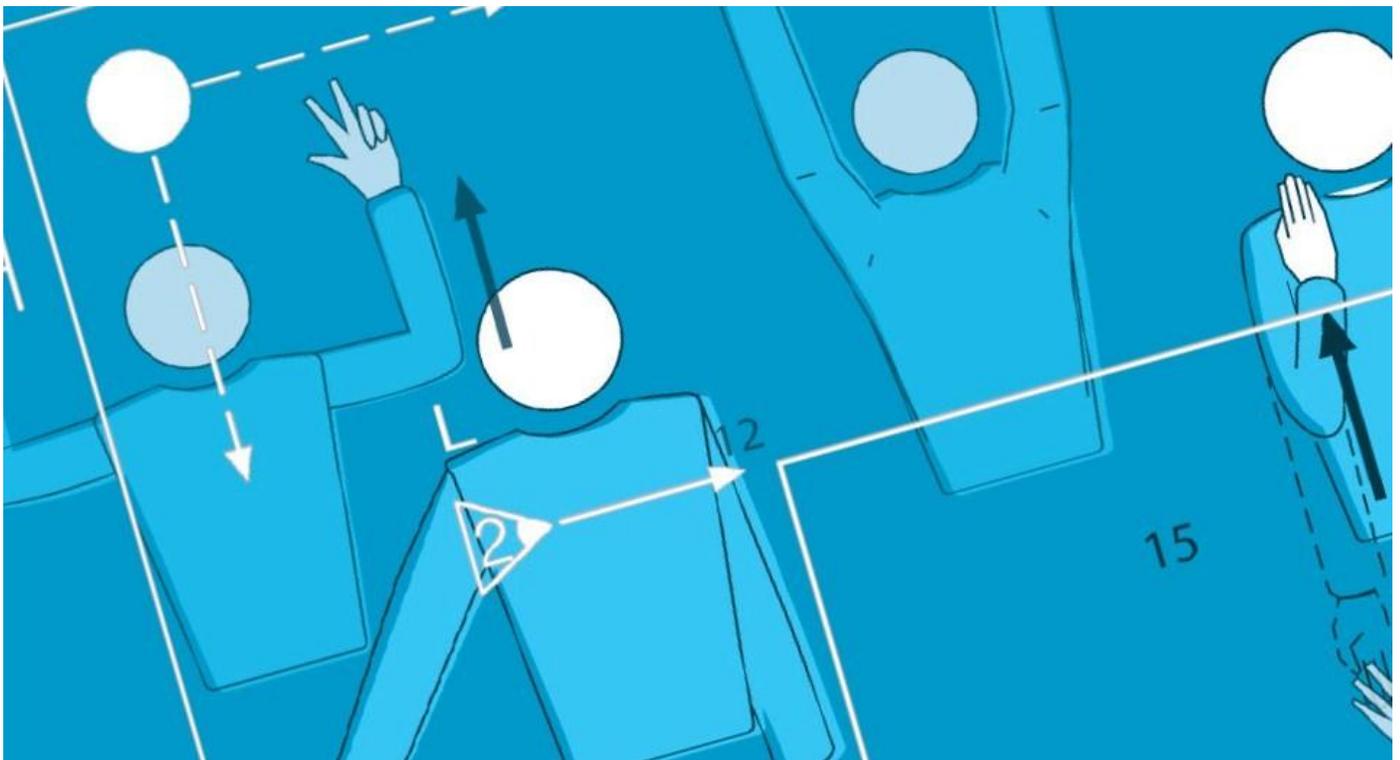
28.1 **SEGNALAZIONI DEGLI ARBITRI** (Fig. 11)

Gli arbitri debbono indicare con i gesti ufficiali la ragione del loro fischio (natura del fallo fischiato o lo scopo della interruzione autorizzata).

Il segnale deve essere mantenuto per un momento e, se è indicato con una mano, deve essere quella corrispondente al lato della squadra in fallo o che ha richiesto.

28.2 **SEGNALAZIONE DEI GIUDICI DI LINEA** (Fig.12)

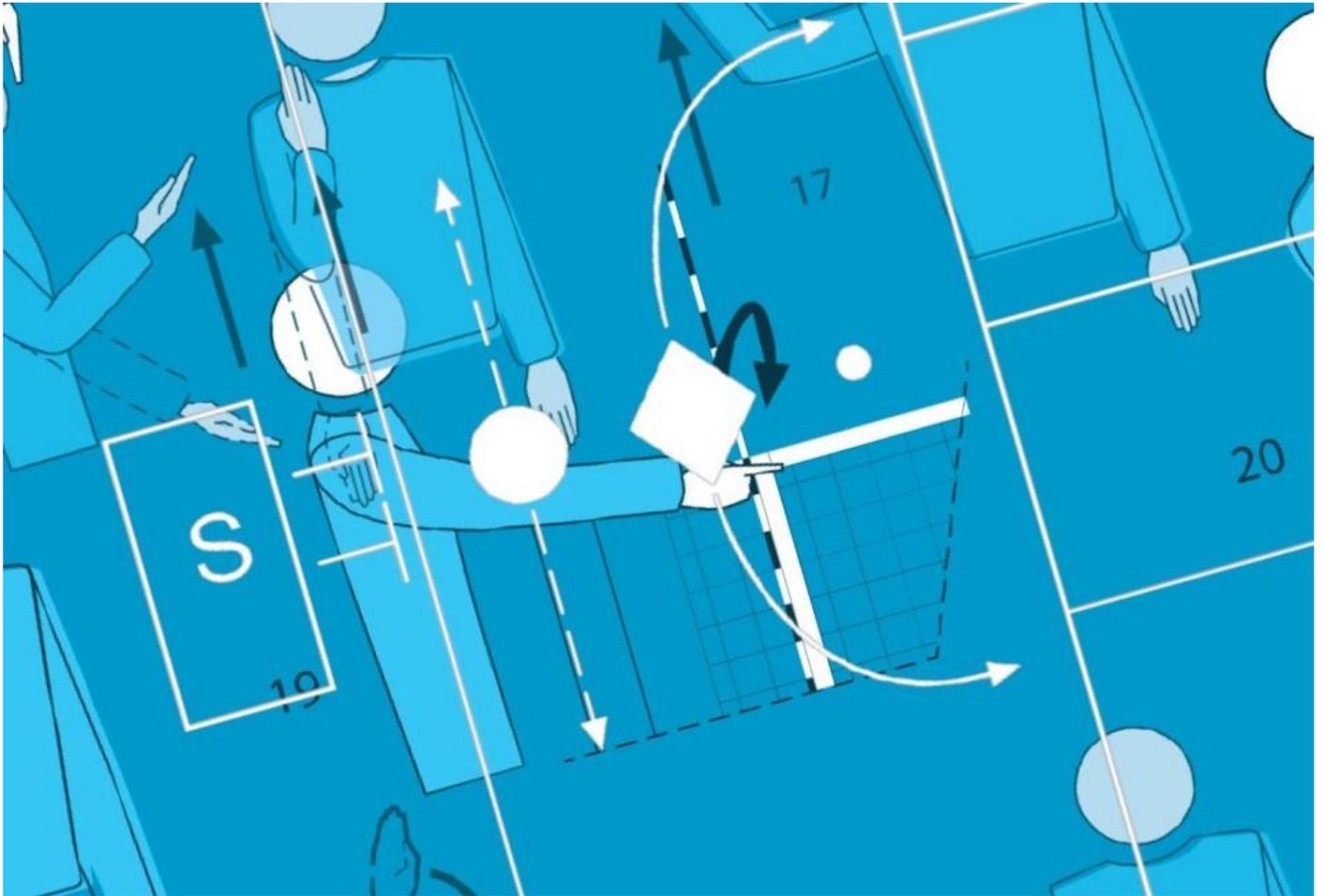
I giudici di linea debbono indicare la natura del fallo sanzionato, usando la segnalazione ufficiale e mantenendola per un breve lasso di tempo.



SEZIONE FIGURA 11

III

SEGNALETICA UFFICIALE ARBITRI

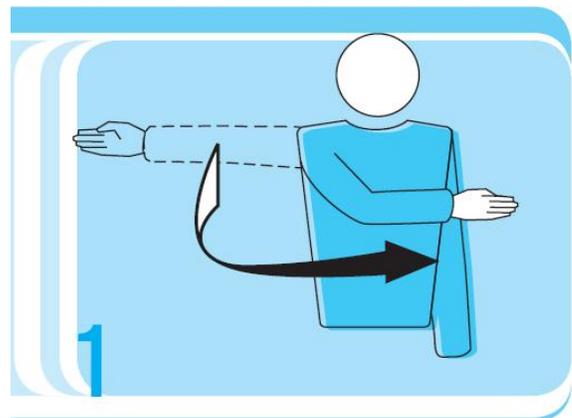


AUTHORISATION TO SERVE | AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO

Move the hand to indicate direction of service

Spostare la mano per indicare la direzione del servizio

P



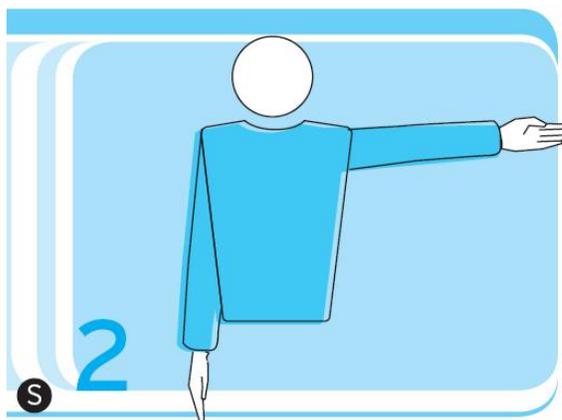
R. 12.3;22.2.3.2;22.2.3.3;22.2.3.4

TEAM TO SERVE

BATTUTA / SERVIZIO

Extend the arm to the side of team that will serve

Stendere il braccio verso il lato della squadra al servizio



P

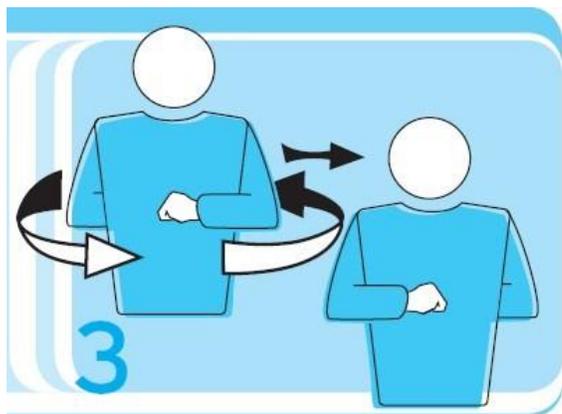
R.12.3 - R.22.2.3.1;22.2.3.2;22.2.3.3

CHANGE OF COURTS

CAMBIO DEI CAMPI

Raise the forearms front and back and twist them around the body

Portare gli avambracci in avanti e ruotarlo attorno al corpo



P

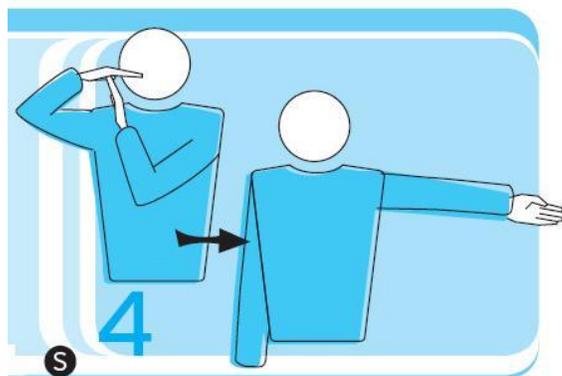
R. 18.2

TIME-OUT

TEMPI DI RIPOSO

Place the palm of one hand over the fingers of the other, held vertically (forming a T) and then indicate the requesting team.

Poggiare il palmo di una mano sulle dita dell'altra tenuta verticalmente (a forma di T), quindi indicare la squadra richiedente



P

R. 15.2.1.

SUBSTITUTION

Circular motion of the forearms around each other

| SOSTITUZIONE

Ruotare un avambraccio attorno all'altro



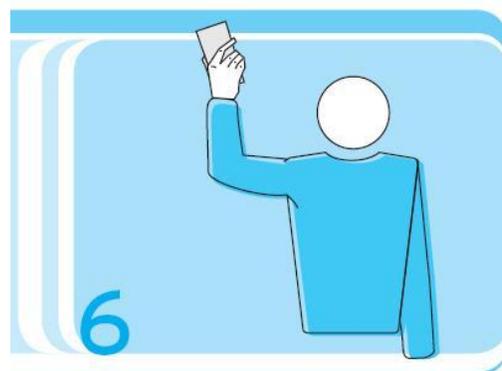
P

MISCONDUCT PENALTY SCORRETTA

Show a yellow card for penalty

Mostrare un cartellino giallo per la penalizzazione

| PENALIZZAZIONE PER CONDOTTA



P

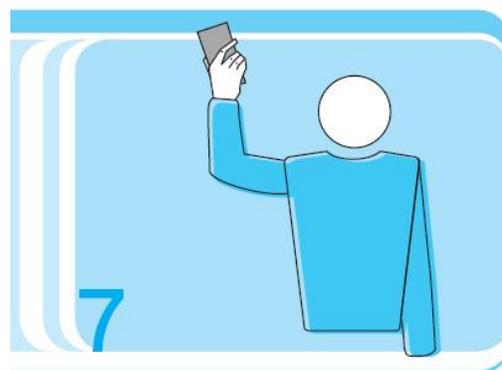
R. 21.3.1 - R. 21.6 - R. 23.3.2.2

EXPULSION

Show a red card for expulsion

Mostrare il cartellino rosso per l'espulsione

| ESPULSIONE



P

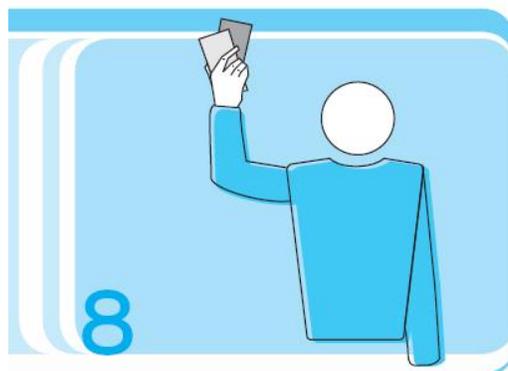
R. 21.3.2 - R. 21.6 - R. 23.3.2.2.

DISQUALIFICATION

| SQUALIFICA

Show both cards jointly for disqualification

Mostrare entrambi i cartellini nella stessa mano per la squalifica



R. 21.3.3 - R. 21.6 - R. 23.3.2.2

END OF SET (OR MATCH)

| FINE DEL SET (O GARA)

Cross the forearms in front of the chest, hands open

Incrociare gli avambracci sul petto, mani aperte

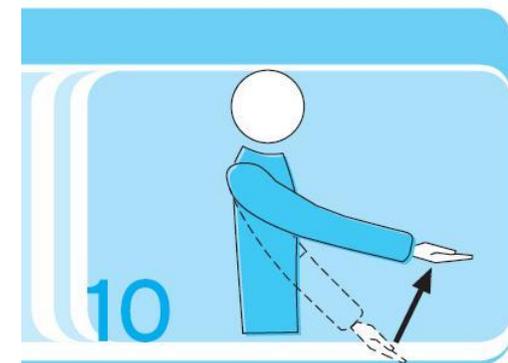


R. 6.2 - R. 6.3

BALL NOT TOSSED OR RELEASED AT THE SERVICE HIT PALLA NON LANCIATA O LASCIATA AL SERVIZIO

Lift the extended arm, the palm of the hand facing upwards.

Alzare il braccio teso, il palmo della mano verso l'alto



R. 12.4.1

DELAY IN SERVICE

| RITARDO AI SERVIZIO

Raise eight fingers,
spread open

Mostrare otto dita
divaricate

P



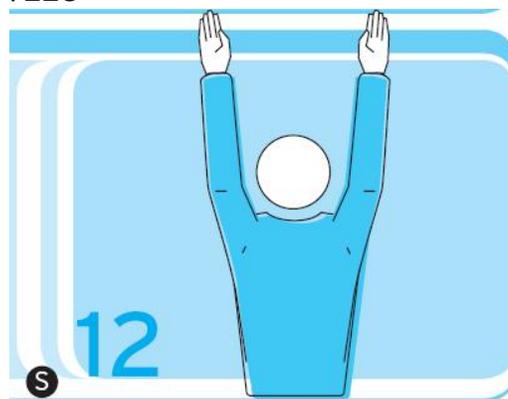
R-12.4.4

BLOCKING FAULT OR SCREENING | FALLO DI MURO O VELO

Raise both arms
vertically, palms
forward

Alzare verticalmente
le braccia, palmi delle
mani in avanti

P



R. 14.6 - 12.5 - 19-3-1-3 - 23.3.2.3g - 24.3.2.4

POSITIONAL OR ROTATION FAULT | FALLO DI POSIZIONE O ROTAZIONE

Make a circular
motion with the
forefinger

Fare un movimento
circolare con l'indice
di una mano

P



R. 7.5 or/ou R. 7.7 - 27.2.1.4

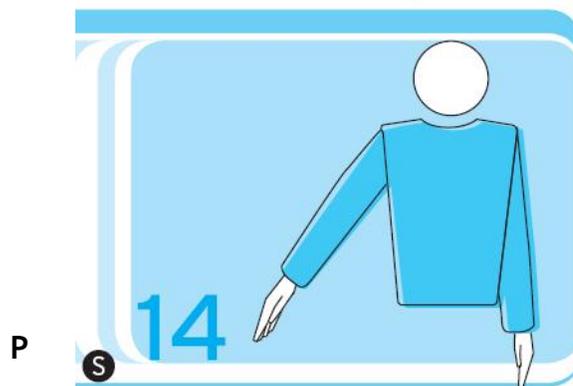
BALL « IN »

Point the arm and fingers toward the floor

R. 8.3 - 27.2.1.1

| PALLA « DENTRO »

Stendere il braccio e le dita verso il suolo



BALL “OUT”

Raise the forearms vertically, hands open, palms towards the body.

R.8.4 ; 24.3.2.5 ; 24.3.2.7

| PALLA « FUORI »

Alzare gli avambracci Verticalmente, mani aperte e palmi verso di sé



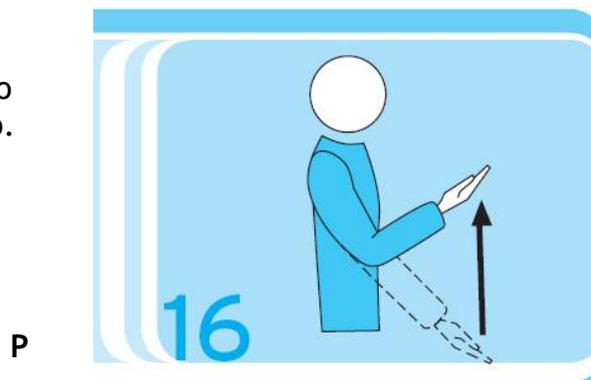
CATCH

Slowly lift the forearm, palm of the hand facing upwards-

R. 9.2.2 - 9.3.3 - 23.3.2.3b

| TRATTENUTA

Alzare lentamente l'avambraccio, il palmo della mano verso l'alto.



DOUBLE CONTACT

| DOPPIO TOCCO

Raise two fingers,
spread open

Alzare due dita divaricate



P

R. 9.3.4 - 23.3.2.3b

FOUR HITS

| QUATTRO TOCCHI

Raise four fingers,
spread open.

Alzare quattro dita
divaricate



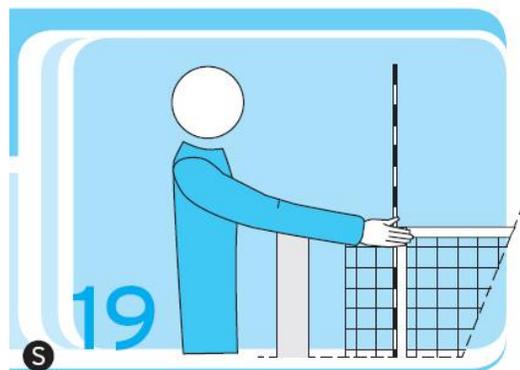
P

R. 9.3.1 - 23.3.2.3b

NET TOUCHED BY PLAYER - SERVED BALL FAILS TO PASS TO THE OPPONENT THROUGH CROSSING SPACE
GIOCATORE TOCCA LA RETE-PALLA DI SERVIZIO TOCCA E NON SUPERA LA RETE NELLO SPAZIO DI PASSAGGIO

Indicate the
respective side
of the net

Mostrare il lato
corrispondente
della rete.



P

S

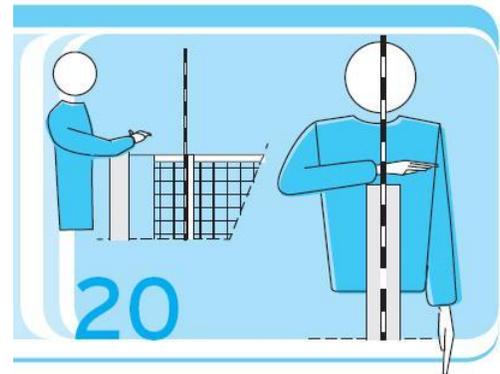
R. 11.4.4 - R 12.6.2.1

REACHING BEYOND THE NET | INVASIONE AL DI SOPRA DELLA RETE

Place a hand above the net, palm facing downwards.

Mettere una mano Al di sopra la rete, palmo verso il basso.

P



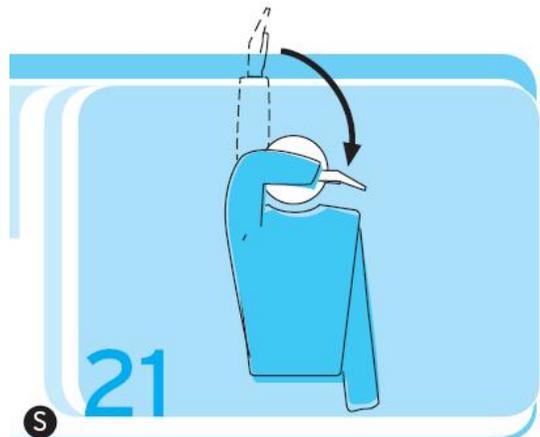
R. 11.4.1 - 23.3.2.3c

ATTACK HIT FAULT | FALLO D'ATTACCO

Make a downward motion with the forearm, hand open

Effettuare un movimento dall'alto verso il basso con l'avambraccio, la mano aperta

P



By a back-row player, by a libero or on the opponent's service /Da parte di un difensore, del LIBERO o sul servizio opposto

R.13.3.3 - R. 13.3.4 - R. 13.3.5 - R. 23.3.2.3d. e - R 24.3.2.4

On an overhand finger pass by the libero in his/her front zone or its extension /Su un passaggio con le dita rivolte verso l'alto del LIBERO nella sua zona d'attacco o sua estensione

R. 13.3.6

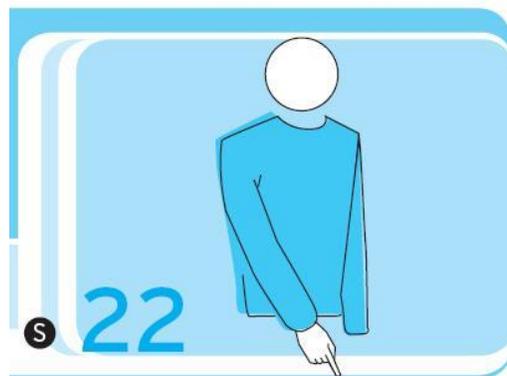
PENETRATION INTO THE OPPONENT COURT BALL CROSSING THE LOWER SPACE OR THE SERVER TOUCHES THE COURT (END LINE) OR THE PLAYER STEPS OUTSIDE HIS/HER COURT AT THE MOMENT OF THE SERVICE HIT.

INVASIONE NEL CAMPO AVVERSO, PALLA CHE ATTRAVERSA LO SPAZIO SOTTO LA RETE, O IL GIOCATORE AL SERVIZIO CHE SORPASSA LA LINEA DI FONDO, O IL GIOCATORE FUORI DAL CAMPO AL MOMENTO DEL COLPO IN BATTUTA

Point to the center line or to the respective line.

Indicare con il dito la linea centrale o la linea interessata

P



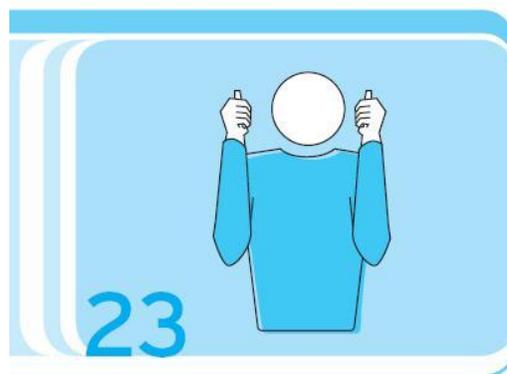
R. 8.4.5 - 11.2.1 - 11.2.2 - 11.2.2.2 - 12-4-3 - 23.3.2.3 a.f - 24.3.2.1 - 24.3.2.2

DOUBLE FAULT AND REPLAY | DOPPIO FALLO ED AZIONE DA RIGIOCARE

Raise both thumbs vertically

Alzare verticalmente i pollici delle mani

P



R. 6.1.2.2 - 17.2

BALL TOUCHED

| PALLA TOCCATA

Brush with the palm of one hand the fingers of the other, held vertically.

Sfregare con il palmo di una mano le dita dell'altra posizionata verticalmente

P



DELAY WARNING/DELAY PENALTY | AVVERTIMENTO O PENALIZZAZIONE PER RITARDO DEL GIOCO

Cover the wrist with open hand, palm facing referee (warning) or point to the wrist with yellow card (penalty)

Coprire il polso con la mano aperta, palmo di fronte all'arbitro (avvertimento) o indicare il polso con il cartellino giallo (penalizzazione)

P



R. 15.11 - 17.2.2 - 23.3.2.2

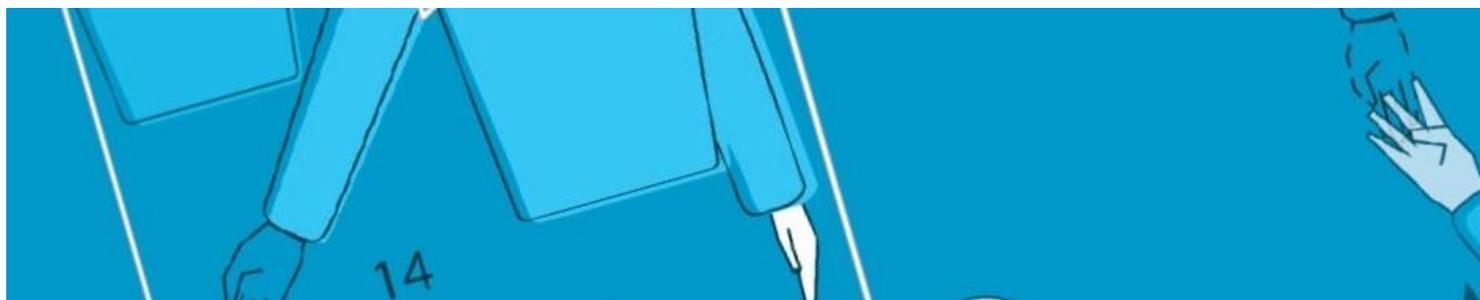


FIGURA 12

SEZIONE III

GESTI UFFICIALI DEI GIUDICI DI LINEA



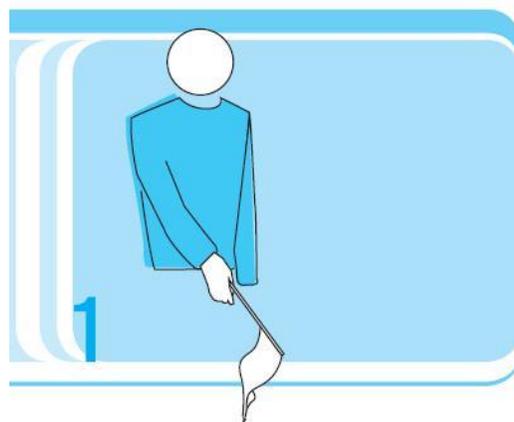
BALL “IN”

Point down with flag.

R. 8.3 - 27.2.1.1

| PALLA DENTRO

Abbassare la bandierina.



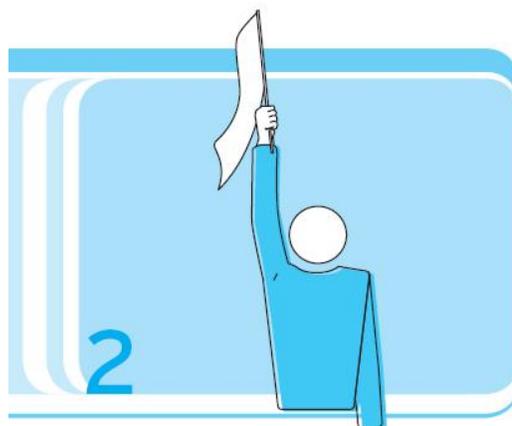
BALL “OUT”

Raise flag vertically.

R. 8.4.1 - 27.2.1.1

| PALLA FUORI

Alzare verticalmente la bandierina.



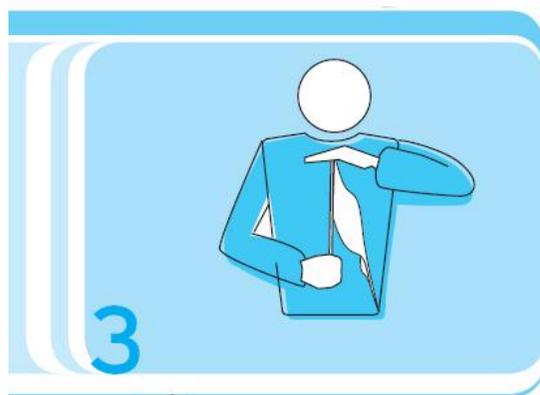
BALL TOUCHED

Raise flag and touch the top with the palm of the free hand-

R. 27.2.1.2

| PALLA TOCCATA

Alzare la bandierina e toccarne l'estremità superiore con il palmo della mano libera.



CROSSING SPACE FAULTS, BALL TOUCHED AN OUTSIDE OBJECT, OR FOOT FAULT BY ANY PLAYER DURING SERVICE

FALLO NELLO SPAZIO DI PASSAGGIO, PALLA CHE TOCCA UN OGGETTO ESTERNO, FALLO DI PIEDE DURANTE IL SERVIZIO

Wave flag over the head and point to the antenna or the respective line

Agitare la bandierina in alto sulla testa e mostrare con il dito l'antenna o la linea interessata.



R.8.4.2 - R 8.4.3 - R. 8.4.4 - R 12.4.3 - R 27.2.1.4 - R 27.2.1.6 - R 27.2.1.7

JUDGEMENT IMPOSSIBLE

| GIUDIZIO IMPOSSIBILE

Raise and cross both arms and hands in front of the chest

Alzare ed incrociare le braccia e le mani davanti al petto.



CASISTICA

1. NEL CASO IN CUI LA PALLA TOCCHI IL TERRENO FUORI DALLE LINEE PERIMETRALI DEL CAMPO DI GIOCO, QUALE DEVE ESSERE LA SEGNALAZIONE DEGLI ARBITRI?

Le situazioni che causano il tocco della palla con il terreno al di fuori del campo di gioco sono varie e con esse diverse sono le segnalazioni che gli arbitri debbono eseguire:

- *se la palla viene inviata da una squadra fuori dal campo avversario, il 1° arbitro deve eseguire il gesto ufficiale di palla "fuori";*
- *se la palla viene toccata dal muro e da questi inviata fuori delle linee perimetrali del campo avverso, il 1° arbitro deve eseguire il gesto ufficiale di palla "fuori";*

- se la palla viene toccata dal muro, cadendo successivamente fuori del proprio campo di gioco, il 1° e il 2° arbitro devono eseguire il gesto ufficiale di “palla toccata”;
- se la palla viene intercettata dalla squadra in ricezione o in difesa e viene inviata fuori del campo della stessa squadra, il 1° ed il 2° arbitro devono eseguire il gesto ufficiale “palla toccata”;
- se la palla, colpita per essere inviata nel campo avversario, tocca la rete e non il muro avverso, cadendo successivamente al di fuori del campo della squadra attaccante, il 1° arbitro deve eseguire il gesto ufficiale di palla “fuori”, indicando successivamente il giocatore attaccante che per ultimo ha toccato la palla.

2. SE DOPO IL TOCCO DELLA PALLA DA PARTE DEL MURO, QUESTA, PRIMA DI CADERE AL DI FUORI DEL TERRENO DI GIOCO DALLA PARTE DELLA SQUADRA A MURO, TOCCA UN QUALSIASI OSTACOLO (ES. SEGGIOLONE, TABELLONE PALLACANESTRO, PUBBLICO) O IL SOFFITTO, QUALE SEGNALETICA DOVRÀ ESSERE EFFETTUATA?

Palla “toccata” in tutti i casi ad eccezione del soffitto “fuori”.

3. QUAL È LA POSIZIONE INIZIALE DELLA SEGNALETICA UFFICIALE RELATIVA ALLA AUTORIZZAZIONE DEL SERVIZIO?

Come mostra la Figura 11, N° 1 e 2, la posizione iniziale della segnaletica è quella del braccio disteso con il palmo della mano rivolto in avanti e le dita ugualmente distese.

4. QUALE È LA SEGNALETICA UFFICIALE DELLA PALLA CHE ATTRAVERSA COMPLETAMENTE IL PIANO VERTICALE DELLA RETE SOTTO DI ESSA?

Come mostra la Figura 11, N° 22, si deve indicare con il dito e braccio fermo la linea centrale del terreno di gioco.

RECLAMI

I reclami debbono essere preannunciati dal capitano in gioco al primo arbitro, verbalmente al momento del verificarsi del fatto che dà luogo alla contestazione.

Il primo arbitro è tenuto ad annotare immediatamente il preannuncio sul referto ed il capitano della squadra ha il diritto di accertare l'avvenuta annotazione.

In difetto di questa annotazione il reclamo è inammissibile. Sempre a pena di inammissibilità, entro quindici minuti dalla fine della gara, il reclamo deve essere confermato per iscritto dal capitano o dal dirigente al primo arbitro.

Il reclamo è inammissibile se la squadra non ha portato a termine la partita per ritiro dal terreno di gioco. Il reclamo, infine, si propone con lettera raccomandata da inviarsi, a pena di inammissibilità, entro le ventiquattro ore successive alla gara, in duplice esemplare, di cui uno alla competente Commissione Gare, allegando la ricevuta del versamento della prevista tassa-reclamo, e l'altro al sodalizio avversario.

Gli arbitri, nella loro funzione di notai dei fatti, debbono comunque accettare i reclami, anche quando si possa presupporre che siano inammissibili. Sarà il Giudice competente a stabilirne la eventuale inammissibilità.

MINUTO DI RACCOGLIMENTO IN MEMORIA DI UN DEFUNTO

A volte agli arbitri di una gara viene richiesto ufficialmente dalla FIPAV o, più spesso, direttamente dalle Società, di far rispettare un minuto di raccoglimento per commemorare un defunto che era componente della Società o un dirigente federale, un tecnico, un atleta o altro.

Nel caso di indicazione diretta dalla FIPAV, gli arbitri debbono obbligatoriamente procedere a tale compito; se, invece, la richiesta viene loro rivolta dalle Società, è lasciata alla loro discrezionalità l'accedere a tale richiesta, consigliando una larga disponibilità vista la sua natura umana.

In ogni caso si desidera normalizzare la procedura di tale minuto di raccoglimento come segue:

- *Prima dell'inizio della gara il 1° arbitro informa i due capitani che procederà a fare osservare un minuto di raccoglimento per la ragione che sarà comunicata. Lo speaker, a sua volta, dovrà comunicare al pubblico tale fatto per darne conoscenza.*
- *All'inizio della gara, dopo che il 2° arbitro ha controllato la formazione in campo, il 1° arbitro autorizza il primo servizio della gara, il giocatore al servizio esegue la battuta ed immediatamente lo stesso 1° arbitro rifischia interrompendo il gioco. I giocatori in gioco si fermano, i componenti le squadre in panchina si alzano in piedi e restano fermi, gli arbitri ugualmente restano fermi con le braccia rivolte verso il basso, così come il segnapunti dopo essersi alzato in piedi. Il pubblico presente ugualmente si alza in piedi e viene rispettato il silenzio per un minuto esatto, al termine del quale il 1° arbitro fischia per dare termine al raccoglimento.*

Lo stesso giocatore al servizio si appresterà poi a servire, il 1° arbitro autorizzerà il servizio con il fischio e l'incontro avrà inizio.

GARE A PORTE CHIUSE A SEGUITO DI SANZIONE DISCIPLINARE

Dal Regolamento Giurisdizionale - Titolo PRIMO, Capo PRIMO, Sezione PRIMA, Art. 40 - Obbligo di disputare gare a porte chiuse: nozione

1. L'obbligo di disputare gare a porte chiuse consiste nel divieto, rivolto ad associati, di ammettere spettatori ad assistere ad una o più gare che si disputeranno sul suo terreno di gioco.
2. Nel caso che un affiliato abbia più squadre, l'organo giurisdizionale dovrà specificare nel suo provvedimento a quali gare non dovranno essere ammessi spettatori.
3. Il divieto non opera per i dirigenti federali, gli arbitri, gli allenatori ed i giocatori nazionali, purché muniti delle apposite tessere vidimate dalla SIAE e rilasciate dalla FIPAV, nonché per i giornalisti accreditati.
4. Il primo arbitro deve disporre l'allontanamento dal campo di coloro che non presentano la regolare documentazione del proprio diritto ad assistere, nonché di coloro che incitano una delle due squadre.